Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 febbraio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5348 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IL GOVERNO HA VARATO I PROVVEDIMENTI PER FRENARE I CONSUMI E FAVORIRE IL RISPARMIO

DA DOMANI LA BENZINA A 110 E A 120 LIRE
RATE: 30 P.C. SUBITO E IL RESTO IN 12 MESI

Una «tassa speciale d'acquisto» dal 7 al 15 p.c., per due anni, sugli autoveicoli e sui natanti
Alternativa per la cedolare sugli utili azionari: ritenuta d'acconto al 5 p.c. o «secca» al 30 p.c.
Maggiori disponibilità di alimentari a «prezzi convenzionati» - L'impiego dei nuovi gettiti fiscali

LA FERMA MILITARE È STATA RIDOTTA A 15 MESI

Roma, 22

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio dopo essere stato convocato con poco più di quattro ore di anticipo. La seduta è durata dalle 18.20 alle 22.30. Il Consiglio ha varato il piano di austerità diretto a riequilibrare la difficile situazione economica che il Paese attraversa. I provvedimenti sono più o meno quelli che erano stati ventilati nei giorni scorsi dalla ridda di voci che scaturivano intorno alle numerose riunioni tenute dai Ministri economici e finanziari. Le misure adottate sono contenute in un lungo comunicato che si inizia con un ampio preambolo, in cui si fa una sintesi dell'attuale congiuntura.

«Il Consiglio dei Ministri — così il comunicato — prendendo in esame la situazione economica del Paese ha rilevato che l'andamento congiunturale dell'economia italiana è tuttora caratterizzato da una domanda complessiva eccedente le possibilità immediate di offerta interna di prodotti, che si ripercuote nel disavanzo della bilancia dei pagamenti con l'estero, nonchè da una formazione di risparmio insufficiente per il finanziamento degli investimenti necessari per assicurare lo sviluppo del reddito e per soddisfare i bisogni sociali.

«In queste condizioni, si è ritenuto necessario, anche in considerazione delle esigenze di sviluppo di più lungo periodo dell'economia italiana, intervenire con provvedimenti di carattere selettivo, come d'altronde si è fatto in altri Paesi europei nell'attuale fase della congiuntura. Tali interventi sono diretti a contenere lo sviluppo di alcuni consumi e a garantire parallelamente il soddisfacimento dei bisogni di prima necessità, agendo sia sulla disponibilità di generi alimentari essenziali che sui loro prezzi di vendita.

«La limitazione dell'accrescimento di alcune categorie di spesa private renderà possibile aumentare la disponibilità delle risorse destinabili all'esportazione e diminuire il volume delle importazioni necessarie a soddisfare l'eccessiva domanda. La azione fiscale diretta a contenere lo sviluppo di alcune spese di consumo potrà consentire, in pari tempo, l'acquisizione di consistenti aliquote di risparmio pubblico da destinare ai più urgenti fabbisogni di finanziamento degli investimenti pubblici e privati che più immediatamente contribuiscono a soddisfare le esigenze del mercato interno e dell'esportazione».

Il Consiglio dei Ministri così prosegue: «Considerato, poi, che lo sviluppo delle vendite rateali di beni di consumo aumenta le possibilità di acquisto del pubblico al di là dello stesso ammontare, già notevole, dei redditi monetari e sottrae al mercato creditizio e finanziario aliquote di risparmio che altrimenti il sistema creditizio avrebbe potuto destinare al finanziamento della produzione e degli investimenti, si è inteso, mediante la regolamentazione temporaneo di tali vendite, evitare che aliquote eccessive del limitato risparmio disponibile siano utilizzate per scopi di consumo.

«L'azione del Governo si svolge e si svolgerà pertanto su tre principali direttrici:

1) equilibrare il complessivo volume delle risorse interne offerte e domandate, attenuando lo squilibrio dela1 bilancia dei pagamenti;

2) intervenire in modo diretto sui prezzi dei prodotti alimentari di più largo consumo, assicurandone adeguatamente la disponibilità e la distribuzione;

3) avviare il ristabilimento dell'equilibrio del mercato dei capitali, favorendo la formazione di risparmio e il suo afflusso al mercato dei capitali, il cui riequilibrio risulterà altresì facilitato dal finanziamento mediante fondi pubblici di attività sia pubbliche che private.

«I provvedimenti diretti a contenere l'eccessivo sviluppo di alcune categorie di spese private si compendiano nella istituzione, limitatamente al periodo di due anni, di una tassa speciale di acquisto sugli autoveicoli e i natanti in misura crescente dal 7 al 15 per cento, per i primi in relazione anche all'ingombro e alla cilindrata, per i secondi in relazione al prezzo.

«Inoltre viene deciso l'aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina che ne porterà il prezzo al consumo da 96 a 110 lire il litro per le qualità normali e da 106 a 120 per la «super». Il prezzo della benzina rimane invariato per i turisti stranieri.

«Rentra, per quanto solo in parte, in tale categoria di misure anche la disciplina delle vendite rateali, i cui effetti si faranno peraltro maggiormente sentire sul mercato creditizio e finanziario. (Il Ministro Jervolino ha precisato che in base a questo provvedimento, gli acquirenti, all'atto dell'acquisto del prodotto, dovranno pagare il 30 per cento del valore di esso. Il restante 70 per cento potrà essere rateizzato in 12 mesi, con effetti non rinnovabili).

«Le previste importazioni di carni e di burro congiunte ad una azione diretta a facilitarne l'immediata immissione sul mercato in congrui quantitativi a prezzi convenzionati, agiranno in modo immediato sulla disponibilità e sui prezzi dei prodotti essenziali. La manovra diretta su altri fondamentali prodotti alimentari, quali l'olio, le uova, il pollame e le patate, permetterà di agire adeguatamente sul livello dei prezzi e del costo della vita. Il prezzo dello zucchero non subirà variazioni, poichè l'aumento convenuto del prezzo delle bietole per gli agricoltori troverà compenso in una corrispondente riduzione dell'imposta di fabbricazione. Analoga azione sarà condotta per la riduzione dei prezzi nel settore dei medicinali».

Il comunicato così prosegue: «I maggiori introiti fiscali derivanti dal contenimento dello sviluppo delle spese per autoveicoli saranno destinati prevalentemente alla formazione del risparmio pubblico mediante il loro diretto utilizzo in investimenti diretti ad accrescere in modo immediato la produzione e quindi l'offerta interna di fondamentali prodotti (quali, ad esempio, l'acciaio, di cui importiamo ingenti quantitativi, il cemento). Tali fondi saranno in parte destinati al finanziamento degli impianti delle imprese a partecipazione statale, le quali saranno così poste in condizioni di limitare il loro ricorso al mercato dei capitali con conseguente maggiore facilità di finanziamento per gli investimenti privati; mentre per l'altra parte essi saranno utilizzati in funzione di stimolo e di orientamento dell'iniziativa privata, specie quella di medie e piccole dimensioni, per l'azione che essa è chiamata a svolgere nelle regioni del Mezzogiorno e in altri settori di particolare interesse. A tal fine saranno accresciute le dotazioni degli istituti speciali di credito a medio termine che agiscono nel Mezzogiorno.

«Il mercato creditizio e dei capitali risentirà quindi il beneficio di una minore pressione del fabbisogno finanziario delle imprese pubbliche e di un maggior concorso dello Stato nel finanziamento delle iniziative private. Risulterà facilitato il collocamento delle cartelle fondiarie al fine di assicurare mezzi al finanziamento dell'edilizia economica e popolare in connessione dell'applicazione della legge 167. Inoltre il mercato dei capitali beneficierà, attraverso la limitazione delle vendite a rate, di una parte del risparmio destinato alle spese di consumo.

«Il meccanismo di funzionamento del mercato — prosegue il comunicato — potrà trarre giovamente dalla alternativa di pagamento prevista per un triennio della ritenuta di acconto sugli utili distribuiti dalle società nella misura del 5 per cento anzichè del 15 per cento attuale, ovvero di pagamento di essa a titolo definitivo nella misura del 30 per cento. Infine, recherà giovamento anche la rilevante riduzione della imposta sui fissati bollati.

«La disciplina delle cosiddette «finanziarie» e il loro assoggettamento a controllo da parte degli organi della Pubblica amministrazione concorrerà ad un miglior funzionamento del mercato finanziario eliminando dannose distorsioni. Inoltre l'esclusione della possibilità di procedere alla raccolta di risparmio anche fra i soci da parte delle «finanziarie», mentre garantirà una più efficace tutela dei risparmiatori, promuoverà un maggiore flusso di disponibilità monetaria al sistema bancario, e quindi, attraverso di esso, al finanziamento delle attività produttive.

A questo punto il comunicato comunica che «il contenimento di consumi non necessari sarà altresì perseguito mediante un più rigoroso accertamento dei redditi non provenienti da lavoro dipendente. All'uopo l'Amministrazione tributaria accelererà il miglioramento qualitativo della propria organizzazione, apresterà i mezzi per identificare tali redditi, si avvarrà, fra l'altro, del sistema di scelta per campione in base a criteri obiettivi e procederà a rilevazioni organiche per settori contribuitivi. Infine l'occultamento dei redditi che verrà perpetrato mediante illecite esportazioni dei capitali, sarà assoggettato, mediante apposito disegno di legge, a sanzioni più gravi di quelle applicabili alle altre forme di evasioni fiscali.

«Giacchè i problemi della stabilizzazione e dello sviluppo economico sono di competenza di tutta la Nazione, il Governo promuoverà incontri con i sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro per esaminare tutte le iniziative e le misure utili per assicurare stabilità e sviluppo all'economia italiana».

Esauriti i problemi economici, il Ministro della Difesa Andreotti ha chiesto al Consiglio — che ha espresso il suo avviso favorevole — di potere applicare subito la riduzione di tre mesi del servizio di leva, fissata dalla legge 18 febbraio 1963, n. 164, per una applicazione graduale in un triennio.

Infine, su proposta del Ministro per gli Interni, on. Taviani, il Consiglio ha stabilito che le elezioni del Consiglio regionale per il Friuli-Venezia Giulia, si svolgano il 10 maggio prossimo e che il Consiglio regionale eletto sia convocato il 26 maggio.

La odierna riunione del Consiglio dei Ministri è stata in forse fino alla fine del primissimo pomeriggio. L'on. Moro a un certo momento ha ritenuto che fosse preferibile rinviare di qualche giorno la riunione, a

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Il Governo ha varato i provvedimenti anticongiunturali. Sono state più o meno rispettate le previsioni. Infatti, è stata decisa la limitazione delle vendite rateali, per le quali d'ora in poi sarà d'obbligo pagare, all'atto dell'acquisto, il 30 per cento della somma complessiva, mentre la parte restante potrà essere pagata in non più di dodici rate. Tale provvedimento riguarda, per esempio, gli elettrodomestici, di costo superiore alle 70 mila lire. Un altro provvedimento comporta l'aumento di 14 lire al litro per l'imposta di fabbricazione della benzina, sia «Super» che ordinaria. All'aumento della imposta di fabbricazione farà riscontro l'aumento del prezzo della benzina stessa, che verrà ovviamente predisposto dalle ditte produttrici. Il decreto di aumento dell'imposta entrerà in vigore lunedì, e l'aumento del prezzo della benzina avverrà subito dopo.

E' stata anche istituita una nuova imposta progressiva, dal 7 al 15 per cento, per l'acquisto di autovetture nuove, motoscafi, panfili. Inoltre è stata decisa la istituzione della imposta cedolare «secca» nella misura del 30 per cento, ovvero il possessore dei titoli azionari potrà pagare una volta tanto una imposta pari al 30 per cento.

Con questi provvedimenti il Governo intende frenare i consumi eccessivi in taluni settori per riportare in equilibrio la situazione economica: così hanno dichiarato i tre Ministri finanziari Colombo, Tremelloni e Giolitti, illustrando i provvedimenti decisi dal Governo.

Il Presidente del Consiglio, in un articolo sul «Popolo», ha voluto giustificare e spiegare il modo come finora è stata condotta l'azione di Governo e ha sottolineato la delicatezza della situazione economica del Paese. L'on. Moro ha rivolto un appello a tutti perchè concorrano a ripristinare l'andamento positivo dell'economia italiana.

Il Presidente della Repubblica Segni è rientrato in Italia dopo i colloqui con De Gaulle. Al suo arrivo a Roma ha voluto sottolineare i «sentimenti di fraternità spontanei e profondi» che il popolo francese nutre verso quello italiano. Questa fraternità è un patrimonio morale che va custodito e deve servire, ha aggiunto, quale contributo per la unificazione europea. I colloqui italo-francesi si sono svolti all'insegna della franchezza, si è constatata la volontà dei due Paesi di continuare la politica atlantica ed europeistica, e nel contempo si è preso atto delle divergenze tattiche esistenti.

Nella riunione di ieri il Consiglio dei Ministri ha anche deciso la riduzione della ferma militare da 18 a 15 mesi.

Re Paolo migliora

In XIII pagina un nostro servizio sulle condizioni del Sovrano greco dopo l'operazione subita.

ROTTO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL LUNGO SILENZIO

MORO RESPINGE LE CRITICHE DI «IMMOBILISMO» AL GOVERNO

Le difficoltà incontrate sono risultate più gravi del previsto
Oggi la D.C. comincia la campagna per il rilancio del partito

Roma, 22

Dopo un lungo silenzio, in un articolo sul «Popolo» di domani, Moro replica alle critiche di vario genere che gli sono state mosse, negli ultimi tempi, da diverse parti, compresi ambienti della coalizione. C'è stato chi ha accusato il Governo di «immobilismo»; di essere venuto meno ai programmi; infine, di essere impari al compito prefissosi. Ora l'articolo di Moro vuole giustificare le lentezze e incertezze che si sono riscontrate finora nell'azione di Governo.

«Talune inadempienze e talune manifestazioni di disagio nell'opinione pubblica, non sembrano tener conto — scrive, fra l'altro, Moro — nè dell'obiettiva difficoltà del lavoro al quale ci si è accinti (e che entra ora nella più delicata fase di realizzazione) nè del valore che ha la corresponsabilità che i socialisti hanno assunto, accanto ad altri partiti di diversa tradizione ed esperienza, per assicurare la vitalità delle istituzioni e difendere lo Stato democratico come organismo di libertà a servizio di tutti.

«C'è chi si stupisce — prosegue Moro — che si sia discusso e si discuta a lungo su temi di grande e decisivo rilievo per l'avvenire del nostro Paese. Quasi che un Governo abbia il dono dell'assoluta chiarezza di idee su temi così controversi e la capacità di atteggiamenti. Noi non abbiamo il privilegio di così rapide illuminazioni e decisioni; ma abbiamo l'orgoglio di operare con serietà e ponderazione, approfondendo i temi e confrontando le posizioni».

Più avanti Moro scrive: «Questo Governo, che ho l'onore di presiedere, ha cominciato ad operare in condizioni di eccezionale difficoltà. Non ce lo siamo nascosto e non lo abbiamo nascosto al Parlamento e al Paese. La realtà della situazione, quale si è venuta rivelando mano a mano che andavamo affrontando i problemi, dalla formulazione del bilancio all'indicazione di provvedimenti atti a dominare la congiuntura, ci è apparsa anche più difficile e delicata che non si potesse pensare all'inizio. E' merito del Governo e dei partiti che lo compongono di non essere indietreggiati di fronte alle difficoltà. Abbiamo dovuto e dobbiamo dire che le risorse del Paese non sono sufficienti per fare, come collettività e come singoli, tutti i passi innanzi che pur vorremmo fare». Moro conclude chiedendo comprensione e sostegno ai partiti della coalizione, soprattutto alla DC.

La Democrazia cristiana ha indetto per domani una serie di manifestazioni in tutto il territorio nazionale. Parleranno complessivamente 53 oratori. La DC inigia così la sua campagna per il rilancio del partito dopo la stasi determinata dalla formazione del Governo di centro-sinistra. Circa gli obiettivi della campagna, negli ambienti democristiani si richiama l'attenzione su quanto dichiarato dall'on. Rumor nella prima riunione della nuova direzione. Essi sono: riprendere ed allargare, nella fase apertasi col centro-sinistra, il colloquio con gli italiani per illustrare alla pi ùvasta opinione pubblica la linea, gli orientamenti e gli obiettivi della D.C.; dare concreta testimonianza del suo cordiale e fattivo appoggio al Governo presieduto dall'on. Moro; consolidare nella coscienza popolare le ragioni e gli obiettivi della politica di centro-sinistra, di cui la Democrazia cristiana rivendica l'intuizione; riflettere con obiettività sui dati della situazione economica e richiamare tutti i cittadini, non solo le forze politiche, ma anche le organizzazioni economiche e sindacali ed i singoli, al comune dovere di impegnarsi con senso di responsabilità per ricreare le condizioni di una vigorosa ripresa, perchè si realizzino in pieno gli obiettivi dell'area democratica.

CONCLUSA CON UN DOVEROSO OMAGGIO LA VISITA IN FRANCIA

Segni sosta in raccoglimento tra i cinquemila Caduti di Bligny

Nel luglio del 1918 le divisioni italiane inchiodarono, ad altissimo prezzo di sangue l'offensiva tedesca sulla Marna - Riconoscimenti della stampa agli statisti italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Reims, 22

Mattinata degli addii all'Eliseo. Poco prima delle 10 Segni, Saragat e il seguito hanno varcato la «Grille du Coq» dell'Eliseo (la cancellata, cioè, riservata ai Capi di Stato, che prende il nome dal gallo in lamiera d'oro issato sulla cima), e attraverso il parco che aveva un chiarore di primavera, si sono recati a prendere congedo da De Gaulle.

Nel salone degli Ambasciatori c'erano, con il Generale, la signora Yvonne, Pompidou, altri Ministri. L'incontro è stato breve: tutto era già stato detto nei colloqui di giovedì e venerdì, come il lungo comunicato fa fede; restavano soltanto le strette di mano, i convenevoli ed i sorrisi per i fotografi. I quali hanno potuto fissare sulle lastre un'infrazione protocollare di Segni: la stretta di mano che il Presidente ha voluto dare ai bravi «motards» (agenti motociclisti) del seguito.

La parte finale del programma prevedeva una cerimonia al Cimitero militare di Bligny, dove sono sepolti cinquemila fanti italiani morti nel luglio del 1918, durante la seconda battaglia della Marna, ed una visita alla Cattedrale di Reims. Il viaggio è avvenuto in treno speciale; l'ultima personalità francese che ha salutato gli ospiti sotto le tettoie nerastre della «Gare de l'Est» è stato il Primo Ministro Pompidou. Da Dormans — la stazioncina terminale che le autorità locali avevano imbellito con sempreverdi, velluti e bandiere — il corteo ha raggiunto in auto Bligny. C'era bel tempo, come a Parigi; i boschi erano umidi di piogge recenti e la terra giallastra aveva la prima erba nuova. C'era bel tempo, ma il paesaggio — agli occhi degli italiani — aveva la malinconia che sempre, ovunque per il mondo, hanno le terre dove sono caduti i nostri soldati.

La carneficina di Bligny cominciò il 14 luglio 1918, quando i 60 mila uomini del II Corpo d'Armata al comando del generale Albricci vennero attaccati insieme al V Corpo d'Armata francese, dalle forze tedesche, vogliose di riprendere la grande offensiva cominciata in marzo. I combattimenti, asperrimi, continuarono fino al 24 in tutta la sacca ad Ovest di Reims, tra Virigny e Jaulgonne. I fanti del gen. Albricci fecero muro al nemico, lo sospinsero oltre la Marna già superata e lo inchiodarono in una imprevista guerra di posizione decisiva per le sorti del conflitto. Quando si contarono i morti, si vide che le divisioni italiane avevano perduto 9 mila uomini. Di essi, 5 mila sono sepolti nel cimitero del piccolo borgo dell'Ardre, sotto le croci di cemento, dove vecchie e bambini depongono fiori nelle ricorrenze.

Dormono, gli amici di gioventù dei nostri padri, nella amara solitudine dei soldati caduti lontano da casa: e il Presidente della Repubblica ha capito che bisognava salutarli nel silenzio, senza retorica, con una preghiera.

Il cimitero è in cima ad una collinetta argillosa; Segni e Saragat, accompagnati dal Ministro degli ex-combattenti Sainteny e dal gen. Massu (lui: lo ex comandante dei «paras» di Algeria, rientrato nei ranghi e diventato Governatore della 7.a regione militare), hanno percorso la stradina fra le croci a testa scoperta, mentre il vento portava lontano le note della «Sonnerie aux morts». Davanti al mausoleo Segni ha fatto un segno di croce, Massu ha fatto scattare i tacchi. Nel '59 durante il viaggio in Italia, De Gaulle aveva visitato i campi di battaglia della Lombardia, dove il sangue italiano e quello francese si erano mescolati: visitando la piana della Marna dove i fanti di Albricci sono caduti nella difesa del suolo francese, Segni ha ricordato che più di mezzo secolo dopo, l'Italia ha pagato il debito di gratitudine.

Attraverso i vigneti brulli della Champagne Segni ed il seguito sono poi giunti a Reims, dove hanno sostato davanti e dentro la cattedrale di Notre Dame, ammirando le preziose vetrate e le figure in bassorilievo dei portali, nei cui ritmi si sgela e si umanizza il gotico primitivo dell'insieme. Reims l'antica è legata in gemellaggio con Firenze: l'ha ricordato il Sindaco Taittinger durante il ricevimento in Municipio, dopo di che Segni e Saragat hanno apposto le loro firme sul libro d'oro accanto a quelle di Giovanni XXIII, Kruscev e Adenauer.

La partenza del Presidente per Roma è avvenuta alle 15.30, in «Caravelle». Saragat, invece, è partito per Bruxelles, dove parteciperà alle riunioni dei Ministri del Mercato comune. Da queste riunioni i commentatori francesi attendono che riceva nuovo impulso l'integrazione economica europea, conformemente all'impegno franco-italiano (indicato nel comunicato finale di ieri) di incoraggiare la fusione degli esecutivi comunitari, la armonizzazione della politica energetica e dei trasporti, l'unificazione dei sistemi fiscali.

Questa volontà di evitare che «le constatate discordanze di concezione e di metodo» blocchino gli ingranaggi del Mercato comune non è — secondo la maggioranza dei giornali francesi — il solo aspetto positivo dell'incontro. I dirigenti italiani — si può leggere — hanno capito che la diplomazia della sincerità è la migliore, e sono venuti a enunciare a viso aperto l'aspirazione di realizzare la Europa «communis Patria», al di sopra dei vecchi nazionalismi.

Si direbbe che sulla stampa francese — gollista esclusa — sia cominciato, nei confronti dell'Italia, un periodo di salubre riflessione. Anche lo «stile» personale di Segni (moderazione, di gentiluomo e di umanista) è vivamente elogiato.

Ugo Ronfani

Al ritorno nella Capitale

IL PRESIDENTE ESALTA la fraternità italo-francese

Roma, 22

Il «Caravelle» con a bordo il Presidente Segni, reduce dalla visita ufficiale in Francia, è atterrato all'aeroporto di Ciampino alle ore 17.22. Mentre le autorità presenti si avviavano verso la scaletta, cominciavano a tuonare le 21 salve di cannone prescritte dal cerimoniale.

Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, il Capo dello Stato ha letto ai microfoni la seguente dichiarazione:

«Le accoglienze che ci sono state fatte a Parigi, al di là di ogni cortesia protocollare, confermano quanto siano spontanei e profondi i sentimenti di fraternità che il popolo francese nutre verso l'Italia. Abbiamo fatto questa confortante constatazione ad ogni passo della nostra visita: nei colloqui con il Presidente della Repubblica, gen. De Gaulle, e con i membri del Governo, come negli incontri con tutti, si può dire, gli ambienti rappresentativi, da quello economico a quello culturale, e nelle calorose manifestazioni della popolazione parigina.

«Questa fraternità che ci unisce alla Francia è un grande patrimonio morale, che noi vogliamo custodire e sviluppare, non solo nell'interesse perenne dei due Paesi, ma anche come potente contributo all'unificazione dell'Europa.

«La visita si è chiusa con lo omaggio che abbiamo voluto rendere ai soldati italiani e francesi caduti l'uno accanto all'altro nella difesa dei comuni ideali di libertà e nella speranza di assicurare alle generazioni future un avvenire migliore, di pace e di giustizia. Sia il messaggio che essi ci hanno lasciato — ha concluso il Presidente Segni — lo sprone più grande per quanti oggi lottano perchè una Europa unita, prospera e libera sia uno degli strumenti più efficaci per la realizzazione di questo altissimo fine».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Reims — Il Presidente Segni in mezzo alla folla nel cimitero di guerra italiano di Bligny

SENSAZIONALE SCOPERTA DELLA POLIZIA A NEW YORK

Trafficava in eroina un ambasciatore messicano

È stato arrestato assieme a un diplomatico dell'Uruguay - Sequestrata droga per 8 miliardi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — L'Ambasciatore messicano Salvador Pardo Bolland viene condotto all'interrogatorio dopo l'arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 22

Due diplomatici latino-americani, uno dei quali è Ambasciatore messicano in Bolivia, e un loro complice, cittadino francese, sono stati arrestati dalla polizia federale a New York, ieri, con un'operazione che ha sgominato una banda internazionale di trafficanti di stupefacenti, da essi diretta. Nel corso dell'operazione gli agenti hanno sequestrato eroina per circa otto miliardi di lire. Si tratta, dopo il caso dell'arresto dello Ambasciatore guatemalteco in Belgio, nel 1960, con 80 chili di eroina per 12 miliardi di lire, del più grosso colpo compiuto dalla polizia americana nella sua lotta contro gli importatori di droga negli Stati Uniti: le indagini per scoprire i capi della gang sono durate due anni e hanno visto impegnati agenti di polizia, oltrechè statunitensi, canadesi, francesi e messicani. Soltanto con questa rete investigativa internazionale è stato possibile identificare i maggiori responsabili del colossale traffico e catturarli con le mani nel sacco.

Gli arrestati sono l'Ambasciatore del Messico in Bolivia, il cinquantacinquenne Salvador Pardo-Bolland, un diplomatico uruguajano, attualmente in servizio presso il Ministero degli Affari esteri, a Montevideo, il sessantenne Juan Aristi, e il cinquantenne Rene Bruchon, cittadino francese, già espulso dagli Stati Uniti nel 1949 in seguito a un processo per commercio di stupefacenti.

L'annuncio della riuscita operazione è stato dato dallo stesso Ministro della Giustizia, Robert Kennedy, in una conferenza stampa appositamente convocata. Kennedy ha dichiarato che i tre sono stati acciuffati a New York quando si apprestavano a lasciare con grande urgenza gli Stati Uniti, essendosi resi conto di essere stati scoperti.

Il resoconto delle indagini è appassionante come la trama di un romanzo giallo. Dopo l'arresto di Mauricio Rosal, l6Ambasciatore guatemalteco di cui si è detto, quattro ani or sono, l'FBI era venuto a sapere che il sistema del corriere diplomatico era usato da altri diplomatici sudamericani per trasportare droga entro i confini degli Stati Uniti. Una lunga catena di indagini permise di restringere i sospetti ai diplomatici messicani. La polizia federale chiese allora con grande discrezione la collaborazione dei colleghi di iCttà del Messico e riuscì così ad appurare che il Pardo Bolland era solito compiere lunghi viaggi in Medio Oriente senza altra ragione apparente che il desiderio di fare del turismo. L'Ambasciatore venne sottoposto a una strettissima sorveglianza e si scoprì, attraverso i controlli delle compagnie aeree, che egli seguiva un certo itinerario che lo portava a fare tappa in Francia e negli Stati Uniti prima di tornare in Messico o in Bolivia.

Al caso venne interessata la polizia francese e, con nuovi controlli, si scoprì che il bagaglio dell'ambasciatore, che viaggiava protetto dall'immunità diplomatica, subiva strani mutamenti di peso: leggero all'andata, si appesantiva di 60-80 chili nel tratto Medio Oriente e Stati Uniti, per ridiventare leggero nella parte finale del percorso. Harry Giordano, il dirigente dell'ufficio narcotici che si è occupato dell'operazione, ha detto che si è deciso di stringere la rete intorno all'ambasciatore quando si è saputo che un'ingente partita di droga era stata venduta in Medio Oriente, con destinazione Stati Uniti, e che l'ambasciatore si era recato ancora una volta nei Paesi soliti fornitori di eroina.

Pardo Bolland è stato seguito da agenti federali fino a Cannes, dove la polizia francese lo ha sottoposto a un intenso controllo. Il diplomatico è stato visto intrattenersi a lungo con lo Aristi, che è stato a sua volta pedinato senza interruzione. I due sono partiti quindi in aereo per Montreal dove, facendo valere il loro passaporto diplomatico, sono riusciti a passare la dogana con quattro pesanti valigie chiuse. Tutte piene di sacchetti di eroina. Pardo Bolland, subodorando qualcosa, ha proseguito immediatamente per New York, lasciando il carico al complice, che ha commesso un errore da principiante.

Aristi ha infatti depositato le valigie in un deposito automatico della stazione di Montreal, ritirando gli scontrini e andandosene quindi per la città, in attesa di ripartire per gli Stati Uniti. La polizia ha aperto la cassetta in cui erano le valigie, e ha aperto le valigie e, constatata la presenza della droga, l'ha sequestrata al completo, lasciando in ognuna di esse un sacchetto di eroina e sostituendo gli altri identici sacchetti di farina. Aristi è ripartito per New York senza sospettare nulla. Nella città statunitense ha dato appuntamento all'albergo dove era sceso, all'Ambasciatore e al Bruchon, ritenuto il capo dell'organizzazione americana per la distribuzione e la vendita della droga: qui sono arrivati gli agenti, che hanno corto i tre trafficanti.

I tre sono stati rinviati a giudizio. Per riacquistare la libertà provvisoria dovranno versare 60 milioni di lire ciascuno. Nessuno per ora lo ha fatto.

U. P. I.

LA CONFINDUSTRIA RIBADISCE LA TESI DELLA CRISI DI FIDUCIA

CAUSE POLITICHE ALL'ORIGINE DELLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Nella relazione preparata per l'assemblea degli industriali si sottolinea la crisi nel settore dei prezzi, del mercato finanziario e del commercio con l'estero

Roma, 22

La relazione che verrà presentata all'assemblea dei delegati delle Associazioni aderenti alla Confindustria, che si svolgerà a Roma martedì 25 febbraio, consta di 640 pagine nelle quali sono considerati tutti gli aspetti della attività della Confederazione. Essa è suddivisa in cinque parti: relazioni internazionali; problemi economici e finanziari; problemi del lavoro e della previdenza sociale; informazioni e studi; problemi organizzativi.

Per quanto riguarda i problemi economici e finanziari, la relazione rileva ch «l'incertezza e il disagio provocati dalla instabilità dello equilibrio politico manifestatisi nell'ultimo periodo hanno dato al sistema economico, che sembrava avviato a raggiungere un livello di piena maturità, un brusco colpo di freno, tanto più grave per il fatto che in genere i principali Paesi industrializzati ed in particolare quelli europei godevano di nua fase congiunturale favorevole».

La relazione esamina quindi gli elementi negativi che hanno caratterizzato l'andamento della economia italiana nello scorso anno. In particolare in essa è detto che, secondo stime non ufficiali, il reddito nazionale lordo è aumentato di poco più del 5 per cento; si è verificata una tendenza alla stasi per quanto riguarda gli investimenti lordi, comprendenti gli investimenti fissi e le variazioni delle scorte; l'incremento dei consumi privati e pubblici, risultato nel 1963 pari all'8,5 per cento ha anzitutto agito con una presisone insostenibile sull'offerta, aggravando lo squilibrio tra l'offerta e la domanda di beni colmato in parte facendo ricorso alle importazioni e mediante il meccanismo inflazionistico; l'aumento del potenziale di spesa ha accentuato il movimento ascensionale dei prezzi il quale si è ripercosso, dato il congegno della scala mobile, sui livelli dei salari.

La relazione sottolinea poi che il senso di sfiducia, che è stato l'elemento condizionatore degli avvenimenti economici del 1963, dimostra che il processo involutivo è stato avviato da una situazione extra economica: si è cercato in altri termini di dare alla situazione politica interna un nuovo equilibrio, che si è realizzato a scapito dell'equilibrio economico che si era consolidato attraverso più di un decennio.

Circa il documento programmatico del Governo di centro-sinistra, nella relazione si afferma che la privata iniziativa non è contraria alla programmazione, a condizione che questa non sia un mezzo per contenere, oltre i limiti consentiti da una economia di mercato, la libertà di scelta degli imprenditori. Questi limiti si riferiscono al diritto di proprietà, al diritto all'uguaglianza e al diritto alla giusta rimunerazione. In particolare, per questo ultimo si osserva che di esso non sono titolari unicamente i lavoratori ma anche gli imprenditori e che perciò profitti e salari debbono essere considerati alla stessa stregua.

La relazione passa ad esaminare poi il settore delle fonti di energia, per il quale rileva che la sempre più spiccata politicizzazione dei problemi energetici finisce, nella maggioranza dei casi, per distorcene la natura eminentemente tecnica, economica e finanziaria.

Per quanto riguarda i prezzi, la relazione rileva che, mentre sul piano internazionale si vanno affermando indirizzi di più ampia liberalizzazione delle attività produttive e degli scambi, sul piano nazionale la politica seguita dagli organi governativi preposti alla disciplina dei prezzi non si è sviluppata secondo linee coerenti con quegli indirizzi. Circa il finanziamento dell'industria nella relazione si afferma che il mercato finanziario e il sistema creditizio hanno fornito nel 1963 un apporto sensibilmente inferiore a quello del 1962. Si sono contratte le emissioni globali di valori mobiliari collocate sul mercato finanziario; si è verificata una stasi sul mercato azionario; le emissioni di obbligazioni del settore privato, sempre nei primi nove mesi dell'anno, sono state pari a 105 miliardi di lire, mentre le emissioni del settore pubblico sono state pari a 293 miliardi. Tuttavia, la quasi totalità delle emissioni nel settore privato è costituita da prestiti di società a partecipazione statale. La relazione sottolinea che la scarsa capacità di assorbimento mostrata dal mercato finanziario ha fatto affluire in misura sempre più larga verso il sistema creditizio le richieste di finanziamento per investimenti industriali. Di conseguenza, non solo il soddisfacimento del bisogno finanziario delle imprese è divenuto più difficoltoso, ma in concomitanza di tale situazione si è avuto un aumento del costo del denaro con un ulteriore aggravio sui costi di produzione.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, la relazione rileva che nel 1963 si è verificato un incrmento delle importazioni di merce ed una stabilizzazione delle esportazioni. Con le maggiori importazioni la bilancia dei pagamenti si è chiusa, nel primo semestre del 1963, con un disavanzo di 425 miliardi, fenomeno questo che investe l'intero complesso produttivo nazionale, il processo della formazione dei redditi e la posizione della lire sul mercato internazionale.

Circa l'andamento dei salari la relazione sottolinea che lo aumento dei livelli retributivi in misura superiore a quello della produttività media del sistema economico, è, tra tutte le cause che hanno contribuito a provocare il rialzo dei prezzi, quella alla quale deve essere attribuito il peso maggiore.

Trattando più specificamente dei problemi generali del lavoro la relazione rileva che anche nel corso del 1963 l'indice del costo della vita utilizzato ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni ha continuato a registrare sensibili aumenti ad ogni scadenza trimestrale variando da 118 (base maggio-giugno 1956) a 130 alla fine del trimestre novembre-gennaio scorso.

Affrontando poi i problemi dell'assicurazione malattie, la relazione rileva «la preoccupante situazione finanziaria degli enti assistenziali ed in particolare dell'INAM». Situazione che, a parere della Confindustria, è da mettere in rapporto «con l'incontrollata espansione delle spese assistenziali, con il sempre più frequente ricorso alle prestazioni da parte degli assistibili, spesso senza obiettive necessità terapeutiche».

L'ultima parte, infine, si occupa dei problemi del settore organizzativo e ricorda, tra l'altro, che al 31 dicembre 1963, facevano capo alla Confederazione 105 Associazioni territoriali miste e 98 Associazioni nazionali di categoria, per un totale di 82.837 aziende, con circa tre milioni di lavoratori dipendenti.

Le misure del Governo per frenare i consumi

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

martedì o mercoledì, per sottoporre i provvedimenti in questione a un nuovo riesame. Moro comunicava il suo orientamento sia ai Ministri finanziari che si erano riuniti a Palazzo Chigi, sia a Rumor. Ma alla fine prendeva atto della richiesta dei Ministri finanziari di procedere immediatamente e convocava il Consiglio per il tardo pomeriggio.

La discussione in Consiglio è stata molto approfondita e non priva di valutazioni divergenti sull'aumento della benzina e sulla questione della cedolare. In particolare, si è rinnovato il contrasto di valutazioni diverse fra Tremelloni e Colombo, da una parte, e Giolitti dall'altra.

Si è molto discusso sulla questione della limitazione delle vendite a rate, si è calcolato, in merito, che in questo settore giri annualmente una somma di parecchie centinaia di miliardi. Posta in relazione questa somma con le limitazioni proposte si è calcolato che si riuscirà ad avviare verso altri settori, ritenuti più pertinenti per lo sviluppo economico del paese, una somma superiore ai cento miliardi Si è convenuto, alla fine, che la questione va approfondita anche in rapporto alle esigenze che si manifestano in diversi settori, per cui di qui a qualche tempo la situazione verrà riesaminata per vedere se è il caso di continuare o meno la nuova disciplina.

A quanto si afferma, è intenzione dei Ministri finanziari di provvedere ad altre misure nei prossimi giorni. Per questa ragione è prevista una nuova riunione del Consiglio dei Ministri nella settimana entrante, specie per discutere la situazione nel settore edilizio e stabilire le misure più adeguate, anche qui per cercare di avviare gli investimenti in settori ben determinati.

AUDACE SCORRERIA NEL CENTRO CITTADINO

Gioielleria a Genova saccheggiata in pieno giorno

Infranta la vetrina i banditi hanno arraffato i preziosi Numerose impronte digitali sono state rilevate dalla polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 22

Una gioielleria di largo XII Ottobre, nella «city» genovese, è stata «assaltata» oggi alle ore 14 da un gruppo di banditi che, infranta la vetrina con una grossa pietra, hanno sottratto quanti oggetti preziosi sono capitati loro sotto mano.

Il colpo — la cui tecnica ricorda quella usata giorni fa in analoghe circostanze a Trieste — è stato realizzato con meticolosa cura e nessuno ha potuto assistere all'azione fulminea dei malviventi. La gioielleria che essi avevano scelto si trova infatti al n. 26 di largo XII Ottobre, proprio al termine del lungo porticato che inizia col bar «Motta», nella nuovissima e centralinissima zona «milanese» di Piccapietra: in un punto quindi dove transitano poche persone e dove a quell'ora, non c'era anima viva.

Il «colpo» è stato scoperto pochi minuti dopo da alcuni passanti che sono stati attratti dal vistoso squarcio aperto nella vetrina e dalle chiazze di sangue che macchiavano i vetri: i banditi si erano evidentemente feriti infrangendo con la pietra il grosso cristallo. Immediatamente i passanti avvertivano la Questura.

Appena ricevuto l'allarme, due «Pantere» della Squadra mobile e del pronto intervento si sono precipitate sul posto a sirena spiegata. Mentre alcuni agenti provvedevano ai primi rilievi sul luogo della rapina, un gruppo di uomini al comando del brigadiere Porfido effettuava una battuta nelle vicinanze senza esito.

Le tracce di sangue terminavano a qualche metro di distanza dalla gioielleria, segno che, o la ferita del «gangster» era leggera, o che i banditi erano saliti su un'auto dileguandosi. Quindi a tutta velocità.

La «scientifica» ha ad ogni modo provveduto a rilevare sul cristallo infranto numerose impronte digitali che si spera possano essere determinanti ai fini dell'identificazione dei responsabili.

Il proprietario del negozio signor Francesco Canepa, immediatamente avvertito, si è precipitato sul posto e ha potuto fare un primo, sommario inventario della merce rubata. Risultano asportati preziosi, portasigarette di oro massiccio, bracciali, anelli e cofanetti d'argento per un valore che non dovrebbe esere inferiore ai 4 milioni di lire.

B. L. C.

DOPO UNA SETTIMANA DI INTENSE TRATTATIVE

Firmato l'accordo per i ferrotranvieri

Il nuovo contratto prevede tra gli altri benefici una quattordicesima «erogazione» nel mese di luglio

Roma, 22

A conclusione di trattative svoltesi per l'intera settimana presso il Ministero del Lavoro, è stato raggiunto oggi, con la mediazione del Ministro sen. Bosco, l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri ed internavigatori. Il contratto, che avrà validità fino al 31 marzo 1966, comporta miglioramenti di carattere economico e normativo.

L'acocrdo — a quanto informa la Federazione nazionale autoferrotranvieri — per la parte economica prevede: il riassetto delle retribuzioni attraverso un nuovo parametro; la riduzione degli scarti esistenti tra le zone territoriali; un nuovo valore del punto di contingenza e l'unificazione tra uomini e donne; l'aumento dell'8.50 per cento sui minimi tabellari conglobati risultanti dal predetto riassetto, l'istituzione di una quattordicesima erogazione pari a mezaz retribuzione globale mensile da corrispondersi nel mese di luglio.

Per la parte normativa stabilisce, tra l'altro, l'istituzione del settimo scatto di anzianità del 5 per cento per complessivi 35 per cento, e un trattamento di liquidazione all'atto del pensionamento da aggiungersi all'indennità di buonuscita così determinato: 10 giorni all'anno da 20 a 30 anni di anzianità, 5 giorni all'anno dal 31.o anno in poi. Il nuovo contratto decorre dal 1.o novembre 1963, e scadrà il 31 marzo 1966.

Pure oggi il Sottosegretario al Lavoro, on. Calvi, ha convocato le parti interessate al rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei lavoratori dipendenti da aziende chimico-industriali e farmaceutiche. L'incontro avrà luogo al Ministero del Lavoro giovedì 27 febbraio.

STUDENTI IRANIANI manifestano contro lo Scià

Roma, 22

Alcune decine di studenti italiani e iraniani hanno compiuto stasera una manifestazione ostile allo Scià di Persia, il quale, com'è noto, è attualmente a Firenze in visita privata. I dimostranti si sono raccolti in via del Corso, portando cartelli con scritte di protesta; la manifestazione è stata però subito sciolta da agenti di P. S.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in moderata ripresa malgrado perplessità e anomalie

La settimana si è iniziata con il grosso interrogativo rappresentato dalla scadenza dei riporti, ma lo scoglio, nel complesso, è stato superato abbastanza bene e non ha richiesto sacrifici pericolosi. Va, però, subito aggiunto che se le cose non sono scivolate nel drammatico, lo si deve alla composizione pressocchè in extremis della grave questione degli impegni di Borsa della S.F.I. Solo dopo che si è avuta l'assicurazione che la liquidanda società avrbebe onorato in pieno tali impegni grazie al volonteroso intervento finanziario di un istituto bancario ed alle connesse garanzie della stessa Banca d'Italia, l'ambiente borsistico ha respirato un po' meglio ed ha potuto rivedere sotto una nuova luce impegni in atto e programmi futuri.

Ma se, sotto l'aspetto strettamente tecnico della sistemazione dei riporti, il «nodo S.F.I.» è stato risolto, non altrettanto può dirsi ancora per quella parte degli impegni contrattuali assunti dalla società al di fuori della Borsa, impegni che possono aver messo in difficoltà altre contropartite con riflessi indiretti sul mercato, meno depressivi, come si spera, ma pur sempre tali da arrecoare un notevole disturbo al movimento di ripresa che l'avvio del lavoro per marzo ha infine abbozzato.

In buona parte è proprio a queste operazioni riflesse che si pensa di dover imputare il verificarsi di un comportamento anomalo in diversi titoli, soggetti a sbalzi ed a «picchiate» assolutamente abnormi. Ci si riferisce in particolare ai ribassi delle Pozzi che, a Milano, tra mercoledì e giovedì avevano perduto quasi il 15 per cento; alle Bianchi, in perdita del 20 per cento nella sola seduta di giovedì; alle Liquigas, alle Linoleum ed alle stesse Saffa, titolo notoriamente ben tenuto e che, oltre tutto, ha offerto una remunerazione migliorata con pronto ricupero della cedola staccata.

Con queste e con altre anomalie (le voci, per ora infondate, di aggravate difficoltà in seno alla Olivetti, o la scalata apparentemente non giustificabile delle Assicuratrice, che nello spazio di una settimana sono aumentate di oltre il 28 per cento) il mercato, pur meglio disposto, non poteva sottrarsi agli effetti di un nervosismo rinnovantesi, che ha limitato di parecchio i possibili sviluppi di taluni spunti di ordine positivo. Tra questi in primo luogo vari interventi di ricopertura, accentuatisi specie nelle giornate di martedì ed in quella di chiusura, nonchè evidenti azioni di sostegno.

Un'altra fonte di nervosismo è stata costituita, poi, dalle voci contrastanti in materia di provvedimenti di rilancio congiunturale e soprattutto in tema di imposta cedolare, fattore atto ad influire sulla Borsa con maggiore immediatezza. A seconda del grado di fiducia o di scetticismo dei singoli operatori nelle decisioni del Governo, si impostavano programmi all'aumento od al ribasso, con la ovvia conseguenza di condizionare un mercato, in certi momenti, veramente disorientante. Alla fine, ad ogni modo, sembra sia prevalso un giudizio moderatamente ottimistico, che è valso a riportare l'attività della Borsa entro binari relativamente più regolari ed equilibrati.

Il bilancio dell'ottava si è potuto chiudere così con una buona prevalenza dei progressi (meglio, ricuperi) sulle perdite, consentendo alla media dei prezzi un guadagno di oltre l'1 per cento sulla settimana precedente. In linea generale hanno potuto fruire di una condotta più resistente i valori sui quali si era formato un determinato scoperto — e ciò vale specie per i titoli più in vista — mentre altri, per le cause già accennate, si sono visti esposti anche a cedenze notevoli.

A. N.

DOPO I SOLITI LUOGHI COMUNI SULLE SUPPOSTE SEVIZIE

Il congresso della SVP chiede «umanità» per i terroristi

L'assise ha votato delle modifiche allo statuto per garantire maggiore libertà alle opposizioni interne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 22

Cinquecento altoatesini hanno compiuto oggi a Bolzano la... marcia su Roma o meglio si sono recati al cinematografo «Roma» per l'annunciato congresso straordinario della SVP, passando accanto ai manifesti dei «Dieci gladiatori», il film in programmazione nella serata che, ironia del caso, aveva un particolare riferimento al numero dei «duri» del partito unico tedesco. Ancora più significativi i titoli delle pellicole nelle sedi prescelte per i precedenti congressi: «Convegno di spie» e «Intrigo internazionale».

Ma veniamo all'odierna assise dalla quale sono state approvate varie modifiche statutarie per dare al partito una fisionomia più democratica dopo le aperte accuse lanciate alla vigilia della consultazione politica dello scorso aprile. Come quel ricordo sia ancora bruciante è trapelato dalla relazione del presidente Silvius Magnago, il quale ha esordito polemizzando appunto con il senatore indipendente Raffeiner, reo di avere minato la compattezza del fronte. In una rapida panoramica della situazione altoatesina l'oratore, illustrando l'operato della Commissione dei diciannove ha dichiarato che si è giunti ad un punto morto per il mancato accoglimento della risoluzione votata dall'esecutivo della SVP nel settembre dello scorso anno, in cui si pretendeva un controllo da parte della Giunta provinciale di Bolzano sulle forze di polizia.

Esposti i soliti luoghi comuni a commento della nota sentenza al processo di Trento per le supposte sevizie, Magnago ha auspicato che dalle Assise di Milano giunga un verdetto di assoluzione per gli imputati innocenti e di condanna umanitaria per i terroristi colpevoli, un verdetto tale insomma da «ridare fiducia nella Giustizia italiana alle genti sudtirolesi».

E' stata successivamente presa in esame la serie di modifiche allo statuto elaborate dalla apposita commissione e consistenti soprattutto in un allargamento della rappresentanza della base negli organi periferici del partito, in un limitato riconoscimento delle correnti interne e nella riserva d'una delle tre vicepresidenze ad un esponente ladino. Nel primo pomeriggio il congresso ha votato le modifiche in blocco, praticamente all'unanimità.

Antonio Pezzato

Confermato il divieto delle «scorzette» nelle bibite

Genova, 22

Il divieto di mettere «scorzette» di limone negli aperitivi e di mettere in vendita bibite di agrumi non sbucciati, disposto nel novembre scorso, con una ordinanza del Sindaco di Genova, è stato confermato oggi da una lettera del Ministero della Sanità indirizzata anche ai Ministero dell'Agricoltura ed alla Federazione esercenti pubblici esercizi.

Piano di sfollamento degli abitanti di Cimolais

Udine, 22

Il Prefetto di Udine dott. Sandrelli ah presieduto in Prefettura una riunione in cui il vice Prefetto dott. Mellaro, del comitato di assistenza sfollati del Vaiont, e i Sindaci di Erto e Cimolais ahnno presentato relazioni sulla opportunità di fare sfollare gli abitanti di Cimolais nel timore che al momento del disgelo altre frane possano cadere nel lago del Vaiont. Nel corso della riunione hanno preso la parola anche il prof. Burtulo presidente della Provincia, il Questore e il capo del Genio civile. E' stato deciso che sarà predisposto un piano di sfollamento sulla cui attuazione si deciderà al momento opportuno.

FONTE DI DIVERGENZE IL PROVVEDIMENTO ANTICONGIUNTURALE

La benzina non graverebbe sulla bilancia commerciale

Questa opinione, espressa da un autorevole dirigente petrolifero contrasta con le argomentazioni del Governo per frenarne il consumo

Roma, 22

In riferimento alle misure economiche già preannunciate dal Governo e approvate nella tarda serata di oggi, in materia di prezzo della benzina, il dott. Cazzaniga, presidente della Esso tSandard Italiana, ha dichiarato: «A prescindere dalla validità anticongiunturale delle misure governative sulle quali non compete a me il giudizio, credo necessario tuttavia rettificare alcune motivazioni che si attribuiscono al Governo stesso per quanto riguarda il settore degli oli minerali e delle benzine. Sembra infatti che la ulteriore pesante tassazione sulla benzina derivi anche dalla considerazione che il settore petrolifero «ha inciso nella bilancia commerciale per 400 miliardi relativi all'importazione di benzina ed oli minerali. Contraendo i consumi in tale settore, il Governo conta di ridurre oltre tutto il deficit della bilancia commerciale».

In proposito devo osservare: 1) Che la benzina consumata non è importata bensì prodotta dalle raffinerie italiane. 2) La spesa in valuta che viene sostenuta dall'Italia per l'acquisto di petrolio greggio che le nostre raffinerie lavorano, viene compensata dalle esportazioni della industria petrolifera, dalle commesse di navi, dagli acquisti di materiali e dagli investimenti nel settore. Esattamente, negli ultimi anni, l'esborso di valuta è stato coperto da un minimo dell'80 per cento ad un massimo del 100 per cento. 3) Di conseguenza l'aumento delle tasse sulla benzina non avrà alcun effetto sulla bilancia commerciale, ma potrà comportare una deprecata riduzione del consumo di tale prodotto.

Secondo alcuni dati relativi al settore petrolifero, le raffinerie italiane hanno lavorato nel 1963 48.050.000 tonnellate di greggio con una maggiorazione del 14,8 per cento rispetto al 1962. I consumi di prodotti petroliferi sono stati infatti nel 1963 di 32.200.000 tonnellate (+16,8 per cento sul 1962); le esportazioni sono aumentate soltanto del 9,7 per cento, toccando i 10 milioni di tonnellate mentre l'importazione di greggio è aumentata del 15,3 per cento raggiungendo 47.10.000 tonnellate; l'importazione di prodotti finiti è aumentata del 22,9 per cento, pari a circa 3 milioni di tonnellate. Questo aumento, secondo i responsabili del Governo, ha notevolmente aggravato la nostra bi- Sono stati denunciati a piede

Il consumo nazionale di benzina, secondo le rilevazioni contenute nel rapporto del vicepresidente della Commissione nazoinale per la programmazione economica prof. Saraceno è salito nel periodo '51-'62 di 1068 miliardi di lire a 5.212 miliardi, con un aumento eccezionale rispetto a quello della maggior parte dei paesi del mondo, del 15,5 per cento all'anno. Fortemente aumentati sono anche i consumi del gasolio, impiegato prevalentemente nei motori Diesel, e degli altri carburanti minori. Nel '63 il consumo di benzina è stato addirittura di 4.610.000 tonnellate, con un aumento del 21 per cento sul 1962. lancia dei pagamenti.

L'aumento del consumo dei carburanti è riconducibile al rilevantissimo incremento del parco automobilistico che tra il '51 e il '62 è passato da 425 mila a 3 milioni circa di unità, nonchè all'aumento della cilindrata media. Secondo Saraceno è prevedibile che il progressivo miglioramento del tenore di vita italiana si rifletterà nei prossimi anni in un ulteriore intenso sviluppo della motorizzazione.

Poichè il saggio di aumento dei consumi privati si valuta in tale periodo del 3,7 per cento si può concludere, in via di approssimazione, che nel quinquennio 1964-'68 il consumo di carburante aumenterà ad un saggio dell'11 per cento all'anno. Tale consumo che nel '62 è stato di 5212 miliardi di litri salirebbe cioè nel '68 a 9747 miliardi di litri. E' improbabile, secondo gli esperti, che l'aumento del prezzo dei carburanti vari sostanzialmente queste previsioni. D'altra parte si sostiene invece che l'influenza che esercita il prezzo del carburante sull'andamento dei consumi è determinante: essa si sarebbe constatata, in Italia, tra il 1959 e il 1960; infatti i maggiori aumenti nei consumi totali di benzina si sono avuti in corrispondenza delle riduzioni di prezzo praticat oin quel periodo.

Smentita l'uscita di Spallicci dal PRI

Roma, 22

L'Ufficio stampa del PRI, con riferimento a notizie apparse in questi giorni su alcuni organi di stampa, smentisce che il senatore prof. Aldo Spallicci abbia presentato le sue dimissioni dal partito repubblicano.

Un comunicato informa che il sen. Spallicci «interpellato dalla segreteria del PRI, ha confermato la sua decisione di rimanere nel partito. Negli ambienti della segreteria nazionale repubblicana si fa notare che la adesione del sen. Spallicci alla corrente di Difesa Repubblicana risale alla costituzione della corrente stessa all'interno del partito, quando ancora non era in atto alcun tentativo scissionistico».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Brescia — I parenti dei lavoratori si affollano all'ingresso degli uffici della polveriera «Antonio Sorlini» dove è avvenuta la tragica esplosione nella quale due operai sono deceduti

NEL BRESCIANO PER UNA IMPROVVISA INTERRUZIONE DI CORRENTE

Esplosione in una polveriera Due morti e 40 milioni di danni

Solo le severe misure di sicurezza applicate nello stabilimento hanno impedito che la deflagrazione investisse altri reparti

Brescia, 22

Due operai sono morti nella esplosione di una polveriera presso Ghedi in porvincia di Brescia. Le vittime sono: Pasquale Zanella, di 43 anni, e Mairo Dander, di 36, entrambi di Ghedi, che sono stati dilaniati dallo scoppio. I danni materiali assommano a circa 40 milioni di lire.

La polveriera «Antonio Sorlini» si trova alcune centinaia di metri fuori dell'abitato di Ghedi. Nella tarda mattinata di oggi, nel reparto di lavorazione degli esplosivi per uso civile è mancata improvvisamente la corrente elettrica che alimenta i macchinari, provocando il bloccaggio di un mescolatore in funzione per miscelare gli ingredienti chimici che compongono gli esplosivi.

I due dipendenti che erano nel reparto, lo Zanella ed il Dander, sono andati verso la macchina per controllarla e cercare di rimetterla in funzione. Sembra che i due non avessero fatto in tempo a toccare il mescolatore, quando questo è esploso, dilaniandoli e distruggendo tutto il reparto.

ePr misure di sicurezza, i vari reparti delal polveriera sono blindati ed isolati fra di loro; e così gli altri settori della polveriera sono rimasti intatti. Sempre per ragioni di sicurezza, in ogni reparto di lavorazione non vi sono mai contemporaneamente più dipendenti di quanti siano strettamente indispensabili alel lavorazioni in corso.

A Capri le carceri sono state sfrattate

Capri, 22

Per la seconda volta il Pretore di Capri, dott. Michele Alaia, ha dovuto eseguire nei confronti degli uffici giudiziari una sentenza di sfratto. La prima volta fu qualche anno fa per gli uffici della Pretura dell'isola, che dal centro dovette essere traslocata, in seguito a sentenza di sfratto, della località Due Golfi. E' stata ora la volta del carcere mandamentale di Capri di cui, per legge, è direttore lo stesso Pretore.

Il piccolo penitenziario, ove finora scontavano le pene gli isolani e talvolta anche gli stranieri allorchè si rendevano responsabili di qualche reato, era allogato in ambienti terranei del vecchio Palazzo Cerio, nelle adiacenze della piazza di Capri, sottostanti ai locali adibiti a caserma dei carabinieri.

Il defunto scrittore Edwin Cerio, che ne era proprietario, vendette lo stabile al signor Eugenio Aprea, attuale Presidente dell'Associazione albergatori di Capri, e questi, con atto di citazione del 17 aprile '61, iniziò il giudizio di sfratto.

Dopo varie proroghe, nelle more delle quali il sig. Aprea ha venduto i locali con quelli soprastanti all'Ambasciatore Guglielmo Rulil e d'altra parte il Comune di Capri ha provveduto ad adattare a celle carcerarie alcuni locali sottostanti alla attuale Pretura, la ordinanza di sfratto è stata definitivamente eseguita,

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni zone di sereno saranno intervallate da locali annuvolamenti più estesi su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali della Penisola. Banchi di nebbia in Val Padana e locali brinate notturne su tutta la Penisola. Temperatura in lieve aumento al Centro e al Nord, senza variazioni notevoli al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 8; Verona —5, 6; Trieste —1, 5; Venezia —5, 7; Milano —4, 7; Torino 1, 5; Genova 3, 10; Bologna —4, 6; Firenze —1, 9; Pisa —1, 10; Ancona 2, 5; Perugia —3, 5; Pescara —2, 7; L'Aquila —6, 8; Roma Ciampino —2, 11; Roma città 1, 12; Campobasso —4, 3; Bari 2, 8; Napoli 3, 10; Potenza —3, —2; Catanzaro 4, 8; Reggio Calabria 7, 15; Messina 9, 13; Palermo 9, 13; Catania 3, 16; Alghero 6, 13; Cagliari 6, 14.

LA GIORNATA DI RODOLICO

«LA MIA giornata di lavoro» intitola Niccolò Rodolico il capitolo con cui apre il volume «Saggi di storia medievale e moderna», pubblicato in questi giorni da Le Monnier. Questa volta non si tratta solo di una opera di storico, per quanto dotta e preclara, ma della testimonianza, della documentazione di una vita dedicata tutta agli studi, alle indagini d'archivio, alle interpretazioni e alle ricostruzioni. Della parola «studi» e «indagini» si è fatto (e si fa), più che uso, abuso, anche perchè non pochi, specie oggi, sono i preparati a questi lavori, i tecnici che hanno acquistato padronanza del mestiere; sì, indubbiamente. Ma non altrettanti risultano quelli che, in tali indagini e studi, sono mossi, più che dalla capacità tecnica, da uno stimolo spirituale, da uno slancio ideale, da quell'entusiasmo che è indispensabile per ogni sorta di contributo allo sviluppo o al chiarimento o al perfezionamento di una civiltà. Non si avessero altre prove, non si fosse letta una riga di lui, basterebbe vedere e parlare con Niccolò Rodolico, per riscontrarvi un vigore, un ardore, diciamo pure un coraggio — poichè in talune affermazioni occorre talvolta proprio del coraggio — che caratterizzano e definiscono l'utilità di un'esistenza e la nobiltà di uno spirito. Se il vocabolo non fosse stato logorato dalle circostanze più banali e conservasse integro il suo senso letterale e morale, potremmo parlare del cammino percorso da Rodolico come di un vero e proprio «iter» frammezzo a le più aspre difficoltà, ma compiuto con estrema decisione, anche se con immenso sacrificio, in vista di certi scopi da cui si sarebbe detta illuminata la sua intelligenza.

Giosuè Carducci, che ebbe Rodolico fra gli scolari prediletti, aveva inteso le singolari qualità di quel giovane, sì che, presentandolo nel 1869 a Guido Mazzoni, poteva scrivere: «Il mio buon siciliano scolaro Rodolico, or dottore, concorre per un de' vostri posti. Lo indico e accomando con piena coscienza alla tua e vostra benigna attenzione. Ha fatto ottimi studi su la storia delle Signorie massime in Bologna: ha forte e pronto ingegno e gran voglia di studiare, e gran cuore». Rodolico aveva allora ventitrè anni; e non è accaduto raramente che qualità, anche ottime, espresse a quell'età, siano andate poi deteriorandosi o scemando; ma Rodolico no, le ha accresciute, le ha affinate, le ha rese più esemplari. Certo, per questo, non per una generica riconoscenza, ma perchè aveva azzeccato giusto e quel giudizio era servito anche di augurio, Rodolico ha dedicato quest'ultimo volume al suo grande maestro bolognese, a Giosuè Carducci.

* * *

Pronto ingegno — aveva scritto Giosuè — e gran voglia di studiare, e gran cuore. Limitiamoci alla raccolta di saggi, che abbiamo sotto gli occhi: l'una e l'altra e l'altra dote si manifestano nei motivi dei singoli capitoli, nella serietà della preparazione e degli sviluppi, nella felice, talvolta brillante, definizione o soluzione dei problemi. Problemi che non si perdono, come si potrebbe giudicare superficialmente nel buio dei tempi, che non appartengono a un'erudizione arida e lontana, ma che nascono dalle necessità del presente, da stati d'animo imperiosi, da esigenze connesse alle situazioni particolari e all'ambiente in cui Rodolico si è trovato. Lo dichiara egli stesso: «Questi saggi, vecchi e nuovi, a parte il valore scientifico, che possono avere o non avere, hanno pur qualcosa, che ne giustifica la pubblicazione, riflettendo anche essi il tempo in cui furono scritti. Tra lo «scriptor rerum» e il suo tempo, vi è la rispondenza, che l'antico poeta, Esiodo, ha espresso con le parole le «Opere e i giorni». E' una conferma dell'opinione del Croce, per cui la narrazione storica ha sempre alcunchè di autobiografico, in quanto lo storico entra con la sua viva esperienza nel pieno della vicenda che sta per raccontare. La prima pubblicazione di Rodolico s'intitola «Siciliani nello studio di Bologna nel Medio Evo», ed è del 1895. Risente, oltre che per il metodo della ricerca attenta e appassionata del Carducci, della forza idealistica del maestro, della sua intuizione e persuasione di un'innegabile unità della Patria, dovuta, fin dai tempi antichi, agli scambi fra Nord e Sud. Ma quelli in cui Rodolico si fece le ossa all'Università di Bologna erano anche tempi di grandi fermenti sociali, d'inquietudini, di prime suggestioni socialistiche; ed è naturale che un giovane di quel temperamento li abbia avvertiti. I problemi che riguardavano direttamente il popolo, le sue speranze e le sue miserie, i suoi tentativi di progresso si imposero alla mente e allo spirito del giovane storico; e da quel momento egli li sviscerò, li interpretò, li sistemò nel complesso delle vicende più urgenti.

Il suo fu, naturalmente, lavoro di scienziato e di esegeta, non di politico, sebbene, inevitabilmente, la politica qualche volta sfiorasse. «Fui sempre più invogliato — egli scrive — allo studio del fattore economico-sociale; ma una carica di buon senso, un abito mentale di critica, una luce di sentimento religioso, una tradizionale eredità familiare di valori nazionali, gelosamente custodita; furono queste le spinte che agirono, perchè io, soffermato alla porta del socialismo, riprendessi la mia vita, quella che ho percorso, imparando e insegnando storia senza Carlo Marx». Fra le pubblicazioni di Rodolico, che hanno il popolo per argomento, ne spicca uno che s'intitola «Il popolo minuto», coetanea di «Magnati e popolani» del Salvemini: due volumi che segnano una data nella nostra storiografia. Da quel motivo, il popolo, Rodolico non si è poi mai più discostato, svolgendolo e illuminandolo a seconda delle circostanze, ossia in rapporto alle esperienze che egli veniva compiendo e ai vari eventi che si maturavano. Nè egli si è chiuso esclusivamente nella documentazione d'archivio o nella testimonianza rigidamente storica, ma ha chiarito le sue opinioni e le sue dimostrazioni con l'apporto della cultura e dell'arte, dell'arte nelle sue espressioni figurative. E questa è una prova di più del suo giudizio sull'indispensabilità di tutti gli elementi che concorrono al tutto, per ricostruire la vera sostanza della storia.

Un altro argomento che ha sempre interessato Rodolico è quello della Chiesa e Stato, le due forze sulle quali si regge la natura essenziale e dialettica della realtà nelle forme più perentorie e assolute.

Ma qualunque cosa pensasse, studiasse ed esprimesse, c'è un fondo (o sottofondo) inalienabile dallo spirito di Rodolico: l'idea e il sentimento della patria, dell'Italia. Senza che egli fosse mai nazionalista, è stato (ed è) a tutta prova, lo storico o l'interprete della nazione. In modo più evidente, nella monumentale opera «Storia degli italiani», di cui stà per uscire, presso Sansoni, una ristampa accresciuta.

Avere studiato con serietà grande, ottenendo risultati estremamente autorevoli, argomenti come il popolo, Chiesa e Stato, la nascita e lo sviluppo del sentimento italiano, tutto questo dà alla giornata laboriosa di Niccolò Rodolico, che gli auguriamo quanto più intensa e lunga è possibile, un segno di un'assoluta ed esemplare e rara nobiltà.

Luigi, M. Personè

Jerry Lewis ha attualmente in lavorazione un nuovo film di cui è regista, produttore e protagonista. Al suo fianco è l'attrice Ina Balin, che si affermò nel film «Dalla terrazza»

IL CONTINENTE NERO IN PIENA TRASFORMAZIONE: KENIA

Una berceuse per neonati funziona da inno nazionale

E' stato scelto a Nairobi in seguito a un concorso fra gli studenti Kenyatta, potente e misterioso gigante dagli occhi impenetrabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, febbraio

La «boutade» che racconto seguì una scena che da comica rischiava di diventare tragica. Era la mezzanotte del 10 dicembre 1963. Il Kenia diventava in quel momento il 34.o Stato africano indipendente. Pioveva come solo può piovere in Africa. La pioggia, inattesa ma benefica, risvegliava dalla sonnolenza i pittoreschi personaggi «kikuyu» che avevano smesso le pelli di scimmia per indossare eleganti costumi grigi alla londinese. Si alzava la nuova bandiera e una fanfara intonava l'inno nazionale, che era però lungo e monotono. Era infatti una nenia per bambini, e qua e là qualcuno dei delegati del Presidente Johnson e della Regina Elisabetta represse male uno sbadiglio. Lo stesso Yomo Kenyatta era più addormentato che sveglio, a quanto si disse.

Il fatterello è solo apparentemente trascurabile; caratterizza meglio di un commento il nascere di questi giovani Stati africani al ritmo dei reattori che solcano il loro cielo, delle radio a transistor che ognuno porta in mano, e che vorrebbero così dimostrare un dinamismo copiato, poichè non innato, dagli europei. Ma ecco che al primo battere lento e ritmico del tam-tam per un avvenimento da solennizzare riemergono le caratteristiche razziali dei misteriosi torpori.

Un senatore del Kenia, il negro Dixon Makasembo, aveva già lamentato che l'inno nazionale fosse «un misto di marcia funebre e di "berceuse" per neonati». La storia è questa. Erano stati proposti tre inni, e i membri del Governo non si erano trovati d'accordo su nessuno di essi. Si decise di indire un referendum nelle scuole. Gli alunni indicarono per alzata di mano la loro preferenza per la nenia folkloristica di una tribù. E questo divenne l'inno nazionale.

Tutto del resto è singolare ed enigmatico — il che non comporta di per sè un proposito pessimistico — nella nuova vita del Kenia. Il primo degli enigmi è il suo Presidente: Yomo Kenyatta, ex capo dei Mau Mau. E' probabilmente il più noto fra tutti i capi africani; non alludo a quella conoscenza particolare che deriva appunto dalla pagina terribile dei Mau Mau. Oggi il grido di «uhuru» (libertà), che lanciavano gli uomini della selva e che riempiva di terrore le comunità bianche sparse intorno all'Equatore, è diventato una realtà. La parola «uhuru» appartiene allo «swahili», una lingua franca del Kenia e di altre regioni africane della costa orientale, compresa anche nel Tanganica e a Gibuti, impiegata astutamente dalla radio del Cairo per trasmettere la filosofia di Nasser in «swahili» per due ore al giorno, grazie alla potente stazione di emissione della «Voce degli Arabi». Grida «uhuru» la celebre tribù dei Mau Mau, cioè i «kikuyu»; gridano «uhuru», con un concetto non si sa quanto preciso di libertà, le tribù degli Embù, dei Merù, dei Masai, che parlano tuttavia altri dialetti. Il grido lanciato dal vecchio leone del Kenia, Yomo Kenyatta, è una parola d'ordine più o meno diffusa in tutta l'Africa, e già risuona alle porte di Johannesburg, la città boera costruita sopra le miniere d'oro del Transvaal, e sulle cui ricche case borghesi preme la massa ancora silenziosa di milioni di negri segregati e umiliati nei loro agglomerati suburbani.

Liberazione rapida

In tre anni quasi tutta la Africa si è resa indipendente. La liberazione è stata raggiunta più o meno rapidamente, con maggiori o minori resistenze interne, e dopo che ciascun governo ebbe preparato come gli era riuscito, secondo la propria mentalità nazionale, le popolazioni indigene all'indipendenza. L'anno scorso diventavano maggiorenni l'Uganda e il Tanganica, poi è stata la volta del Kenia, terzo territorio del complesso geografico dell'Africa orientale britannica. Quando i primi due paesi vennero liberati, gli estremisti «kikuyu» dichiararono che la «uhuru» l'avrebbero conquistata con la forza. Ma il vecchio Yomo Kenyatta li dissuase dal ripetere i sanguinosi eccidi degli anni Cinquanta, che oggi egli e gli altri uomini rappresentativi del Kenia cercano di far dimenticare. Kenyatta è indubbiamente la figura più eminente del paese. Nel 1962 la sua vittoria elettorale, alla testa del partito dell'Unione nazionale «Kanu» (sono, cosa curiosa, le iniziali delle parole inglesi), gli permise di battere il partito di Ronald Ngala, il «Kadu», altre iniziali relative all'Unione democratica africana. Sicchè il Kanu possiede alla Camera i tre quarti dei seggi.

Kenyatta non conosce la propria età. Chi dice che egli ha sessant'anni, chi gliene dà settanta. Quando lo si interroga risponde che con ogni probabilità è nato qualche tempo prima della fine del secolo scorso. Trascorse in Inghilterra quindici anni studiando e lavorando alla Scuola di studi orientali e africani. Nel 1936 pubblicò un suo primo libro: «Di fronte al monte Kenia». Nel 1946 tornò a Nairobi, dove la sua attività gli procurò subito l'inimicizia dei coloni bianchi. Forse per un seguito di incomprensioni da ambo le parti, forse per sua diretta o indiretta responsabilità, si formò la feroce setta segreta dei Mau Mau. Venne arrestato e deportato nel 1953. Nel 1959 fu rimesso in libertà sorvegliata, in un piccolo villaggio sperduto nel nord del paese. Abitava in una villa con aria condizionata, telefono, frigorifero, col «comforts» britannici. Gli inglesi avevano in quegli anni tremendi stroncato la setta dei Mau Mau, scomparsa almeno dagli agglomerati urbani e dalle terre che circondano le fattorie degli europei. Ora dal suo «cottage» Yomo Kenyatta predicava la calma e la pazienza: si sarebbe ottenuta la «uhuru» col metodo degli inglesi, col procedimento democratico.

Vestito oggi all'europea, salvo il tradizionale berretto «kikuyu» sul capo, Kenyatta dirige le sorti del paese. Nessuno può indovinare come si comporterà. I suoi occhi profondi, da stregone, che vi avranno colpito nelle fotografie, sono impenetrabili.

Le difficoltà principali sono le relazioni fra i cugini, come si chiamano tra loro gli africani. Yomo Kenyatta, massiccio personaggio dalla barba grigia sul volto color cioccolata, non è mai riuscito a mettersi d'accordo con lo smilzo Milton Obote, dagli occhi incavati, capo dell'Uganda, e con Julius Neyrere, dal profilo sudanese e dai baffetti alla Hitler, capo del Tanganica.

Esiste da anni un progetto di federazione fra i tre paesi, ai quali doveva unirsi l'isola di Zanzibar, allora sotto il dominio di un sultano. I quattro «cugini» avrebbero presieduto un vasto complesso politico-economico di ben 26 milioni di abitanti, al quale avrebbe potuto eventualmente aderire in un secondo tempo la Rhodesia. Già sotto il dominio inglese l'Uganda, il Kenia e il Tanganica erano governati come una quasi-unità, grazie in parte alla «Organizzazione dei Servizi in Comune» dell'Africa dell'Est, che ancora oggi, dopo l'indipendenza, gestisce le ferrovie, le poste e i porti dei tre Paesi. I tre governi però non sono d'accordo sul tipo di federazione: se debba essere «coordinata» o «libera». Il coordinamento, con un legame più stretto, creerebbe dei problemi costituzionali nuovi; la federazione libera, ovvero decentrata, sarebbe aperta a tutti e susciterebbe l'accusa di voler creare un blocco con una aspirazione di egemonia in contrasto con le stipulazioni della Carta di Addis Abeba. D'altra parte il Kenia è stato sempre alimentato economicamente da Londra, mentre l'Uganda ha sempre avuto una bilancia commerciale attiva. L'unificazione economica crea dunque problemi un po' analoghi a quelli che si sono presentati fra il Katanga e il Congo, e che hanno avuto così terribili conseguenze. Le diversità di razza sono assai marcate.

L'idea unitaria

Kenyatta tuttavia insiste sull'idea unitaria. Neyrere del Tanganica rivendica come sua la stessa idea che dice essere nata quarant'anni fa, all'indomani della cacciata dei tedeschi da quella colonia (dove, fra l'altro, vennero piuttosto rimpianti). Neyrere vorrebbe attrarre nella federazione la Somalia, il Ruanda e il Burundi; già il Ministro degli Esteri somalo, assistendo alla recente conferenza di Kampala fra Kenia, Uganda e Tanganica, dichiarò che «solo una federazione potrebbe risolvere i problemi di frontiera esistenti fra il Kenia e la Somalia». Altro problema: una federazione di questo genere circonderebbe interamente l'Etiopia.

Dei tre Paesi il Tanganica è il più ricco oltre che il più grande, grazie ai suoi giacimenti di oro, di ferro, di carbone, di colombite e di diamanti. L'Uganda non è da trascurare, col suo cotone, il caffè, la canna da zucchero, il granturco e il grano. Ecco perchè ad avvantaggiarsene economicamente sarebbe il Kenia. In una prospettiva ulteriore, c'è da prevedere che questo vasto settore di Africa indipendente chiederà che l'«uhuri» venga accordato agli altri cugini del Batusoland, dello Swaziland, del Beciuanaland (i tre possedimenti britannici incuneati entro Sudafrica indipendente, e dove, a differenza del paese dominato dai Boeri, non esiste l'«apartheid»), nonchè alle isole Figi. Non è forse lontano il giorno in cui gli inglesi dovranno arroccarsi nella sola Aden, la Gibilterra del Mar Rosso. E anche lì, non si sa per quanto tempo.

Aldo De Quarto

Dal 1945 non si ricordava ad Harrisburg una così intensa nevicata che in 12 ore ha coperto la città con un manto di 2 m.

CON LA CANDIDATURA DELLA SENATRICE MARGARET CHASE SMITH

Potrebbe essere una donna il prossimo Presidente USA

E' figlia di un barbiere, e ha fatto la commessa e la centralinista prima di entrare al Congresso - Un giudizio lusinghiero di Kennedy

E' risaputo che la mancanza di logica e l'incoerenza sono attributi prettamente femminili, ma si sarebbe autorizzati a credere che una donna politica, la quale ha trascorso circa cinque lustri sui banchi del Parlamento a presentare mozioni, interpellanze e perfino progetti di legge, svolgendo un'attività di certo assai più intensa di molti suoi colleghi di sesso maschile, sia esente da quelli che sono i difetti più caratteristici e appariscenti della natura femminile. Niente di più errato. Ce ne ha dato una prova appena pochi giorni fa, la senatrice repubblicana statunitense Margaret Chase Smith, la quale, dopo aver elencato nel corso di un pranzo organizzato dal Circolo nazionale femminile della stampa di Washington, una lunga serie di ragioni che si oppongono alla candidatura di una donna alla presidenza degli Stati Uniti, ha concluso annunziando che proprio a causa di tutti i motivi addotti, sarebbe entrata nell'agone e si sarebbe battuta per conquistare la suprema carica.

«Posseggo un'esperienza maggiore di qualsiasi altro candidato — ha detto la sessantaseienne signora Smith, una donnina smilza dai capelli bianchi e l'espressione puntigliosa — e attraverso di me le donne degli Stati Uniti avrebbero per la prima volta l'opportunità d'infrangere la grande barriera che impedisce loro l'accesso alla più alta carica dello Stato. Ma il nostro sesso non possiede nè la forza nè la resistenza fisica indispensabili per assolvere un compito così immane, il pronostico mi è decisamente sfavorevole, non ho risorse finanziarie, non dispongo dell'organizzazione politica necessaria, nè d'altra parte ho il tempo di occuparmi personalmente della campagna elettorale. Per tutti questi motivi ho deciso di porre la mia candidatura alla presidenza degli Stati Uniti e di partecipare alle prossime elezioni primarie del New Hampshire».

In tal modo, quello che si era configurato all'inizio come un duello tra due candidati repubblicani, il Governatore di New York, Rockefeller e il senatore Goldwater dell'Arizona, ed aveva quindi assunto le proporzioni di una più vasta contesa per l'entrata in lizza di altri tre aspiranti, Nixon, Cabot Lodge e Scranton, è ora ulteriormente complicato dalla partecipazione di un sesto concorrente, che per il solo fatto di appartenere al sesso femminile, non può non differenziarsi subito nettamente dagli altri, non può non suscitare un'attenzione e un interesse tutti particolari. Gli interventi in Congresso della senatrice Smith, le sue prese di posizione, le realizzazioni della sua lunga carriera politica, acquisteranno agli occhi degli elettori un'importanza ben maggiore di quella che hanno avuta in realtà, per il solo fatto che sono stati opera di una donna. E non le mancheranno le adesioni, che se non faranno probabilmente traboccare la bilancia in suo favore, avranno il sicuro effetto di provocare un certo scompiglio nella distribuzione dei voti e di alterare certi rapporti di forza dati già per scontati. E' questo il motivo per cui i due principali candidati repubblicani, Rockefeller e Goldwater, sono stati assai più contrariati dalla notizia della candidatura posta dalla loro collega Margaret Chase Smith, che non da quella della entrata in lizza degli altri concorrenti. Il Governatore di New York ha anzi ostentato la massima indifferenza e il senatore dell'Arizona, per dimostrare che non ha nulla, assolutamente nulla da temere da una simile avversaria, le ha messo cavallerescamente a disposizione il proprio aereo personale per la campagna elettorale nel New Hampshire.

Margaret Chase Smith è figlia di un barbiere di Skowhegan, nel Maine; ha frequentato le scuole secondarie, ma non ha mai varcato le soglie dell'Università; ha esercitato parecchi mestieri, quello di commessa in un negozio con la paga oraria di 10 cents, e di centralinista di notte in una società telefonica; ha lavorato nella redazione di un giornale, ha fatto anche per un breve periodo l'insegnante. Dopo il matrimonio con il primo consigliere municipale repubblicano di Skowhegan, Clyde Smith, e in particolar modo dopo la sua elezione al Congresso nel 1936, lo ha coadiuvato attivamente nelle funzioni attinenti al suo ufficio, facendo un tirocinio che doveva rivelarsi prezioso per la sua personale carriera politica. Alla morte del marito, avvenuta nel 1940, la signora Smith ha affrontato senza esitazioni una difficile campagna elettorale nel Maine, riuscendo a conquistarsi con una schiacciante maggioranza un seggio nella Camera dei rappresentanti, seggio che ha mantenuto per otto anni consecutivi, finchè è passata al Senato, dove siede da ben sedici anni. Maggie, come la chiamano gli amici, è una donna riservata, che in Congresso parla poco, ma agisce con fermezza ed energia, seguendo unicamente il proprio istinto e i propri inflessibili convincimenti. Nessuno dei suoi colleghi è in grado di prevedere il suo atteggiamento nelle votazioni, poichè ella si allinea volta a volta con i liberali o con i conservatori. A chi le chiede di autodefinirsi, risponde: «Sono una repubblicana moderata, che sta alla destra di Rockefeller e alla sinistra di Goldwater».

La sua indipendenza di giudizio la induce ad assumere talora iniziative audaci e coraggiose. Nel 1950 la sua «dichiarazione di coscienza» contro il senatore Joseph McCarthy, che ella accusava di aver intrapreso una folle galoppata con i quattro cavalieri della calunnia, la paura, l'ignoranza, il fanatismo e la diffamazione, segnò il declino inesorabile del maccarthismo in America. In una delle sue ultime conferenze stampa, Kennedy ebbe a definire la Chase Smith una «figura politica formidabile», che non avrebbe voluto avere come avversaria in un'elezione, e Kruscev, nell'esprimere la sua disapprovazione per il voto contrario della senatrice del Maine al trattato russo-americano per il bando delle prove nucleari, dichiarò che una donna simile altri non poteva essere che il diavolo travestito da femmina. Non è difficile immaginare quale sarà stato il suo commento nell'apprendere che questo «diavolo in gonnella» aspira a insediarsi alla Casa Bianca.

Non è la prima volta che una donna pone negli Stati Uniti la sua candidatura alla presidenza. Fin dal 1872 una procace newyorkese di nome Victoria Claflin Woodhull, si rese protagonista di una simile impresa. «Sono una donna d'affari di Wall Street, mi piacciono le gonne corte, credo nel regime vegetariano e nel libero amore — proclamava a gran voce la suffragetta, ogni volta che riusciva a salire su una tribuna e ad arringare la folla. — Prometto che mi batterò con tutte le mie forze perchè sia legalizzata la prostituzione». Gli astanti l'applaudivano freneticamente e Victoria si sentiva la vittoria in tasca. Ma il giorno delle elezioni la candidata non potè spronare con la sua presenza gli elettori a votare per lei, e quelli, immemori, manifestarono ad altri la loro preferenza.

Occorre però far credito a Victoria Claflin Woodhull, che i motivi della sua defezione al momento decisivo erano stati indipendenti dalla sua volontà: si trovava in carcere sotto l'imputazione di aver tenuto contegno scandaloso in pubblico. Un piccolo contrattempo, del quale approfittò il generale Ulysses Grant per farsi rieleggere presidente degli Stati Uniti.

Estella Manisco

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Inediti di Carissimi - Archeologi riuniti Cultura in Spagna - Scienza e politica

Composizioni inedite di Giacomo Carissimi sono state trovate nella biblioteca dell'istituto musicale Briccialdi di Terni dalla musicologa Heliane Deregis, titolare della cattedra di pianoforte presso l'Istituto e studiosa delle musiche del '600 e '800. L'importante scoperta fa seguito a quella precedente del maestro Alessandro Casagrande, il quale, nella stessa biblioteca, trovò una delle due copie di un salmo inedito di Pergolesi, che lo stesso Casagrande trascrisse e diffuse in tutto il mondo. Questa volta si tratta di quattro cantate da camera del musicista italiano Giacomo Carissimi, dai titoli: «Si pubblica un bando», «Se il duol non finirà», «Mi avete chiarito tiranne pupille» e «Non basta la fè».

La loro trascrizione e rielaborazione in veste moderna, effettuate dalla Deregis, rappresenta un avvenimento di alto interesse nel campo della musica. La musicologa le ha rilevate da un manoscritto originale del 17.mo secolo attualmente custodito nella biblioteca dell'Istituto musicale Briccialdi.

Oltre alle quattro cantate del Carissimi il volume comprende altre composizioni di autori diversi appartenenti alla scuola romana del '600 ed è analogo ad una raccolta che si trova presso il conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. L'intero manoscritto fa parte di una donazione fatta alla biblioteca comunale di Terni dalla famiglia Manassei, nota per aver coltivato le arti nei secoli passati in Umbria.

* * *

La Società degli archeologi italiani ha espresso in un comunicato diramato oggi alcune raccomandazioni del suo direttivo alle autorità competenti «considerato lo stato di progressivo depauperamento del patrimonio archeologico nazionale e le difficoltà in cui si svolge il lavoro di tutela e di studio, e in vista della imminente costituzione di una commissione parlamentare di indagine per l'esame di questi problemi».

In particolare si consiglia: l'acquisto tempestivo, da parte dello Stato, delle aree di maggiore interesse archeologico, anche a prescindere dalla immediata possibilità di effettuarvi scavi; un libero e sollecito intervento degli organi ufficiali di tutela in aree di interesse archeologico, che siano occupate da enti militari e da istituti di pena; la difesa di complessi di interesse archealogico dalle distruzioni e alterazioni provocate, non soltanto dalla speculazione privata, ma anche da interventi di altre amministrazioni pubbliche (espressamente il porto romano di Civitavecchia); l'effettiva libertà di accesso, per tutti gli studiosi, ai monumenti e alle collezioni di interesse archeologico in possesso di privati (espressamente le collezioni Torlonia).

* * *

Si è riunito a Venezia, nei giorni scorsi, presso la sede della S.E.C. (Società europea di cultura), in Palazzo ex-Reale il comitato di studi «vie de la culture», composto di studiosi e professori universitari di sette Paesi. Presidente e moderatore dei dibattiti il professor Umberto Campagnolo, segretario generale della Società. Due i temi fondamentali delle discussioni: l'orientamento della cultura nella Spagna di oggi e il rapporto fra la scienza e la politica nel nostro tempo.

Il tema spagnolo non è nuovo nei dibattiti organizzati dalla S.E.C. Visto nell'ottica della sua cultura il problema della Spagna contemporanea ha acquistato una dimensione per certi aspetti nuova e ottimistica. Esiste oggi in Spagna una forte tendenza culturale «neo-razionalista», hanno detto i due relatori principali sul tema «un professore universitario spagnolo e un professore italiano di filosofia». Questa corrente, come testimoniano alcune opere di recente pubblicazione, tenta di documentare, risalendo fino al 1400-1500, la presenza di una forte e ininterrotta corrente razionalista spagnola, legata ai movimenti analoghi che via via ha espresso la cultura europea. In polemica con l'irrazionalismo dilagante nella cultura del Paese, che spesso è riuscito a soffocare questa tendenza, — osteggiato magari, per motivi di conflitto regionale, dalla cultura della Catalogna — e che trova il suo culmine nel mito di Unamuno che pretendeva l'irrazionalismo essere la base e la sostanza stessa dello spirito spagnolo, lo sforzo della più recente cultura spagnola rappresenta in fondo un bisogno di reinserire la Spagna in quelle correnti della cultura europea dalle quali, un po' per naturale inclinazione, e molto grazie alla politica autarchica e isolazionista del suo regime, è stata tagliata fuori.

Sintetizzando le conclusioni cui è pervenuto il dibattito si può dire che questi nuovi fermenti della cultura spagnola, creando una polemica interna col regime, che pare per altre vie cerca un cauto reinserimento della Spagna nell'area europea, e svolgendo con coerenza un'azione di politica della cultura, possono determinare mutamenti profondi e irreversibili nell'orientamento del paese.

Sul ruolo della scienza nella vita politica ha parlato per primo G. P. Prandstraller (l'autore di «Intellettuali e democrazia» e de «I tecnici come classe»). Successivamente hanno preso la parola fra gli altri il francese prof. David e gli italiani proff. Carazzolo, Stiffoni e Polacco. Conclusione del lungo e spesso tortuoso dibattito sono risultate due tesi discordi. Secondo la prima la scienza è destinata ad assumere ormai un ruolo determinante nella politica moderna: ad essa spetta il controllo rigoroso dei dati e delle situazioni ed essa deve indurre, con i suoi strumenti, sulla base di queste analisi, quali saranno le «condotte» politiche da tenere in avvenire. La seconda tesi, ch'è poi quella della maggioranza, non nega alla scienza il merito di aver chiarito molti problemi, nella loro natura e nelle loro molteplici implicazioni: fra questi non pochi sono i problemi che il politico deve affrontare. La scienza è quindi senza alcun dubbio uno strumento validissimo a disposizione della politica. Ma nella politica — il termine preso nella sua accezione più completa —, che è momento etico dell'uomo, è l'uomo, solo con la propria umanità e con la propria libertà, l'unico cui spetti di operare una scelta, una opzione o meglio, nei momenti gravi della storia un atto creativo. Nessuna scienza, per rigorosi che siano i suoi strumenti, può essere delegata dall'uomo ad assolvere questo compito.

L'«Auguste Piccard», primo sommergibile per passeggeri del mondo, entrerà in servizio sul Lago di Ginevra per far conoscere il mondo sommerso a migliaia di escursionisti, viene caricato su un carro ferroviario per essere trasportato a Losanna

CRONACA DELLA CITTA'

FISSATA LA DATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SCELTO IL 10 MAGGIO PER LE ELEZIONI REGIONALI

In Municipio il 26 maggio la prima riunione del Consiglio Mobilitate le segreterie politiche nel lavoro preparatorio

Su proposta del Ministro dell'Interno on. Taviani, il Consiglio dei Ministri ha fissato ieri ufficialmente la data in cui avranno luogo le votazioni per la nomina del Consiglio regionale. Le elezioni avranno luogo domenica 10 maggio, secondo una data che più volte era stata ufficiosamente avanzata negli ambienti politici regionali. Il 26 maggio si riunirà per la prima volta il neo-eletto Consiglio regionale e la riunione avrà luogo nella sala del Consiglio comunale nel nostro Municipio.

Entro il 22 marzo, dovrebbe venir emesso il decreto del Presidente della Repubblica per la convocazione dei comizi elettorali. Contemporaneamente al citato decreto presidenziale dovrà essere resa nota anche la assegnazione del numero dei seggi spettanti alle singole circoscrizioni sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione, per cui fin d'ora è prevedibile, come già rilevammo, che la nostra città riuscirà a far eleggere al Consiglio regionale una quindicina di rappresentanti, contro i 7 preventivati per Gorizia, i 21 di Udine, i 12 di Pordenone e i 6 di Tolmezzo.

Il Consiglio, che durerà in carica quattro anni, eleggerà per prima cosa il proprio Presidente (una carica che secondo accordi che si profilano in sede regionale potrebbe essere un triestino), due Vicepresidenti e due Segretari. Quindi eleggerà il Presidente della Giunta, cioè il Presidente della Regione, nonchè, come precisato dalla legge elettorale, otto assessori effettivi e due supplenti (mentre lo statuto regionale ne stabiliva solo genericamente il numero: non superiore a 10 per gli effettivi e non più di quattro i supplenti).

I partiti vanno intanto predisponendosi alla campagna elettorale attraverso l'impostazione politica. Ieri si è riunita la Giunta regionale della DC presieduta dal vicesegretario Stopper. E' stato redatto un documento che, una volta approvato dal comitato regionale, costituirà il manifesto che la DC lancerà agli elettori in apertura della campagna. E' stato anche discusso sugli argomenti che saranno oggetto di esame nella riunione dei rappresentanti regionali con i dirigenti centrali della DC. La riunione è già stata convocata dal segretario nazionale Rumor, per martedì prossimo. Tra l'altro sarà esaminato il problema della sede dell'Ente Regione.

I segretari del PSI di Trieste, Udine e Gorizia si sono riuniti ieri nel capoluogo friulano sotto la presidenza dell'on. Venturini. L'incontro ha avuto per oggetto la messa a punto del programma di azione di quel partito in vista della prossima consultazione elettorale.

Il MSI da parte sua si appresta a rendere pubblico il progetto di legge speciale per Trieste che costituirà il programma di fondo per le prossime elezioni. Il commissario avv. Lonciari ha sollecitato nei giorni scorsi un intervento parlamentare del gruppo a favore della costruzione a Trieste della stazione terminale degli oleodotti Baviera-Adriatico e Austria-Adriatico.

OGGI IN VIA LOCCHI

Prima pietra della chiesa dei Santi Andrea e Rita

La chiesa dei Santi Andrea e Rita sta per divenire realtà, dopo tanto tempo di incertezze e di rinvii. Questo pomeriggio, alle ore 16, sul fondo di via Locchi avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra: una cerimonia tanto attesa dai fedeli dell'intera zona, alla quale parteciperanno pure l'Arcivescovo mons. Santin e le autorità cittadine.

La chiesa sarebbe dovuta sorgere in piazza Carlo Alberto, ma la commissione urbanistica non aveva ritenuto di poter concedere la prescritta autorizzazione; qualche tempo più tardi si giungeva allora, con un'operazione di permuta, alla scelta del fondo di via Locchi. Il progetto porta la firma del prof. arch. Arnaldo Foschini, della Università di Roma, al quale si deve l'edificio sacro di via Giulia; la direzione dei lavori è stata affidata al concittadino dott. arch. Piero Valles.

In un primo momento sarà proceduto alla costruzione del corpo principale; il secondo lotto prevede invece la costruzione di quello secondario e del campanile, e l'intera fase dei lavori interesserà l'impresa Canarutto.

CON UN'INTERROGAZIONE DELL'ON. MALAGODI

Intervento per gli oleodotti anche in sede parlamentare

Le foci del Timavo scelte per il terminal?

Il problema degli oleodotti per Vienna e Monaco di Baviera, entrato ormai nella sua fase cruciale, sta mobilitando autorità, forze economiche e partiti al fine di salvaguardare quella che è l'attesa della città; in presenza delle difficoltà sorte in ordine alla partecipazione delle compagnie petrolifere all'impresa e con riguardo alle voci che prospettano il pericolo di veder dirottata altrove l'importante iniziativa. In particolare ieri sono intercorsi vari contatti con Roma per predisporre gli interventi che saranno intrapresi dal Sindaco dott. Franzil e dal presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, in sede governativa.

Proprio ieri, intanto, il segretario del PLI, on. Malagodi, durante la sua visita a Trieste ha annunciato di aver inviato un'interrogazione urgente ai Ministri competenti, per scongiurare il pericolo che le «pipelines» in progetto per l'Austria e la Baviera sfuggano a Trieste e Monfalcone, visti gli sforzi che compiono Francia e Jugoslavia per attirare a sè tali iniziative. L'on. Malagodi ha chiesto inoltre «se i Ministri del Bilancio, delle Partecipazioni e dell'industria intendano dare all'ENI le istruzioni necessarie perchè assuma un atteggiamento tale da consentire la realizzazione degli accordi».

In loco frattanto procedono alacremente i sondaggi e le ricerche dei tecnici del Consorzio per l'oleodotto della Baviera, tendenti alla scelta definitiva del «terminal». Fra le soluzioni probabili, che già si conoscono, quali il vallone di Muggia e le Noghere, un'altra possibilità si è affacciata ora, e riguarda la zona di Duino. Alcuni tecnici stranieri, accompagnati dal presidente del Centro sviluppo economico, comm. Padoa, si sono infatti incontrati con il Sindaco di Duino-Aurisina, Skerk, per sapere se quel Comune fosse disposto ad accogliere sul proprio territorio la stazione di partenza dello oleodotto; a quanto si è lasciato intendere, il capolinea verrebbe proposto nei pressi delle foci del Timavo.

Il Sindaco Skerk si è dimostrato molto interessato alla iniziativa, in linea generale e si è riservato di esaminare la proposta nella prossima seduta del Consiglio comunale di Duino-Aurisina.

Intensa attività delle cooperative edilizie

Festa del lavoro, ieri, per la copertura di due edifici in via Rossetti 88, che vengono costruiti dall'impresa Cardea; l'ultimazione dei 20 alloggi è prevista nel prossimo agosto. Nell'occasione, è stato reso noto il consuntivo del Consorzio delle cooperative edificatrici di Trieste, che ha al suo attivo 377 alloggi costruiti o in corso di realizzazione o progettazione. Gli appartamenti già realizzati dal Consorzio sono 167; altri 16 si trovano in avanzata fase di costruzione in via Commerciale angolo via Ovidio, e la consegna dovrebbe avvenire nel prossimo maggio. Complessivamente, gli investimenti ammontano a 2 miliardi 222 milioni di lire, coperti per il 75 per cento dal Fondo di rotazione; il Consorzio è in attesa dell'approvazione del progetto per i 174 alloggi che intende realizzare tra le vie Raffineria, Gambini e Manzoni.

(«Giornalfoto»)

Tre giovani sono rimasti lievemente feriti in uno spettacolare incidente stradale durante una spericolata corsa notturna in macchina; la vettura è uscita di strada ed è capotata più volte lungo una scarpata. La scorsa notte, a bordo della Fiat 600 targata TS 31960 il marittimo Mario Gherbaz, di 21 anni, abitante in via Forti 28, il meccanico Sergio Delben, di 25 anni, abitante in via dello Scoglio 117 e l'operaio Paolo Cramestetter, di 20 anni, domiciliato al n. 1688 di Servola, stavano viaggiando verso le 2 lungo la statale 58, da Villa Opicina verso Trieste.

PROSPETTATI DAL LEADER LIBERALE I DISAGI DEL MOMENTO

Malagodi esorta a ritrovare la via della fiducia e del progresso

Da Trieste «frontiera fra il mondo libero e quello comunista» lanciato un appello di «riscossa democratica e nazionale»

Il segretario del PLI on. Giovanni Malagodi nel quadro di una serie di incontri con il pubblico per una puntualizzazione della situazione politica nazionale già svoltosi in altre città, ha parlato ieri sera nella sala del «Nazionale» gremita di ascoltatori. Il segretario provinciale del partito avv. Morpurgo ha introdotto l'oratore sottolineando l'importanza della parola dell'on. Malagodi in prossimità della consultazione elettorale regionale che sarà, ha detto, il nuovo banco di prova della validità dell'alternativa liberale.

L'on. Malagodi ha esordito rilevando l'indiscutibile esistenza di un disagio esteso e profondo nel Paese. «Esso ha il suo motivo immediato nelle crescenti difficoltà finanziarie ed economiche, ma va molto più lontano. E' un disagio morale prima ancora che politico e politico prima ancora che economico». La strada imboccata dal Governo di centro-sinistra nonostante i sonori campanelli di allarme — ha soggiunto il segretario nazionale del PLI — ha condotto alla mancanza di fiducia generale per quello spirito da lotta di classe e di azione punitiva che l'ha caratterizzata. La politica attuale — ha commentato — è ricca di contraddizioni tra provvedimenti strutturali e provvedimenti congiunturali e contraddizioni anche all'interno dei provvedimenti congiunturali. L'on. Malagodi ha quindi analizzato le voci delle misure anticongiunturali finora indicate come possibili ravvisando in esse demagogici provvedimenti contro una realtà che vede un disavanzo dello Stato, dei Comuni e delle Regioni autonome pari a 1500 miliardi. Quale senso possono avere — si è chiesto — quei provvedimenti di austerity «quando è il Governo a portare il cattivo esempio con una politica spendereccia e il cedimento a dottrine marxiste superate dal tempo?». Riferendosi ai seri problemi che l'azione dei sindacati sta proponendo lo on. Malagodi ha detto «Il Paese sente che è in atto una manovra comunista massiccia e sottile al tempo stesso: «La manovra parte dall'economia, dove ha come strumento l'azione irresponsabile dei sindacati comunisti e socialisti, ma in definitiva mira a mettere il Governo in ginocchio anche in politica interna ed estera. Il Paese constata che il Governo attuale subisce questa manovra passivamente, come se la ignorasse».

«Da Trieste, dalla frontiera fra il mondo libero e il mondo comunista — ha continuato — che è il mondo della servitù e della miseria, i liberali, forti di un programma di soluzioni positive per tutti i maggiori problemi del Paese, rinnovano un appello nazionale a tutte le classi e a tutte le regioni, perchè l'opinione pubblica forzi il Governo, quale che esso sia, a ritrovare le vie di una reale autorità democratica, base di ogni progresso sociale e civile».

L'on. Malagodi ha quindi rilevato: «Tutti sentono, oggi in Italia, che c'è qualcosa nel profondo che non funziona. La situazione attuale sta diventando una situazione di emergenza. Bisogna che il Governo non sia un Governo di classe e di partito, ma si innalzi a Governo di tutta la Nazione. Il Governo attuale si esaurisce in compromessi superficiali, sterili, quando non sono dannosi. Non si può volere l'unificazione europea e la Comunità atlantica e rifiutare le misure politiche e militari a ciò necessarie. Non si può stabilizzare l'economia di mercato e mandare avanti misure dirette a mortificarla e, al limite, a distruggerla. Non si può combattere il comunismo quando si tollera la bigamia politica dei socialisti e si apre ai comunisti, come a Trieste e a Firenze». La posizione liberale — ha soggiunto — è di critica, ma critica ragionata e costruttiva che contrappone altre soluzioni, ne indica la via da seguire e i sistemi per migliorare. «Ci siamo offerto al Governo — ha esclamato — in una consulenza gratuita per il progresso di tutti».

Dopo aver ricordato che i liberali vogliono creare nel Paese un centro di polarizzazione strettamente democratico e nazionale che metta in moto il potere irresistibile dell'opinione pubblica, l'on. Malagodi si è accostato ai problemi strettamente locali indicando come i provvedimenti per sanare l'economia triestina, minacciata più che altro da un difetto geografico, mai siano stati affrontati laddove abbisognava: con tariffe ferroviarie adeguate, vie di comunicazioni moderne, la concessione di contingenti di carburante per la facilitazione dei trasporti in modo da sollevare Trieste dall'onere costituito dai collegamenti con il mercato nazionale, considerata la sua eccentricità.

In precedenza il segretario liberale aveva avuto un incontro con i giornalisti e i corrispondenti triestini nella sede del PLI in via Genova. Rispondendo alle varie domande l'on. Malagodi ha toccato i temi già espressi nel suo comizio rivendicando al PLI il carattere di partito di opposizione costituzionale e che nessuna ostilità preconcetta si oppone a possibili collaborazioni nel supremo interesse del progresso generale, anche in sede regionale.

Rinviata l'assemblea dell'Ordine dei medici

L'Ordine dei Medici comunica che l'Assemblea ordinaria convocata per i giorni 24 e 25 corrente per cause di forza maggiore è rinviata a data da destinarsi e che sarà comunicata direttamente agli interessati.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 5,5; minima — 1,2; umidità 47 per cento; pressione mb. 1023,7 stazionaria; temperatura del mare 6,8; vento km. 17 da E.N.E.; raffiche km. 40.

Oggi. S. Livio. - Il sole sorge alle 6.57, tramonta alle 17.42. La luna nasce alle 13.07, tramonta domani alle 4.10.

Farmacie in servizio notturno: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805. Queste farmacie sono anche in servizio diurno tutta la giornata. Inoltre rimangono aperte tutta la giornata le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

VITTIMA UN FALEGNAME SOLO IN CASA

UCCISO NEL SONNO DALLA STUFA A GAS

Alle ore 16.50 di ieri pomeriggio, è stata deposta presso l'Obitorio di via della Pietà la salma del falegname Ernesto Riosa, di anni 61, già abitante in via delle Beccherie 7, ennesima vittima di un avvelenamento causato da gas illuminante; l'incidente di cui è rimasto vittima si è verificato la notte scorsa in un'ora imprecisata. La scoperta dell'accaduto è stata fatta da un casigliano, certo Silvano Mariutto, il quale, trovandosi a salire le scale dello stabile verso le ore 14.15, aveva sentore di esalazioni di gas filtranti dalla porta della abitazione del falegname. Si premurava quindi di fare intervenire sul posto il pronto intervento della Mobile e quindi dei vigili del fuoco. Questi ultimi, appoggiando una scala al muro esterno della casa, sono riusciti a raggiungere dalla strada il primo piano e a penetrare nei locali ormai pregni delle venefiche esalazioni, rinvenendo il falegname ormai cadavere.

Il Riosa viveva solo nell'appartamento e poichè il tubo della stufa a gas non era sufficientemente lungo da permettergli di riscaldare la camera da letto, era stato costretto a dormire su un materasso posto in uno stanzino adiacente, dove poteva far funzionare la stufa. Si suppone che lo sventurato, durante la notte, abbia ritenuto necessario chiudere il rubinetto della stufa, avendo l'ambiente raggiunto una temperatura soddisfacente; deve però essere rimasta aperta la chiavetta della presa a muro nella cucina, alla cui bocca era fissato il tubo di gomma. Con il passare delle ore, a causa di dispersioni causate dal pessimo stato di conservazione del tubo, il gas ha saturato l'angusto locale, uccidendo l'occupante, completamente ignaro di ciò che stava avvenendo.

Bambina sul marciapiede investita di striscio

Un pauroso incidente della strada si è verificato ieri verso le 15 in viale Miramare, all'altezza di Roiano dove la Lancia Appia targata TS 41433 è salita sul marciapiede ed ha investito di striscio una bambina che stava passeggiando assieme alla propria madre.

La disgrazia, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, è accaduta — secondo quanto hanno appurato gli agenti della Polizia stradale — quando il sessantaseienne Domenico Tommaselli, abitante in viale Miramare 39 ha compiuto una manovra di conversione a destra. Per motivi che nemmeno lo stesso automobilista sa spiegare la macchina ha superato la cordonata del marciapiede e, dopo aver urtato di striscio la piccola Adriana Mattei, di 7 anni, abitante in via Commerciale 55, è andata ad arrestarsi contro un platano. Nell'incidente la bimba è finita al suolo producendosi una contusione alla regione fronto-temporale sinistra, mentre a bordo dell'auto la moglie del conducente, la signora Nunzia Crucillà in Tommaselli, ha riportato la sospetta frattura del polso destro ed una contusione escoriata al ginocchio destro. All'ospedale maggiore la signora è stata medicata e giudicata guaribile in un mese, mentre la ragazzina se la caverà in cinque giorni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38	61	41	18	50
CAGLIARI	44	76	68	29	64
FIRENZE	8	87	32	65	56
GENOVA	32	7	56	78	28
MILANO	82	78	3	46	44
NAPOLI	20	57	65	25	31
PALERMO	30	10	13	67	4
ROMA	85	72	25	31	77
TORINO	13	31	22	88	70
VENEZIA	38	26	22	86	23

ENALOTTO:
x, x, 1, x, 2, 1, 1, 2, 1, x, x, 2

A ciascuno dei tre dodici andranno 8.368.000 lire, a ciascuno dei 107 undici 174.700 lire, a ciascuno dei 1153 dieci 16.200 lire.

AVEVA INGERITO SESSANTA CONFETTI DI «T.B. VIS»

Fuori pericolo il ragazzo intossicato dal farmaco

Tutto è nato dal desiderio di rimanere qualche giorno assente dalla scuola

Gli agenti del commissariato di Opicina hanno quasi completamente chiarito il caso del dodicenne Silvano Zadnich, trasportato ieri l'altro in stato di coma all'Ospedale maggiore, per aver ingerito una dose rilevante di medicinale antitubercolare. Per fortuna il ragazzo si è ripreso, i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo e nella giornata di domani gli inquirenti potranno interrogarlo ed ottenere così la conferma delle indagini svolte ieri. Il ragazzo, stando alle prime risultanze, ha ingerito quasi sessanta compresse di «T.B. Vis» allo scopo di procurarsi un malore e restare qualche giorno a casa.

Silvano Zadnich, che frequenta il semiconvitto di Banne, aveva ricevuto ieri l'altro un ammonimento per il suo comportamento poco disciplinato. Di carattere sensibile, era rimasto molto scosso ed aveva detto ad alcuni suoi compagni che per almeno un paio di giorni non aveva intenzione di frequentare la scuola. Ma l'assenza abbisognava di una giustificazione e gli era sorta così l'infelice idea di ingerire un buon numero di quelle compresse medicinali che gli erano state prescritte dal suo medico, circa un mese fa. Infatti una mattina, verso la metà di gennaio, Silvano era giunto al semiconvitto con una bottiglietta contenente cento confetti del farmaco. Regolarmente, ogni giorno, egli aveva preso una compressa per cui, ieri l'altro, erano rimaste settanta pastiglie. Dieci di esse sono state rinvenute a terra e nella bottiglietta per cui il ragazzo deve aver ingerito, probabilmente in due o tre volte, sessanta confetti.

Il medicinale ha fatto il suo effetto circa un'ora dopo il pranzo, quando Silvano si trovava ancora nel refettorio per l'ora di ricreazione. Improvvisamente egli si era sentito venire meno ed era caduto pesantemente al suolo picchiando il capo contro una seggiola. Soccorso dalla sorvegliante, il ragazzo veniva subito trasportato all'Ospedale maggiore, e ivi accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi riservata. Dopo una nottata trascorsa abbastanza tranquilla, i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Stamane l'assemblea dei coltivatori diretti

Stamane alle 9.30, nella sala maggiore della Camera di commercio industria e agricoltura, avrà luogo la XIV assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Trieste.

Circolo Assicurazioni Generali. Mercoledì alle ore 21, nella sala Duca d'Aosta del Circolo, Tito Perissini presenterà un documentario a colori da lui assunto in un viaggio nel Venezuela, nel Messico e negli Stati Uniti.

SI BRANCOLA NEL BUIO DOPO IL COLPO ALLA GIOIELLERIA

Vennero, depredarono e fuggirono in altra provincia

Probabilmente la banda motorizzata ha battuto in velocità i posti di blocco effettuati dalla polizia

La Mobile brancola nel buio e gli autori della clamorosa impresa banditesca effettuata giovedì pomeriggio ai danni della gioielleria Marzari sono ancora uccel di bosco. E' opinione comune che i ladri siano usciti dalla nostra provincia battendo in velocità i posti di blocco prontamente effettuati su tutte le strade che portano fuori Trieste. Alla polizia, perciò, non resta che vigilare attentamente e attendere qualche mossa sospetta. E' facile che gli stessi uomini, ringalluzziti dall'impresa andata bene, tentino di compiere un analogo furto ai danni di qualche altro negozio e cadano poi in mano alla polizia, come è possibile che si tradiscano tentando di vendere i preziosi rubati o che uno dei componenti la piccola «gang» commetta qualche imprudenza.

Gli agenti della Squadra mobile triestina sono quotidianamente in contatto con tutte le Questure d'Italia, soprattutto perchè in questi ultimi giorni due analoghi «colpi» sono stati compiuti a Nova Milanese e a Genova. In tutti e tre gli episodi i banditi hanno infranto le vetrine delle gioiellerie facendo uso di un «cric», e sono fuggiti a bordo di velocissime auto rubate. Inoltre, in tutti e tre i casi le macchine sono state però trovate a pochi chilometri di distanza dal luogo del furto.

Evidentemente si sta dappertutto usando la stessa tecnica, che del resto non presenta caratteristiche così marcate da consentire una facile individuazione dei responsabili. A Trieste vi sarebbero forse individui capaci di ideare ed organizzare simili imprese, ma si crede che gli autori del furto avvenuto giovedì siano persone giunte da altre province.

La Mobile ha nuovamente interrogato ieri coloro che videro la gang in azione ma, a quanto sembra, non sarebbe emerso alcun fatto nuovo.

25/63 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Biglietto di Cancelleria

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto che alle ore 11.30 del 4 marzo p. v., nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P. T. 13779 e 4736 di Trieste di proprietà di Tasso Anatolia al prezzo base di lire 1.170.000.

Per concorrervi, deposito preventivo del 22 per cento del prezzo base; ogni offerta in aumento non inferiore a lire 30.000.

Versamento del prezzo dell'asta, dedotta la cauzione già prestata (10 per cento) entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 gennaio 1964.
Il Cancelliere Capo: (f.to Bruno Maniacco)

II ASTA
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA DI NAVE

Innanzi al Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del p.fo «Emmanuela» di bandiera inglese, iscritto al numero 185171 del Registro di Hull (Inghilterra) ormeggiato nel porto di Trieste (Scalo legnami) di proprietà della Soc. Kozrelwaves di Londra di 860,28 tonn. di stazza lorda e di 485,89 netta, lunghezza metri 61,57 e larghezza di m. 9,80, al prezzo base di lire 9.240.000 (novemilioniduecentoquarantamila) il giorno 11 marzo 1964 ad ore 11.30 nell'aula 238 del Tribunale di Trieste. Per concorrervi l'offerente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 12 per cento del prezzo base a titolo di cauzione e di spese fiscali salvo conguaglio.

Ogni offerta di aumento non dovrà essere inferiore a lire 100 mila e il versamento del saldo del prezzo d'asta dovrà avvenire nel termine di giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Il Cancelliere Capo: (f.to Bruno Maniacco)

27/63 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Alle ore 11.30 del dì 11 marzo 1964 nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dei fondi ubicati in via Moncolano di complessive tq. 434.92 al prezzo ulteriormente ridotto di lire 5.120.000.— cinquemilionicentoventimila con offerte in aumento non inferiori a 50.000.—, di proprietà di Doplicher Mario e Adriana.

Per concorrervi, deposito in Cancelleria, stanza 241 (ove potranno aversi maggiori informazioni) entro le ore 10 del giorno della vendita, del 22 per cento del prezzo base a titolo di cauzione e di presunte spese fiscali.

Trieste, 20 febbraio 1964.
Il Cancelliere Capo (f.to Bruno Maniacco)

N. 4247/63 R. G. N. 856/63 D. Pen.

IL PRETORE DI TRIESTE

con sentenza dd. 23-1-1964 ha condannato Pertot Danilo di Antonio, n. a Trieste il 23-3-1911, residente a Trieste, piazzale Gioberti n. 10, alla pena di lire 50.000 di ammenda, perchè colpevole di aver detenuto per la vendita n. 18 damigiane di vino, prive dell'indicazione relativa alla gradazione alcoolica.

In Trieste il 21 maggio 1963.
Per estratto conforme
Trieste, li 20-2-1964.
Il Cancelliere: f.to Sergi

IL 23 MARZO SI APRE LA SESSIONE DELLA CORTE D'ASSISE

Totalmente infermo di mente l'assassino della cugina quindicenne

Nello stesso ruolo anche quattro processi per rapine aggravate fra cui quelle all'Upim e alla tabaccheria di Capo di Piazza

E' stato reso noto il ruolo della prima sessione della Corte di Assise, che terrà le udienze dal 23 marzo al 24 aprile prossimo, presieduta dal dott. Pietro Rossi. La prima udienza sarà dedicata al delitto compiuto da Mario Primi, che la sera del 30 novembre 1962 aveva strangolato la cugina non ancora quindicenne Ada Spadaro. Il corpo della giovane vittima era stato rinvenuto il giorno successivo ai piedi di una scarpata nei pressi della strada che dalla provinciale per Moccò-Bagnoli scende a San Giuseppe.

Agli inquirenti era subito apparso evidente il fatto delittuoso della morte della ragazza; l'autopsia aveva successivamente accertato che la morte era avvenuta per strozzamento. All'alba del 2 dicembre il Primi, dopo avere cercato scampo in Svizzera, si era costituito in Questura. Dinanzi alla Corte di Assise, il 10 luglio dello scorso anno, era stato chiamato a rispondere di omicidio aggravato, violenza, corruzione di minorenne e vilipendio di cadavere. La Corte, accogliendo la richiesta della Difesa, aveva ritenuto necessaria una indagine peritale ordinando l'assunzione della perizia psichiatrica per accertare se al momento in cui aveva commesso i fatti il Primi era capace di intendere e di volere.

L'indagine è stata effettuata dal prof. Giuseppe Manto di Reggio Emilia ed è stata depositata nello scorso ottobre presso la Cancelleria della Corte di Assise. Le sue conclusioni indicano il Primi persona totalmente incapace di intendere e di volere, al momento del delitto. L'imputato in un primo tempo si era opposto alla richiesta dei suoi difensori di sottoporsi alla perizia. Se le conclusioni della perizia saranno accettate, il Primi sarà prosciolto per vizio di mente e assegnato a un manicomio criminale.

Il 1.o aprile compariranno in stato di detenzione dinanzi alla Corte di Assise Drasco Cubrilovic, nato a Sarajevo nel 1944, e Fadil Piudzo, nato in Jugoslavia nel 1941 e già alloggiato al campo profughi di Latina, imputati di concorso in rapina, compiuta il 14 gennaio 1963 nei magazzini Upim in corso Italia. Il Piudzo deve rispondere inoltre di ubriachezza e di falsa attestazione sulla identità personale.

Il 6 aprile saranno giudicati Flavio Morrone ,di 19 anni, abitante in via Lavatoio 1; Giovanni De Cesare, di 20 anni, abitante in via Giraldi 12; Angelo Strano, di 22 anni, abitante in via Udine 20, tutti detenuti dal 15 giugno 1963, e Umberto Valli, di 20 anni, abitante in via Lonza 8, a piede libero. I primi tre devono rispondere di concorso in rapina, lesioni aggravate e furto pluriaggravato; il quarto di ricettazione. Parti lese erano state l'imprenditore edile Luciano Carli e il suo amico Giorgio Camassa, entrambi percossi e il primo derubato di 400 mila lire che aveva incassato da una società assicuratrice. I tre detenuti erano stati scoperti a Lignano, dove si erano resi responsabili di contravvenzioni alla guida dei loro scooter e quindi erano rimasti vittime di un incidente, finendo così definitivamente nelle mani dei carabinieri.

I protagonisti della clamorosa rapina compiuta alla vigilia di Ferragosto lo scorso anno, nella tabaccheria che si trova di fronte alla Prefettura, in Passo di Piazza, saranno di scena nella udienza del 13 aprile. Si tratta di Cipriano Tomaselli, di 21 anni, di Fabio Fabbro, di 20 anni e di Marino Tissini, di 21 anni, i quali devono rispondere di rapina aggravata, lesioni aggravate, violazione di domicilio, furto aggravato; assieme a Sergio Giraldi, devono rispondere inoltre di resistenza a pubblico ufficiale e di lesioni. Il Tomaselli è in carcere dal 18 agosto; il Fabbro e il Tissini dal giorno successivo; il quarto è a piede libero.

L'ultimo processo del ruolo riguarda tre profughi: Dmitar Rakis, Anton Bilac e Bela Racz (i primi due in carcere dal 30 novembre). Sono responsabili di rapina aggravata il Rakic e il Bilac; di ubriachezza lo stesso Rakic e il Racz, che si trova a piede libero.

La Messa in suffragio del prof. Giulio Grandi

La Messa in suffragio del prof. Giulio Grandi verrà celebrata domani, lunedì, alle ore 9,30 per disposizione della chiesa di via del Ronco, e non alle 9 come è stato precedentemente annunciato.

ACCIUFFATI GRAZIE AL VIGILE EX BERSAGLIERE

TRE GIOVANISSIMI CON SEI MOTO RUBATE

Severe pene e un perdono, come monito per i troppi ragazzacci irresponsabili

«Ladri di motorette»: ecco la nuova versione di un film famoso, adattato ai tempi del «boom» economico. Le biciclette, a parte il fatto che non se ne vedono più, nessuno le guarderebbe oggi, nemmeno i ragazzi di minore età. Occorre il rombo del motore, quanto meno, che permette di dar sfogo ad una esuberanza mal contenuta, e che consente di sentirsi padroni del mondo anche senza una lira in tasca. O semplicemente senza essere nemmeno proprietari del mezzo che si cavalca.

Ragazzi con una mentalità siffatta se ne trovano molti in giro oggigiorno; male per essi e per la società nella quale vivono. Perchè sono destinati a finire irrimediabilmente nei guai, mentre la società ne sopporta le conseguenze, punzecchiata di continuo da piccoli furti che sono altrettanto fastidiosi quanto le punture di una zanzara, il cui prurito dura ben oltre l'azione stessa che l'ha provocato.

I fratelli Mario e Sergio C., di minore età, e il diciottenne Claudio Sgubbi, per loro sventura appartengono alla categoria dei ragazzi irresponsabili. L'avventura di questo terzetto, svoltasi verso la fine dello scorso anno, si è conclusa alle soglie di quello in corso. E' stato determinante l'intervento del vigile urbano Mario Bussani, del nucleo motorizzato, il quale, seguendo un proprio filo di indagini, era arrivato sulla buona pista. Ai primi di gennaio dunque il Bussani — un vigile dal temperamento dinamico, ex bersagliere — si era presentato in una panetteria di via Commerciale in cerca dello Sgubbi, per avere da lui notizie in merito a Sergio C., ritenuto responsabile del furto di una motoretta. Lo Sgubbi aveva risposto di non saperne niente, di quel furto; semmai ricordava che aveva visto il fratello di Sergio, Mario C., transitare per Capodanno con una motoretta che non poteva essere sua.

Udito un tanto il vigile si era portato a casa dei due fratelli C. e aveva interrogato Mario. Questi aveva ammesso la sua responsabilità confessandosi autore anche di altro furto di una motoretta, che poi aveva affidato al fratello Sergio. In base a queste dichiarazioni il Bussani aveva accompagnato Mario C. alla Squadra mobile della Questura, e così era venuta alla luce tutta una ragnatela di furti compiuti dai tre giovani, dal 28 dicembre in poi; perchè anche lo Sgubbi, oltre ai due fratelli, aveva compiuto le sue ruberie. Mario C., da solo o in compagnia, si era impossessato di sei motorette; tutti e tre dovevano rispondere di guida senza patente. Sergio C. anche di ricettazione, per la faccenda della motoretta che gli aveva passato il fratello.

Dinanzi al Tribunale tutti gli imputati hanno ammesso le loro colpe, più o meno, con qualche variante di dettaglio. Il P.M. ha chiesto le seguenti pene: per Mario C., 2 anni e 6 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa per il furto pluriaggravato continuato, 3 mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda per la contravvenzione (guida senza patente); per Sergio C. il perdono giudiziale; per Claudio Sgubbi 4 anni e 6 mesi di reclusione e 110 mila lire di multa e 50 mila lire di ammenda.

Il Tribunale ha dichiarato Mario C. e lo Sgubbi colpevoli dei reati loro ascritti e con la concessione delle attenuanti generiche e quella della mino- [illegible] gli il 5 novembre scorso allorchè era stato condannato per furto ad un anno e 7 mesi di reclusione e 45 mila lire di multa e a 20 giorni di arresto per avere applicato su uno scooter la targa di altro veicolo. Il minore Sergio C. ha beneficiato interamente del perdono giudiziale. I due fratelli sono stati scarcerati.

IERI MATTINA, IN VIA ZANETTI 12, L'INAUGURAZIONE

Aperta la nuova sede dell'ENPALS regionale

Perfetta assistenza sanitaria ai lavoratori dello spettacolo

Le maggiori autorità cittadine, civili, religiose e mediche, hanno presenziato ieri mattina alla cerimonia dell'inaugurazione della sede compartimentale di Trieste dell'Ente nazionale previdenza e assistenza ai lavoratori dello spettacolo (ENPALS). Il nuovo centro di assistenza medica, sistemato nello stabile di via Zanetti 12, è stato costituito per sopperire alle sempre crescenti necessità delle varie categorie artistiche dell'intera Regione Friuli Venezia Giulia; la realizzazione porta a tredici il numero delle sedi di tutta l'Italia.

Gli onori di casa, fatti dal direttore del Centro Mirko Ottolini e dal dott. Spangaro medico revisore, sono stati rivolti al Commissario Generale del Governo dott. Mazza, al presidente dell'Ente, avv. Filippo Lupis, all'avvocato Ferri, presidente del collegio sindacale, ai due vice presidenti dell'Ente dott. Rocchi e avv. Cilenti, al Questore di Trieste dott. Pace, all'assessore Gasparo in rappresentanza del Sindaco, all'ing. Candussi della RAI.

Ampi consensi da parte delle personalità intervenute hanno riscosso le attrezzature disposte nelle venti sale del centro, che costituiscono quanto di più moderno e razionale si può trovare attualmente nel campo medico e nelle sue specializzazioni. I funzionali e comodi ambienti accolgono infatti perfetti gabinetti di medicina generale, una sala di pediatria, una di odontoiatria, la migliore di tutta la città, un centro di radiologia, marconiterapia, radarterapia, un gabinetto per la aerosolterapia ed uno per i raggi ultravioletti ed infrarossi; i costosissimi impianti ed attrezzature raggiungono il valore complessivo di varie decine di milioni.

La realizzazione materiale del centro ha richiesto due anni di lavori; infatti secondo quanto era stato deliberato nel maggio del 1962 dal Consiglio di Amministrazione dell'ENPALS, la sede di Trieste è stata attivata il 1.o febbraio, entrando in piena funzione ieri.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

[illegible]

— Giovanni e Nora Cottur hanno festeggiato le nozze d'oro, traguardo ambitissimo specie per Giovanni Cottur che nella sua passione sportiva ne ha inseguito tanti, gareggiando in bicicletta e infondendo tale ardore al figlio Giordano, il campione ciclista che tanto onore ha fatto a Trieste. Auguri vivissimi.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Lampadari - Ceramiche

delle migliori marche in vastissimo assortimento con lo sconto del 20% per inventario, da *Novalux*, via Paganini 6.

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Parchetti

Polieri, la ditta specializzata dalla grande esperienza vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti, posa del battiscope, raschiatura perfetta, verniciatura. Tel. 44-832.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Badì*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

LINEA, via Carducci, 4

propone la nuovissima collezione di biancheria femminile prodotta dalla *Bassetti* e firmata da Emilia Bellini. Freschi — imprevedibili — giovani i modelli; freschi e primaverili i disegni e i colori; fresco il tessuto, il vecchio buon cotone, sano, piacevole al tatto... Biancheria di sogno, signora, che vi farà orgogliosa, invidiata ed ammirata...

LINEA, Via Carducci, 4

Onorificenza a Mattioli

[illegible]

Dancing «Paradiso»

[illegible]

Sans Souci-Baden Baden

[illegible]

Trattenimenti al C.M.M.

[illegible] le ore 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6. Suonerà il noto «Complesso Nicky».

Laurea

[illegible]

Taglio cucito, indossatrici

[illegible]

La Lavanderia Automatica

[illegible]

Ancora per pochi giorni

[illegible]

Modellina

calzature; via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

RIDOTTA IN APPELLO LA PENA AI TRUFFATORI

Mendicavano «pro Vaiont» i due falsi frati cerconi?

Sostengono invece che la finzione dei monaci questuanti era limitata all'abito, ma senza l'ignobile motivazione

E' troppo recente la storia dei due triestini che, indossato un saio francescano, erano andati alla questua, speculando sul sentimento di commozione suscitato dalla tragedia di Longarone, per ricordarne compiutamente la vicenda.

Si ricorderà infatti che Vittorio Gregori e Gabriele Giansanti erano stati denunciati dalla Squadra mobile dopo il loro arresto per il reato di truffa e di usurpazione di abito ecclesiastico. Il Gregori era stato l'ideatore di un progetto che avrebbe dovuto portare al risanamento della situazione economica sua e dell'amico. Recatisi dal superiore della chiesa di Santa Maria Maggiore si erano fatti consegnare un saio francescano con il pretesto di dover partecipare ad una recita benefica che traeva ispirazione dalla vita di Sant'Antonio. Poi si erano portati a Udine, con l'auto dello stesso Gregori, che aveva pure indossato il saio. In cinque viaggi avevano raccolto circa cinquantamila lire; poi avevano fatto base a Trieste, per attuare lo stesso sistema di procacciamento di denaro. Il gioco però era stato portato troppo avanti e così la pentola era rimasta senza coperchio. Pervenute alla Polizia le prime segnalazioni, la Squadra mobile aveva voluto dare una occhiata alla faccenda, pescando finalmente in fallo uno dei due, sorpreso nelle prime ore del pomeriggio mentre usciva da un portone di via Combi. Era il 16 novembre scorso, e si trattava del Giansanti, che aveva poi fatto il nome del complice, il quale aveva preferito non agire a Trieste, nel timore di essere riconosciuto, essendo stato in passato posteggiatore di automobili.

Giudicati per direttissima dal Pretore di Trieste il 10 dicembre scorso, i due imputati avevano sostenuto che la questua in pratica non era stata sollecitata: si presentavano sull'uscio vestiti da frati e ciò bastava per ottenere l'elemosina. Tanto meno avevano chiesto aiuti per le vittime del Vajont. Le loro affermazioni però erano state smentite dai testi e così si era arrivati alla sentenza che li dichiarava colpevoli, con la condanna a un anno e sei mesi di reclusione e a 260 mila lire di multa ciascuno.

I due falsi frati hanno impugnato la sentenza e sono ricomparsi ieri dinanzi al Tribunale per il giudizio d'appello. Il difensore dei due imputati ha esibito un certificato medico che attesta una malattia nervosa del Giansanti e un certificato del Gregori dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia (l'imputato era stato fra gli internati in Germania fino al settembre del 1945). Entrambi hanno ribadito che non avevano questuato speculando sulla sciagura del Vaiont ed anzi il Gregori dal carcere ha mandato al Presidente dott. Rossi una lettera in cui lo esorta a considerare la verità di quella asserzione ripetuta poi in udienza.

Il P. M. ha chiesto la conferma della sentenza impugnata, mentre il difensore ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche e l'applicazione del minimo della pena. Il Tribunale ha concluso decidendo la riforma parziale della sentenza del 10 dicembre scorso, riducendo la pena a un anno di reclusione e a 240 mila lire di multa.

Italia turistica

L'Ente nazionale per il Turismo - ENIT - ha indetto un concorso per uno slogan di non più di 10 parole che esalti l'Italia come paese turistico. Per partecipare al concorso gli interessati dovranno inviare il testo dello slogan in doppia busta, a mezzo posta. La busta esterna, sigillata con ceralacca, dovrà essere indirizzata all'Ente nazionale italiano per il Turismo - Concorso Slogan sull'Italia - via Marghera n. 2, Roma e contenere il testo dello slogan scritto in modo chiaramente leggibile. La busta interna, chiusa, conterrà un cartoncino con l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del concorrente. Ogni busta potrà contenere *un solo slogan*. Il concorso si chiuderà improrogabilmente il 31 marzo.

Nascita

Tutta una vetrina in rosa e celeste è dedicata ai neonati di febbraio, al negozio *Nodi d'Amore*.

Fidanzamento

Classiche le bomboniere con tulle verde nelle belle confezioni del negozio *Nodi d'Amore*.

Laurea

Per laurea bomboniere con confetti rossi e regali per l'occasione da *Nodi d'Amore*.

Nozze

Le più belle partecipazioni e bomboniere originalmente confezionate al negozio *Nodi d'Amore*.

Nozze d'argento

Confetti d'argento in eleganti confezioni lilla da *Nodi d'Amore*, in viale XX Settembre 21.

Nozze d'oro

Per il traguardo del 50.o anno di matrimonio, confetti d'oro in confezioni gialle da *Nodi d'Amore*.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Due articoli

necessari per l'uomo moderno: l'accenditore e il rasoio elettrico! Un'unica valida assistenza: *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7. Eviterete l'errore di dannosi quanto irreparabili interventi.

Conferenza Bevilacqua su «Malattie sociali»

Martedì, 25 febbraio, alle ore 21 nella sede dei maestri cattolici in via Mazzini 26 il dott. Claudio Bevilacqua parlerà all'Associazione medici cattolici su: «Le malattie sociali: legislazione, istituzioni e risultati». Alla conversazione, che tratterà l'argomento dai vari suoi lati, verranno portate nozioni e notizie aggiornate anche su quanto sta maturando nell'organizzazione sociale in questo campo. Sono invitati tutti i medici.

NEL RACCONTO DI UN SOVIETICO

Fuga a Trieste in «Ballata alpina»

La «Literaturnaia Gazeta» ha pubblicato ieri i capitoli finali di un racconto di Vassili Bykov dal titolo «Ballata alpina», ambientato in Italia. E' la storia di un soldato russo, Ivan Tereshka, fuggito da un campo di concentramento in compagnia di una ragazza antifascista italiana, Giulia; i due cercano di raggiungere Trieste in tre giorni di difficile marcia e di scontri con i tedeschi. Il tema centrale del racconto è la unità dei fini e l'amicizia internazionale creatasi nella lotta contro il fascismo.

SEGNALAZIONI

Il signor G.M., che si autodefinisce un assiduo frequentatore del bel Parco di Miramare, ha notato che da circa un anno a questa parte l'acqua del poetico Lagetto dei Loti, è andata costantemente scemando. Ultimamente, poi, ha potuto constatare che il laghetto presenta un aspetto veramente desolante. «A parte gli insulti cui va soggetto — egli continua — a causa della sua posizione appartata e della scarsissima vigilanza, per opera di tanti incivili visitatori che vi buttano dentro sassi, rami strappati e ogni genere di rifiuti, presentemente l'acqua, per evidenti crepe nelle pareti il cui intonaco è caduto a pezzi, si è ridotta a pochi centimetri nel centro, dove, sotto una sottile lastra di ghiaccio, che nessuno si preoccupa mai di rompere si sono ammassati i pesci superstiti, mentre in corrispondenza agli orli il fondo emerge quasi completamente. Possibile che il più bel laghetto del Parco sia destinato a disseccarsi completamente, con strage dei suoi piccoli abitanti, come, per mutate condizioni metereologiche e per effetto del progresso, sparirono negli ultimi decenni tanti pittoreschi stagni nei dintorni e sull'altipiano?».

La Direzione del Castello di Miramare, interpellata a tale proposito, ha dichiarato che effettivamente il livello del bellissimo laghetto è andata scemando, specie in questi ultimi tempi, a causa di spandimenti che si sono verificati lungo il corso della vena naturale che alimenta detto lago; a ciò si aggiungono le numerose fessure causate dal gelo dello scorso inverno. Nonostante che il livello dell'acqua sia notevolmente basso la fauna ittica accolta nel laghetto non corre alcun pericolo; in considerazione del particolare stato in cui si trova questo suggestivo angolo del Parco sono stati decisi appropriati lavori di restauro che saranno iniziati fra pochi giorni, e che si inquadrano nel generale riassetto del Parco e del Castello in vista dell'inizio della primavera e della maggior affluenza di visitatori.

Le segnalazioni sull'Acegat continuano a pervenire in redazione con uno stillicidio implacabile. Anche oggi dobbiamo limitare la trascrizione delle missive a una scelta antologica. L'ing. M.T. osserva che non sempre il personale viaggiante è consapevole del fatto che sta trasportando un centinaio di persone, anche vecchie, per le quali necessita avere qualche riguardo, specialmente nella partenza delle vetture, e aggiunge: «In merito al biglietto giallo, se malauguratamente qualcuno si era permesso di cedere il suo biglietto a qualche povera donna, aveva reso un piccolo servizio a un povero e il danno all'Azienda era assai modesto. Sarebbe opportuno ripristinare il "giallo"». Il sig. F.M. scrive: «Leggo regolarmente "Il Piccolo" pur risiedendo a Milano e seguo con molto interesse le osservazioni di alcuni lettori sul problema della sostituzione dei tram con autobus e le poco convincenti risposte dell'Acegat. L'Acegat continua ad insistere con esasperante monotonia sulla maggior economicità degli autobus rispetto ai mezzi a trazione elettrica. Vorrei rivolgere all'Acegat alcune domande: perchè mai qui a Milano il prezzo della corsa in autobus costava fino a pochi anni fa 35 lire, mentre il tram o filobus costava 30? Ancor oggi su alcune linee d'autobus urbane il prezzo è di lire 70, contro le cinquanta lire su tutte le altre linee. E' assurdo minimizzare i pericoli che le nubi di ossido di carbonio eruttate dai tubi di scappamento degli autobus costituiscono per l'organismo umano. Il prof. Angelo d'Ambrosio, già direttore del laboratorio chimico provinciale di Milano e che a queste forme di inquinamento ha dedicato attenzione particolare, ha stilato una specie di codice, in sei punti, il cui quinto punto dice testualmente: "sia studiata ove possibile la sostituzione degli autobus con mezzi a trazione elettrica". Personalmente ritengo che la competenza del prof. d'Ambrosio sia superiore a quella degli amministratori dell'Acegat. Stando così le cose, fra pretese esigenze di bilancio e la salute pubblica, qual è più importante tutelare?». Più limitata la lagnanza del signor R.V.: egli segnala che ogni lunedì alle 7.51 circa attende il filobus all'angolo di via Conti con via Gambini: ma il veicolo arriva da piazza Perugino immancabilmente con notevole ritardo.

(«Giornalfoto»)

Dure ore di lotta contro il fuoco ieri in vicolo delle Rose n. 30 per domare un incendio che ha distrutto il tetto di una casa e parzialmente intaccato il solaio del primo piano

†

Il 22 corr., alla tarda età di anni 91, si è serenamente spenta nel conforto del Signore

Bice Budini

Il fratello GIUSEPPE, le cognate LEA e MIA, i nipoti LUISELLA col marito prof. GIUSEPPE MARTINOLI e figli, ing. LIVIO, unitamente all'affezionata amica di famiglia RITA PETRONIO ne danno costernati il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di piazza San Giovanni 6.

Trieste, 23 febbraio 1964

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 21 corr. serenamente si è spenta

Francesca Zagar v. Sturm v. Scamperle

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FRANCO, FRANCESCA, ERMINIA e GUERRINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GIAMPERLATI - TUTTA - SINIGOI - FORZA - ZEPPI

† Il giorno 22 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Craineri

Ne danno la triste partecipazione il figlio FRANCESCO KREINER con la consorte ELENA, il nipote FRANCESCO, la nipote ANNA MARIA col marito FERRUCCIO MACRI', le congiunte famiglie MACRI' e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Il giorno 21 è mancata ai suoi cari

Augusta Coloni

Desolati ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Con profonda, commossa riconoscenza per le manifestazioni di affetto e di stima dimostrate alla nostra indimenticabile

Jolanda

esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare ai prof. Girardi, al dott. Fanzago, a suor Clara, alle infermiere della Divisione Chirurgica e agli impiegati dell'Ospedale Civile di S. Donà di Piave, ai medici curanti dott. Apollonio e dott. Papagallo, al Provveditore agli Studi di Venezia e al Vice Provveditore agli Studi, allo Ispettore Scolastico della III Circoscrizione di S. Donà di Piave, ai Direttori Didattici: dott. D'Este, dott. Mauro, dott. Barborosso, dott. Miotti, dott.ssa Manzutto, sig. Gubbian, unitamente agli insegnanti dei Circoli Didattici di Eraclea, Jesolo, S. Donà di Piave e Caorle; al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Eraclea; al personale dell'Ufficio Postale di Eraclea.

ISABELLA e DORINA DONATI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio dimostrati per la scomparsa del nostro caro

Giovanni Filippi

esercente

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Marion ved. Rinzner

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento vada al sig. dott. Gino Storici e alle Suore del Convento Suore Scolastiche.

Famiglie: RINZNER - SANZIN

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa della nostra adorata

Teresa Degrassi

Il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti La ricordano inconsolabili nell'immenso dolore, a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7.30 nella Chiesa di via Vasari.

Trieste - Buffalo - Toronto 24 febbraio 1964

† Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato il giorno 21 u. s. il nostro caro

Mario Odorico

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli ENNIO, LEONINO ed IGINIO, le nuore, il nipotino ROBERTO e le famiglie congiunte.

Ringraziano inoltre per le amorevoli cure prestate i sanitari, le infermiere e in special modo le suore della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa e il Cimitero di Sesto al Reghena (Udine).

(Primaria Impresa Zimolo)

I titolari e il personale della RAIFON si associano al dolore del proprio dipendente per la morte del padre.

† Questa mattina alle ore 9.50 si è spento serenamente

Eugenio Tonello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

La salma verrà tumulata a Trieste nella tomba di famiglia.

Venezia, 22 febbraio 1964

† Il 22 u. s. ha chiuso la sua esemplare esistenza il nostro adorato papà

Giovanni Sardo

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, i figli, i fratelli, la sorella e tutti i congiunti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.30 dall'abitazione di Prosecco.

† **Alfredo Belli**

è mancato ieri 22 u. s.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA SARDOC, il fratello EGONE con la moglie AURORA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il giorno 20

Bruno Vouk

A tumulazione avvenuta l'affezionata moglie PINA assieme ai fratelli, alla sorella e ai parenti tutti ne dà il mesto annuncio.

† Si è spento serenamente

Antonio (Nini) Roitz

Lo piangono le famiglie ROITZ, CIUCH e MULIANI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Riconoscenti e commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Paolo Genuzio

vivamente ringraziamo: la signora Ida De Vecchi, Glauco Mungherli, Ass. Fam. Caduti della R.S.I., Fed. Com. R.S.I., Ass. Mutilati e Invalidi R.S.I., Ass. Arma N. Milizia V.S.N., il partito del M.S.I., il signor Tamanini Vice Segretario della C.I.S.N.A.L., i camerati dell'avanguardia, i parenti, gli amici e tutte le persone che in questo momento ci sono state tanto vicine.

PAOLA - EMI - ARNALDO

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARIA e i congiunti CANDUSSI e SELVAGGI esprimono il proprio commosso ringraziamento a tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare il caro

Vittorio Candussi

Bassano - Romans d'Isonzo 23 febbraio 1964

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 9023)

Domani lunedì 24 corrente ricorre il nono triste anniversario da quando

Antonietta Molini nata Mermoglia

ci ha lasciati per sempre.

Una S. Messa verrà celebrata in Sua memoria domani 24 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO MOLINI e la sorella MARIA MERMOGLIA

La famiglia VISNOVITZ, grata della partecipazione al suo grave lutto, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti, in qualsiasi modo hanno onorato il suo indimenticabile

Giuseppe Visnovitz

Nel sesto anniversario della scomparsa del

DOTT. **Albano Zumin**

(23 febbraio 1958)

la moglie, i figli e famiglie Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo il 24 corrente.

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara e infinitamente buona

Rina Jess

Il marito RENATO e la figlia NEVIA La ricordano con tanta tenerezza e rimpianto ai buoni che Le vollero bene.

Nel II anniversario della scomparsa di

Gino Penzo

la moglie SIDONIA Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 24 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel III tristissimo anniversario la famiglia con accorato rimpianto ricorda il caro

Renato Mezgec

SPETTACOLI

IL QUARTO LAVORO DEL CARTELLONE DELLA STABILE DI PROSA

L'«Antigone» di Sofocle nella rielaborazione di Bertolt Brecht

La compagnia del Teatro Stabile di Trieste ha portato sulle scene dell'Auditorium la quarta opera (che è anche la quarta novità) del suo repertorio: l'«Antigone» di Sofocle rielaborata da Bertolt Brecht sulla traduzione di Friedrich Holderlin, uno dei maggiori poeti del Romanticismo tedesco, amico e sodale di Hegel, Schelling, Schiller, sensibilissimo ai lumi della grande cultura ellenica ed esiliato da quella «età di geni» per l'improvviso irrompere della follia, quando aveva trentadue anni.

Come ognuno sa, l'«Antigone» di Sofocle — una delle tragedie più ammirate e discusse del teatro greco — tesse la tela dei suoi eventi luttuosi intorno al rito, contestato, d'una sepoltura. Creonte, divenuto re di Tebe dopo la morte di Eteocle e Polinice, ordina che quest'ultimo — da lui dichiarato reo di tradimento — rimanga insepolto e gli sia con ciò negato il riposo dell'oltretomba come vuole il precetto divino. Ma Antigone, sorella dell'ucciso, si ribella al decreto del tiranno, scaccia dal suo cuore ogni tenerezza amorosa di fanciulla, ogni naturale desiderio ai frutti della vita (le nozze con Emone, i figli, la casa) per fare posto solo alla sua pietà fraterna, alla sua fame, alla sua rabbia di giustizia, che non potranno placarsi se non a patto di contravvenire all'ordine spietato del re, anzi sfidandolo («non per l'odio, per l'amore io vivo») fino alle estreme, tragiche conseguenze, nelle quali verranno travolti tutti, Antigone, la mite e amabile Ismene, lo sposo Emone (figlio di Creonte), la di lui madre Eurice. E lo stesso Creonte, troppo tardi ravvedutosi, subirà la giustizia degli dei, o, come si potrebbe dire, della legge ineluttabile della Moira.

I temi che si articolano e si intersecano nella tragedia di Sofocle sono parecchi e non per nulla la rigogliosa letteratura critica si trova spesso divisa sui significati prevalenti da attribuirle, sulle interpretazioni da darle. Cos'è, insomma, Antigone? Un'eroina del dovere, custode ed esecutrice inflessibile della volontà degli dei (che prescrive, appunto, la sepoltura dei morti)? Oppure rappresenta la rivolta dei diritti e sentimenti umani — cioè della legge non scritta — contro la tirannia, la spietata e disumana legge scritta del potere, della ragion di Stato? Od è, ancora, il simbolo poetico e dolente dell'amore, della devozione fraterna? Ciascuna di queste ipotesi poggia naturalmente su valide strutture, per cui al moderno rielaboratore del mito di Antigone (per restare nella stanza dell'oggi si potrebbero ricordare l'«Antigone» di Anouilh, o la recentissima «Antigone Lo Cascio» di Giulio Gatti, abientata nella Sicilia mafiosa di queste settimane, o mesi), si offre la chiave che meglio risponde ai progetti e alle sollecitazioni del suo personale discorso.

L'«Antigone» che Bertolt Brecht compose nell'immediato dopoguerra (1947), quando la profonda lacerazione spirituale mordeva la coscienza del mondo sopravvissuto al «diluvio», è (salvo le aggiunte di un Prologo, ambientato nella Berlino dell'aprile '45, già tutta dentro al cratere del suo tragico vulcano, e di un Epilogo) la parafrasi, o meglio, l'applicazione fedele di quella moralità antica alla moralità della esperienza contemporanea. Diciamo più semplicemente: Berlino '45 come Tebe, Russia, Stalingrado, El Alamein come i campi insanguinati di Argo; Creonte come Hitler, come la rabbia cieca, sorda, irragionevole del nazismo; Antigone, da duemila anni, la scelta morale di se stessi, la capacità di resistenza, il no incorruttibile sbattuto in faccia al sopruso, alla forza, alla sopraffazione del potere tirannico; Antigone: il proprio dell'uomo, che è quello di vivere libero (cioè umanamente) in una prigione, o come è del caso, libero nella sua tomba; i coreuti come le piccole corti di ministri che sanno, che presentono la rovina, che disapprovano la dissennata cecità del dittatore, ma accettano il suo volere («Noi siamo d'accordo!») per debolezza, viltà paura: Tiresia come la lezione sempre inascoltata e sempre verace della storia; Ismene, Emone, figli, fratelli, sposi: tutta la carne e il sangue giovani del gran macello, vittime sacrificali e inevitabili della gran macchina della guerra, che mai nessuno vuole e sempre tutti consentono sia messa in moto.

Ma oltre all'inesausta «riutilizzabilità» del tema sofocleo, che più stava a cuore al drammaturgo tedesco — così da fargli spostare un po' l'accento da Antigone a Creonte, cioè dalla ragione poetica e ideale della ribellione alla logica interna, meccanica d'ogni tirannide — si potrebbe forse sottolineare anche un altro fatto che riguarda il modo, il far teatro di Bertolt Brecht; ovvero quella sorta di consonanza del suo metodo di rappresentazione con la rappresentazione della tragedia classica. Nella tragedia classica, come si sa, le azioni violente si svolgono dietro la scena, ma anche quelle che si svolgono davanti agli spettatori sono azioni indicate, narrate, lamentate più che agite. Il che vuol dire che non si tratta di rendere veri, poniamo, Antigone, Creonte, Medea, Clitennestra ecc. o di renderli espressivi mediante l'arricchimento di qualche sfumatura psicologica, bensì d'indicare in modo chiaro ed eloquente il significato delle loro azioni, ossia del loro destino. Così vien fatto di pensare che il cosiddetto teatro «epico» di Brecht arriva da quella strada, nel senso almeno, ch'esso torna a proporre il postulato secondo cui la contemplazione dell'azione, e non la sua evidenza fisica, è la ragione stessa dello spettacolo.

Ciò posto non sarebbe neppure il caso di ripetere quello che ormai molti sanno, vale a dire che ogni rappresentazione brechtiana comporta un impegno preciso, inderogabile di stile: lo stile che esigeva Brecht, lo stile «epico» appunto, basato sull'estraneità degli attori, sul distacco critico, sul rifiuto della concezione pseudorealistica dell'eroe tragico.

Fulvio Tolusso, che si era già distinto l'anno scorso per la sua meritoria messa in scena di «Un uomo è un uomo», ci ha dato ieri con l'«Antigone» di Sofocle-Brecht uno spettacolo degno della buona tradizione degli spettacoli brechtiani in Italia, impegnandosi in un attento e diligente lavoro d'impostazione delle parti e poi di fusione nell'armonia dell'insieme. Compito non facile il suo, anche perchè il testo, affidato quasi esclusivamente alla forza dialettica, e talora poetica, della pura parola, non era soccorso, sul piano spettacolare, da quelle invenzioni e trovate sceniche (e magari versi originali, canzoni, couplets) di cui abbondano invece altre opere del drammaturgo tedesco.

Franco Mezzera, nella parte di Creonte, ieri ha trovato forse la sua occasione migliore: le guance scavate, gli occhi notturni e come folli, per metà uomo e per metà idea, fissazione, egli ha dato un saggio convincente delle sue risorse d'attore. Marisa Fabbri ha recitato da par suo le lamentazioni, le esplosioni della rabbia solenne e tragica di Antigone, e Nicoletta Rizzi ha fatto una sensibile Ismene, Egisto Marcucci, Emone, Roberto Paoletti il veggente Tiresia; e con loro i bravi Adriana Innocenti, Vittorio Franceschi, Gilfranco Baroni, Massimo De Vita, Oreste Rizzini, il piccolo Giorgio Renar. Un applauso tutto per sè, a scena aperta, si è guadagnata la scena di Marcello Mascherini per il nitore espressivo e la tensione drammatica, inquietante, del suo «bunker-catacomba», in cui il motivo della morte e dell'apocalisse corre per via emblematica come un ininterrotto Leitmotiv di forma e colore. Belli, fantasiosi i costumi di Luca Sabatelli e pervase di pathos le musiche di scena di Doriano Saracino.

Il pubblico della «prima» ha seguito la recita con viva partecipazione salutando con applausi calorosi e convinti la fatica del regista, degli interpreti e di tutti gli artefici dello spettacolo. Da oggi le repliche.

Giorgio Bergamini

(Foto de Rota)

Oggi ultima di «Lucia di Lammermoor»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Bruno Bartoletti.

UNA CORONA D'ALLORO SULLA STELE DEI CADUTI

La giornata triestina del Ministro Pascriutin

Cordiale incontro con il Sindaco in Municipio

(«Giornalfoto»)

E' giunto ieri mattina a Trieste, proveniente da Roma, il Ministro plenipotenziario dell'URSS, Pascriutin, accompagnato dall'addetto navale della Ambasciata, capitano di fregata Bilzov. La visita va posta in connessione con la cerimonia annuale delle onaranze ai Caduti, nell'anniversario della fondazione dell'Armata Rossa.

Il Ministro e l'addetto navale si sono recati, alle 11, al cimitero militare di Sant'Anna, ricevuti dal dott. Buffulini per il Comune, dal sen. Vidali e dai rappresentanti dei partiti comunista e socialista, della ANPI, dell'ANPPIA e dell'Associazione Italia-URSS. Il dott. Pascriutin ha deposto una corona d'alloro sulla stele che ricorda i Caduti sovietici nella seconda guerra mondiale; in quel posto riposano i resti di trentadue soldati russi che, dopo essere fuggiti dai tedeschi che li tenevano prigionieri, avevano combattuto in un battaglione sovietico nella Valle del Vipacco e sul Carso. Come si ricorderà, i resti erano stati traslati due anni fa dal camposanto di Opicina al cimitero militare di Trieste.

Nella sua allocuzione commemorativa, il Ministro plenipotenziario ha detto di voler ricordare con quel gesto tutti coloro che hanno perduto la vita per la patria, e in particolare i partigiani sovietici caduti nelle nostre terre. «Nel movimento di Resistenza — ha detto Pascriutin — hanno attivamente partecipato molti sovietici, sacrificando la loro vita per la nobilissima causa della liberazione. Le loro tombe si trovano nei cimiteri di molte città italiane». Il diplomatico russo ha voluto poi ricordare la figura di Fjodor Poletajev, caduto in Liguria e decorato di Medaglia d'oro della Repubblica Italiana, dicendosi commosso di tale decisione. Gli ha risposto il sig. Calabria, in nome della ANPI.

Nel pomeriggio il Sindaco dott. Franzil, dopo essere stato a colazione con il comandante della nave scuola tedesca «Weser» e l'addetto militare germanico a Roma, Winkler, si è incontrato in Municipio con il Ministro plenipotenziario Pascriutin e l'addetto navale sovietico Bilzov, intrattenendoli in cordiale colloquio. Lo scorso anno, in analoga occasione, il dott. Franzil aveva consegnato all'Ambasciatore russo Kozirev un promemoria su problemi di natura economica, puntualizzando i rapporti intercorrenti con l'Unione Sovietica per il commercio dei legnami; ieri si è parlato di arte pittorica, della composizione partitica a Trieste, dell'incontro di calcio del novembre scorso a Roma fra le Nazionali italiana e sovietica. Agli ospiti russi, che hanno visitato la sala del Consiglio comunale, il Sindaco ha fatto omaggio di varie pubblicazioni e stampe su Trieste.

In serata, Pascriutin e Bilzov hanno partecipato a un ricevimento nella sede dell'Associazione Italia-URSS.

Riunioni per insegnanti e delegati scolastici

Il Sindacato Nazionale Scuola Media comunica che domani, 24 febbraio, alle ore 19.30, avrà luogo nella stanza n. 39 di via Duca d'Aosta 12, la riunione mensile dei delegati scolastici; martedì 25 febbraio, nella sala n. 4 di via Duca d'Aosta 12, alle ore 19.15, avrà luogo una riunione di tutti gli insegnanti delle materie sacrificate e di economia domestica.

Tutti gli insegnanti, che avevano titolo all'iscrizione al Q.S., e che ne sono stati cancellati a seguito di nomina in r.o. o r.s.t., se non hanno ancora regolarizzato la loro posizione, sono invitati a recarsi al Provveditorato per prendere la scheda da inviarsi allo stesso, per il tramite gerarchico, assieme ai certificati attestanti il servizio prestato fino all'entrata in ruolo.

DA MARTEDÌ ALL'ISTITUTO GERMANICO

In disegni, foto e stampe la storia del Teatro di Monaco

Da martedì 25 corrente, nella galleria dell'Istituto Germanico di Cultura sarà aperta una mostra di fotografie, stampe e riproduzioni illustranti la storia del ricostruito e rimodernato «Nationaltheater» di Monaco.

Attraverso le immagini esposte si potrà vedere in una sequenza cronologica tutti i momenti belli e brutti del Teatro Nazionale della capitale bavarese, dalla sua fondazione ad oggi.

Sui trenta pannelli, oltre alla parte storica della costruzione vi è pure una parte che illustra tutta la sua attività nel campo dell'arte operistica, durante due secoli, per arrivare fino all'importante avvenimento sociale dell'inaugurazione, dopo venti anni di inattività, dovuta alla sua distruzione totale per eventi bellici, inaugurazione avvenuta la sera del 21 novembre 1963, alla presenza di 2000 invitati, giunti da tutte le parti e tra i quali figuravano i più bei nomi del mondo musicale, dell'arte e della cultura.

Alcuni pannelli poi illustreranno la parte tecnica e tutti i migliori e più moderni accorgimenti che sono installati sul palcoscenico.

La ricostruzione del teatro è durata sei anni ed è stata fatta sui disegni originali di Carl von Fischer, nello stile neo-classico, e secondo il modello del Teatro Odeon di Parigi.

Due volte distrutto: da un incendio prima, dalle bombe dirompenti ed incendiarie poi, venne riedificato, per volere unanime dei cittadini di Monaco, i quali mal sopportavano l'inattività di quel teatro che fu nel corso dei tempi faro luminoso della cultura musicale tedesca e internazionale, di grande importanza per la Baviera, nonchè di grande decoro per l'arte tutta, sì da stare alla pari con molti altri teatri di fama mondiale, come la Scala di Milano, l'Operà di Vienna e il Metropolitan di New York.

Ma soprattutto il Teatro Nazionale di Monaco è importante perchè ivi ebbero luogo alcune «prime» di risonanza mondiale, quali il «Tristano e Isotta» (1865), «I maestri cantori di Norimberga» (1868), «L'oro del Reno» (1869), «La Walchiria» (1870) e «Le fate» (1888) di Riccardo Wagner; di Riccardo Strauss «Il giorno di pace» (1938) e quel gioiello che è «Capriccio» (1942). Ma oltre queste, molte altre furono le prime che fecero conoscere al mondo opere come «Le donne curiose» (1903), «I quattro rusteghi» (1906) e «Il segreto di Susanna» (1909) di Ermanno Wolf-Ferrari, e l'opera post-wagneriana di Pfitzner «Palestrina».

Il fatto che questo teatro sia stato inaugurato recentemente ha un notevole significato: si celebra infatti quest'anno il primo centenario della nascita del «compositore di casa» — «l'altro Riccardo» come lo chiamano i monacensi — per cui l'Intendenza del teatro sarà quanto mai facilitata nel compito di allestimento in forma lussuosa e con esecuzioni di alto livello artistico le opere di Richard Strauss.

Durante il periodo dell'esposizione, che durerà fino a martedì 3 marzo, verrà distribuita una sintesi della storia del «Nationaltheater» di Monaco.

La mostra è allestita da uno studioso e cultore della musica tedesca ed appassionato wagneriano, il nostro concittadino Guglielmo Carupresi.

LE CONFERENZE

Cervello umano ed elettronico In discussione Germi e Monicelli

Si costituiscono oggi macchine elettroniche capaci di eseguire calcoli complicatissimi in minimo tempo, cioè ad eseguire una delle operazioni del cervello umano in modo molto migliore di questo. Ma già si raccoglie qualche risultato sul problema di tradurre il linguaggio naturale in un linguaggio della macchina, e quindi poter eseguire co' cervello elettronico la traduzione di un testo da una in un'altra lingua.

Di tali ricerche si occupa in particolare il Centro di cibernetica e di attività linguistiche dell'Università di Milano, diretto dall'illustre prof. Silvio Ceccato, un vero antesignano di questi studi.

E appunto il prof. Ceccato, su invito del Circolo della cultura e delle arti, tratterà in generale dei problemi della meccanizzazione delle attività umane in una conferenza sul tema «Cervello umano e cervello elettronico».

L'interessante conferenza, a cura della sezione scientifica, avrà luogo mercoledì prossimo, alle ore 18.45, nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo 2; l'ingresso è libero.

Proseguendo nella serie di conversazioni con dibattito sugli argomenti più vivi dell'attualità cinematografica, la sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti annuncia per giovedì prossimo una prolusione del critico Carlo Ventura dal titolo «Da "I compagni" a "Sedotta e abbandonata": l'onesta celebrazione di Monicelli e l'anonima risata di Germi».

Si tratta di due film che fanno capo entrambi, per vie e con risultati differenti, a quella concezione del cinema come fenomeno «spettacolare» di divulgazione divertimento ed evasione — più che come possibile espressione artistica autonoma rispetto alle forme d'arte tradizionali.

Alla dissertazione critica di Carlo Ventura farà seguito il consueto dibattito pubblico fra quanti vorranno intervenire sull'argomento.

La manifestazione è fissata per giovedì 27, alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO VERDI. Società dei Concerti. Domani alle ore 21 concerto della pianista Maria Tipo. Musiche di Scarlatti, Platti, Scriabine, Prokofieff.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17, per il turno di abbonamento D: «L'Antigone» di Sofocle, rielaborata da Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene di Marcello Mascherini. Costumi di Luca Sabatelli. Musica di Doriano Saracino. Novità assoluta. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200, settore B lire 700, galleria lire 300.

TEATRO MODERNO. Domani 24 e martedì 25, rivista «Nude alla... sbarra», con la coppia più comica dell'anno: Sbarra Armandino, Italia Darwin; Enzo Rispoli, Milly Rivoli e Mario Dalbico, i London Paris Ballet. Sullo schermo: «I soliti rapinatori a Milano», con Jacqueline Sassard, Franco Fabrizi, Mario Carotenuto, Cristina Gaioni e Dominique Bosquero.

C. U. C. Oggi alle ore 10.45 all'Ariston verrà presentato: «Figli e amanti» (Sons and lovers - 1959) di Jack Cardiff, dal romanzo di D. H. Lawrence.

ARCOBALENO. 14.30: «Pierino la peste». La più grande vittoria della risata... continua con il malizioso Massimuccio de «La guerra dei bottoni» in un nuovo irresistibile film di Yves Robert.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.
EXCELSIOR. 14: «I tabù», in Eastmancolor. Un film spregiudicato e sensazionale che vi rivelerà tutto ciò che è vietato agli sguardi estranei. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30: «A 007, dalla Russia con amore». Formidabile technicolor con Sean Connery nella parte di James Bond, Daniela Bianchi e Pedro Armendariz. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 13.30: «I vincitori». Il gigantesco film Columbia prodotto e diretto da Carl Foreman, autore di «Mezzogiorno di fuoco», «Il campione», ecc. Interpreti: A. Finney, G Hamilton, R. Schneider, G. Peppard, R. Schiaffino, E. Sommer, J. Moreau.
NAZIONALE. 14.30: «Amori proibiti», in cinemascope metrocolor. L'ultimo grande successo di Jane Fonda dopo «Una domenica a New York», con Peter Finch. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata: «Silvestro gatto maldestro». Una serie di divertentissimi cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.
SUPERCINEMA. 14.30. Grande successo del più movimentato film dell'inimitabile agente FBI «Agente federale Lemmy Caution», con Eddie Constantine.

ALABARDA. 14. Ultimo giorno: «La noia». Un grande film dal romanzo di Moravia, con l'eccezionale interpretazione di Catherine Spaak e Horst Buchholz. Vietato ai minori di 18 anni. Terza settimana di grande successo.
AURORA. 14.30. Sandra Dee e James Stewart nella divertentissima produzione Fox in cinemascope e technicolor: «Prendila è mia».
CAPITOL. 15. Ultimo giorno di: «Sciarada». Classificato il miglior film dell'anno. Grandioso technicolor con Audrey Hepburn e Cary Grant.
CRISTALLO. 14. II settimana di successo. Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress in un formidabile western in technicolor: «I quattro del Texas».
FILODRAMMATICO. 14: «I due capitani». Technicolor spettacolare. Fascino, incanto ed amore nel cuore delle foreste selvagge, con interpreti d'eccezione: Donna Reed, Charlton Heston e Fred Mac Murray.
GARIBALDI. 15: «L'idolo delle donne», con Jerry Lewis, Helen Trauber, Hope Holiday. Technicolor.
MASSIMO. 13.45: «P. T. posto di combattimento». Colorscope Warner. Episodio di guerra sul mare cui partecipò il tenente J. F. Kennedy, rievocato fedelmente, con Clift Robertson e James Gregory.
IMPERO. 14: «I re del sole». Eccezionale cinemascope in technicolor Dear con Yul Brynner.
MODERNO. 14.30: «Gli uccelli», con Rod Taylor, Jessica Tandy e Susanne Pleshette, tratto dal classico suspense di Daphne Du Maurier in technicolor. «Penso che questo sia il film più impressionante che io abbia mai fatto»: Alfred Hitchcock. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Taur il re della forza bruta», con Joe Robinson, Bella Cortez. Colosso spettacolare di fantastoria in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.15: «I mostri». Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi interpretano per il vostro più irrefrenabile divertimento una galleria di personaggi divertentissimi. Non mancate a questo spassoso appuntamento.

ABBAZIA. 14: «I misteri di Parigi». Spettacolare e avvincente technicolor, con Jean Marais, Dany Robin e Raymond Pellegrin.
ALCIONE. 14. Technicolor: «Gli amanti devono imparare». Tracy Donahue, Angie Dickinson. «Scoprire l'amore quando già si crede di saper amare».
ALDEBARAN. 14.30: «Paradiso dell'uomo» (Giappone proibito). Dalla gheisa allo strip-tease. Modernità e tradizione in una affascinante inchiesta sulla donna giapponese. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14 (ult. 21.30): «8 ½» di Federico Fellini. Capolavoro con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimèe, S. Milo, ecc. Successo!
ASTORIA. 14: «Il buio oltre la siepe». Un film di grande successo con Gregory Peck.
ASTRA. 14.30: «Le folli notti del dottor Jerryll», con Jerry Lewis. Technicolor.

IDEALE. 14: «Tamburi lontani». La storia di un popolo in lotta nelle terre selvagge del Canadà, in technicolor, con Gary Cooper, Mary Aldon.
LUMIERE. 14: «Taras il magnifico». Technicolor con Tony Curtis, Yul Brynner e Christine Kaufman.
MARCONI. 14.30: «La donna degli altri è sempre più bella». Divertentissimo con Walter Chiari, Vianello, Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori di 14 anni.
RADIO. 14.30: «La congiura dei Dieci». Cinemascope a colori con Stewart Granger, Sylva Koscina e K.Kaufman.
SERVOLA. 14: «Il sole nella stanza». Technicolor con Sandra Dee e Peter Fonda.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI. 15: «I tre della Croce del Sud», con John Wayne, Cesar Romero e Dorothy Lamour.
VOLTA. 15: «International Hôtel». Technicolor con Elizabeth Taylor e Richard Burton.

«I Fantastici» con gli attori americani

La sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti ha accolto ieri sera la «prima» del musical americano «The Fantasticks»: al termine della rappresentazione il folto pubblico intervenuto, che già aveva avuto modo di sottolineare con aperti consensi le scene più significative della commedia, ha tributato un caloroso e convinto applauso agli attori, tra i quali faceva spicco la giovane Mary Jane Fenzel, già stella di prima grandezza nel musical «Brigadoon».

«I Fantastici» sono otto personaggi, di cui un mimo, che nel breve spazio di un palcoscenico piccolo e rotondo sanno fare rivivere l'atmosfera e la improvvisata scenografia delle compagnie degli antichi girovaghi: lo spettacolo è unico nel suo genere, sia come composizione teatrale vera e propria che realizzazione di una perfetta illusione scenica.

La vicenda, considerata nel suo semplice svolgimento a tratti appare addirittura scarna; ma è appunto questo suo rigore logico, che lascia già intendere il succedere degli avvenimenti, che crea un felice e valido contrasto con la festosità e la immediatezza con cui sono delineati i personaggi.

Essi si accentrano intorno alla figura del narratore, vero deus ex macchina di tutta la commedia; è egli che con i suoi interventi chiarifica una posizione apparentemente senza uscita, oppure contribuisce ad evidenziare lo spirito dell'opera in talune sue parti.

La trama è semplice: due giovani si amano di nascosto, mentre i genitori tramano appunto per unirli. I sotterfugi dei due vecchi sono scoperti e si raggiunge l'effetto opposto, dato che la ragazza si stacca dal suo innamorato per seguire la vuota figura di un tenebroso bandito. Alla fine tutto si chiarirà; i due innamorati, resi più maturi dalle delusioni provate da ambedue, sapranno riscoprire il loro amore.

Pure su questo esile filo conduttore «I Fantastici» sanno creare una sottile e leggermente amara vena di malinconica poesia, che la violenza o il gioco animato di alcune scene non riesce mai a soffocare del tutto: sembra quasi di rivivere alcune delle celebri ballate di Bertold Brecht e lo spirito dei suoi straccioni. Vari motivi quindi animano questo musical e tutti sono dosati con un'abilità ed una efficacia veramente insuperabili. La sapienza ed il ritmo dello scenario sanno in tal modo trascinare lo spettatore in una specie di danza multicolore, sostenuta da un continuo e genuino afflato di poesia. Come s'è detto, successo e applausi. Oggi si replica.

Condannato e assolta

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Youssef Behawi, l'uomo che la polizia italiana sospetta di aver ucciso a Roma, assieme alla moglie Gabrielle, l'industriale Farouk Chourbagi, sfigurandolo poi con il vetriolo, è stato condannato da un Tribunale greco a sette mesi di reclusione per porto abusivo d'armi; la moglie, ch'era accusata di complicità, è stata assolta. Entrambi i coniugi saranno però trattenuti in stato di fermo in attesa dell'udienza, fissata per il 29 di questo mese, in cui sarà presa in esame la richiesta di estradizione avanzata dalle autorità italiane. Nella foto, Gabrielle e Youssef Behawi in Tribunale durante il processo, con accanto un poliziotto greco

APERTO A NEW YORK IL TESTAMENTO DEL CELEBRE SCRITTORE

Più di un miliardo di lire l'eredità lasciata da Hemingway

Gran parte della colossale fortuna andrà alla moglie Mary che avrà inoltre modo di ricavare ingenti somme dalle opere inedite e per diritti di autore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22

Ernest Hemingway ha lasciato alla moglie Mary — sola erede del grande romanziere — beni per un valore di 1.410.310 dollari, circa un miliardo di lire. Il testamento dello scrittore, che si uccise con un colpo di fucile il 2 luglio del 1961 nella sua casa di Ketchum nell'Idaho è stato aperto oggi a New York dove Mary Hemingway abita, rispettando così la volontà espressa dal «Premio Nobel» in un biglietto lasciato sul tavolo della cucina prima di uccidersi.

Lo scrittore aveva saputo mettere a frutto ciò che libri e riduzioni cinematografiche gli avevano reso fino al giorno della morte, che sopravvenne quando da poco egli aveva compiuto 61 anni. Hemingway aveva comperato azioni pregiate per un valore di 418.933 dollari. I suoi denari erano investiti in «stocks» di trentasei ditte, ma le principali somme sono impegnate in azioni della «Kodak», della «General Motors», dell'«American Tobacco», di fabbriche siderurgiche e, come ogni altro buon americano, in quelle della «American Telephon and Telegraph», che è la società di cui quasi tutti i cittadini di questo Paese posseggono azioni.

Altri beni, come case e terreni, sono valutati 801.766 dollari, mentre nei cassetti della casa di Ketchum e di quella di New York sono stati trovati 189.611 dollari in contanti.

Si può immaginare quali somme Hemingway dovette guadagnare se si pensa che egli in vita non si sacrificò mai e non rinunciò nè ai grandi viaggi, nè a vacanze costose, fece donazioni vistose a organizzazioni e singoli, oltre a mantenere interi appartamenti in vari alberghi europei e americani. Nella eredità di Hemingway, poi, non è compresa la villa di Cuba, da lui lasciata al popolo della isola nella quale visse per tanto tempo.

Mary Hemingway avrà dei beni del marito un milione pulito pulito, poichè sia per spese di funerali (62000 dollari), sia per pagare alcuni debiti che lo scrittore non fece in tempo a saldare in vita, sia per le tasse federali e quelle dovute alla Stato di New York, dovranno essere impiegati e se ne andranno tutti i 400.000 dollari e passa della totale eredità.

In più, il vincitore del «Nobel» di letteratura e del Premio Pulitzer, ha lasciato alla moglie i manoscritti originali di due romanzi: «Un addio alle armi», che è valutato 4500 dollari, e «Avere e non avere», del valore di 5000 dollari.

Gli editori americani di Hemingway hanno fatto sapere che l'ultimo libro dello scrittore, «Il vecchio e il mare», aveva reso 61 mila dollari di diritti d'autore e che negli ultimi cinque anni di vita Hemingway aveva avuto, per le sue opere in generale, 180 mila dollari di diritti.

Nessun accenno è fatto nel testamento e nei documenti contabili allegati dei diritti cinematografici di cui ancora gli eredi Hemingway dovrebbero godere i benefici.

Ma se questa è la realtà tangibile dell'eredità dello scrittore, esiste un'altra «fonte» capace di rendere molti dollari a Mary Hemingway: è rappresentata dalla quantità di manoscritti (romanzi incompleti, pare, e raccolte di novelle assai folte) che il romanziere americano ha lasciato in un baule e che ora la vedova sta ordinando e raccogliendo. Già editori e riviste, oltre a Hollywood, stanno dando la caccia ai lavori postumi di Ernest Hemingway.

E non è finito: quanto denaro di Hemingway resta in tutte le parti del mondo, ma specialmente in Europa, dovutogli per diritti di traduzione? In Italia, in Francia, in Germania, per fare soltanto l'esempio di tre Paesi che ebbero grande simpatia per le opere dello scrittore americano, sono state vendute e si vendono ancora migliaia di copie dei suoi libri: è un reddito continuo, anche se «invisibile», di cui Mary Hemingway godrà per lungo tempo.

Insomma, l'eredità di Hemingway non si limita al milione di dollari «solidi» che egli ha lasciato: il conto dei beni di lui, che ora saranno goduti specialmente dalla vedova, non sarà possibile che il giorno in cui la sua opera diventerà di proprietà pubblica.

Stelio Tomei

I reali d'Olanda a Lech

NON TANTO PRESTO le nozze di Irene

Vienna, 22

La Regina Giuliana e il Principe Bernardo d'Olanda sono giunti questa sera a Lech, nel Vorarlberg, e come negli anni scorsi hanno preso alloggio al secondo piano dell'Hôtel «Post».

Intanto, la Principessa Irene e il suo fidanzato, Principe Carlos, continuano a sciare a Kitzbuehel (Tirolo). Un portavoce della Casa Reale d'Olanda ha smentito ogni notizia di nozze imminenti, poichè i due fidanzati sono cattolici di stretta osservanza e non pensano di sposarsi durante la Quaresima. Nei prossimi giorni essi si trasferiranno a Lech per incontrarsi con la Regina Giuliana e il Principe Bernardo.

LADRI BLOCCATI da un passaggio a livello

Napoli, 22

Per la terza volta in dieci giorni, i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento di Fiorenza Esposito, in corso Vittorio Emanuele a Castellammare di Stabia. I ladri hanno aperto con chiavi false la porta d'ingresso, asportando dagli scaffali merce varia, che è stata successivamente caricata a bordo di una Fiat 1100, in sosta dinanzi al negozio. Alcuni passanti, accortisi del fatto, hanno chiamato la polizia, che ha inseguito i ladri per più di cinque chilometri.

Nei pressi dei Cantieri metallurgici, a causa di un passaggio a livello chiuso, l'auto dei ladri è stata costretta a fermarsi. Gli sconosciuti sono fuggiti lungo la riva del fiume Sarno. Uno di essi, però, il conducente della 1100, è stato raggiunto ed arrestato. Si tratta di Ugo Faraone di 24 anni, di Napoli, pregiudicato per reati vari contro il patrimonio. Egli è stato trovato in possesso di una patente di guida falsa, nonchè di oggetti preziosi per un valore non precisato.

Interrogato dalla polizia, il Faraone ha dichiarato di essere estraneo al furto nel negozio della Esposito e di non conoscere le altre due persone che viaggiavano con lui nella 1100. Successivamente è stato accompagnato nelle carceri di Castellammare di Stabia.

A bordo dell'auto sono state anche trovate 13 mila lire e una cartella contenente valori bollati, bottino di un furto compiuto sempre oggi in una rivendita di sale e tabacchi di vico Equense, gestita da Giuseppe Faraone, omonimo e non parente del giovane arrestato. La polizia continua le indagini.

UDIENZA INUTILE AL PROCESSO DI DALLAS

Sono ancora in due i giurati ammessi

Altri tre candidati «bocciati» con motivazione del giudice Brown - Ruby riprende coraggio

Dallas, 22

Nessun nuovo giurato è stato prescelto durante l'udienza odierna del processo a carico di Jack Ruby. Benchè fosse di sabato, oggi si è tenuta una udienza straordinaria, nell'intento di designare qualche altro giurato, in aggiunta ai due finora ritenuti idonei sui quaranta esaminati.

I primi tre candidati di oggi sono stati esclusi dal giudice Brown con motivazione. Lee Oscar Elder, un negro, è stato congedato dopo aver dichiarato di non sentirsi di votare per la pena di morte. Albert Phillips, impiegato in un'impresa edilizia, è stato escluso dopo aver ammesso di essersi fatto un'opinione sul caso Ruby.

L'interrogatorio di Phillips ha provocato un'aspra reazione dell'avv. Belli, difensore di Ruby, nei confronti del giudice Brown. Al magistrato, che gli faceva presente che non poteva chiedere al candidato quale fosse la sua opinione, Belli ha replicato violentemente, affermando: «Qui ci si vuole far ingoiare per forza una giuria!».

Successivamente è stato respinto A. B. Garza, il quale aveva detto di essersi già formato un'opinione.

Il processo riprenderà lunedì mattina. I giornalisti hanno notato che Ruby non ha più l'aria abbattuta dei primi giorni: l'assassino di Oswald è apparso sorridente, impegnato a prendere appunti e a conversare con i difensori.

Un'anemia infettiva uccide i trottatori

Bologna, 22

Le autorità veterinarie bolognesi si stanno interessando da tempo di alcuni casi di «anemia infettiva del cavallo» (malattia incurabile) che hanno provocato la morte di alcuni trottatori (Genalotte, Volindra, Cannonata, Gandina, Regal, Armin, Liotard). I casi vennero denunciati fin dallo scorso anno e furono prese le misure previste dal regolamento sottoponendo i cavalli a controlli della temperatura. La malattia difatti si manifesta principalmente con stati febbrili intensi che si ripetono dopo essersi parzialmente risolti. Tuttavia, trattandosi di un male molto difficile da individuare (può decorrere per lungo tempo senza manifestazioni apparenti) queste misure non sono state sufficienti. Le cause di questa forma epidemica sono da attribuirsi ad un virus contratto da qualche cavallo giunto a Bologna da sede ove già esistevano casi di anemia. Sono ora allo studio energici interventi per circoscrivere l'epidemia.

C'E' CHI LI PARAGONA AI CAVALIERI DELL'APOCALISSE

UNA VERA BATTAGLIA A LONDRA PER IL RITORNO DEI «BEATLES»

Novemila «ten agers» impazziti hanno dato l'assalto all'aeroporto travolgendo gli inservienti e mettendo in difficoltà la polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

«Beatles battle» — la battaglia dei «Beatles» — è il titolo che un giornale della sera inglese mette su tutta la prima pagina ed è la definizione che un funzionario del Ministero dell'Aviazione in servizio allo aeroporto di Londra, il signor Housego, ha dato di quanto è accaduto stamattina per il ritorno dalla trionfale «tournée» negli Stati Uniti dei quattro più celebri canterini del momento. Le altre cinque volte che sono passati di qui, ha spiegato, non sono state in confronto che scaramucce.

Duemila ragazze e ragazzi erano andati ad appostarsi allo aeroporto, per vederli arrivare e urlare il loro benvenuto ai quattro beniamini, fin da ieri sera. Avevano dormito alla meglio, sdraiati sui divani e le poltrone delle sale d'aspetto, ma la maggior parte in terra, avvolti in cappotti e coperte, e qualcuno non aveva nemmeno dormito ma cantato o ascoltato le radioline portatili, strimpellato su chitarre e tamburi per tutta la notte.

Altri settemila giovani sono arrivati con ogni mezzo questa mattina prima dell'alba. Al momento in cui l'aereo dei «Beatles» si è fermato davanti alla stazione d'arrivo, ottomila ragazzi fanatici gremivano il tetto dell'edificio urlando i loro «yeah!» di benvenuto e di gioia, altri mille sono corsi loro incontro attraverso il campo. I passeggeri che avevano fatto il viaggio con i «Beatles» sono stati fatti uscire di dietro all'apparecchio e avviati alla chetichella verso gli autobus per salvarli da quel furioso entusiasmo che non li riguardava.

Poliziotti ovunque, a decine, a centinaia, per cercare di arginare quella folla di ragazzi che, come al solito, parevano impazziti. Ma un magistrato ha calcolato in questi giorni che i «Beatles», offrendo un pretesto allo sfogo di molti istinti repressi nella gioventù, fanno diminuire la delinquenza minorile. Un Vescovo ha detto: «Sono bravi ragazzi, preghiamo per loro affinchè ci sia data a lungo la gioia dei loro canti».

I saggi arricciano il naso davanti alle scomposte manifestazioni che questi cantanti provocano fra la gioventù. I pessimisti si domandano: «Dove andremo a finire», qualcuno pensa alla fine del mondo e paragona i «Beatles» ai Quattro Cavalieri dell'Apocalisse. Ma potrebbero essere anche i simboli e i messaggeri di un nuovo mondo, più allegro, meno crudele, in sostanza più serio. Il mondo ha bisogno che siano rotti molti tabù e luoghi comuni: chissà che anche i «Beatles» e la moda dei «Beatles» e le varie mode cui essi danno l'avvio, le urla e le scene apparentemente pazzesche, non celino una qualche saggezza radicale, clandestina, all'insaputa degli stessi protagonisti.

Fra il pubblico che stamane dava il benvenuto ai «Beatles» all'aeroporto di Londra, c'erano bambini di sei anni che la polizia si affannava a estrarre dai gruppi della folla e a portare in prima fila. Ce n'era uno che quasi stramazzava sotto il peso di un enorme binocolo che portava al collo. Una bambina che aveva trovato i soldi per andare all'aeroporto non si curava minimamente dei soldi per tornare a casa.

A un certo punto, gli inservienti che vendono i biglietti di ingresso all'aeroporto hanno dovuto smettere la loro fatica, aprire le porte, lasciare entrare chi voleva: «Siamo stati sommersi ha dichiarato una certa signorina Murdoch, che ha compiti direttivi nell'amministrazione del Queen's Building, il maggiore edificio dell'aeroporto, sul quale si trova il giardino pensile. Non potevamo rischiare che tutta questa gioventù passasse attraverso le vetrate».

Dappertutto i piedi calpestavano giornali strappati, vetri rotti, bandiere lacerate, cartelloni sfondati, omaggi floreali disfatti, ritratti di uno dei «Beatles» che martedì compie gli anni, forse George — o John? Ringo? Paul? — e un gruppo di ragazze aveva fatto il quadrato intorno a un monumentale trofeo di narcisi per salvarlo alla distruzione, almeno fino a quando la televisione avesse potuto dedicargli una inquadratura. Erano costati nove sterline i fiori, sei sterline il pullman speciale per trasportarli, quattro sterline un «Beatle» di cioccolata che vi campeggiava.

L'amministratore dei «Beatles» aveva affittato per cinque sterline il salone dove si ricevono le persone importanti, la polizia aveva costituito sbarramenti speciali e qui i «Beatles» hanno potuto trovare rifugio e far controllare i loro bagagli.

Forse non occorre riferire per filo e per segno la loro conferenza stampa. Sono stati scanzonati e assurdi come al solito. Hanno raccontato meraviglie, in parte vere e in parte inventate, del loro soggiorno in America, di enormi pesci pescati nei fiumi americani, di miliardari che hanno offerto loro ville con piscine, di ciocche di capelli dovute regalare come reliquie, e hanno definito gli americani «buoni selvaggi graziosi forestieri» e quelli che urlavano fuori della sala dell'aeroporto il loro entusiasmo «sani e inglesi e ragazzi e compagni e amici».

Eugenio Galvano

UN TENTATIVO DI RECORD FALLITO PRESTO

S'ADDORMENTA AL BAR IL CAMPIONE DI VEGLIA

Ha resistito soltanto per sessantadue ore

Udine, 22

Ieri a mezzanotte, dopo sessantadue ore di veglia, il giovane banconiere di Colloredo di Prato, Vittorino Vit, che intendeva battere il record mondiale di veglia detenuto dal finlandese Toimi, è crollato nelle braccia di Morfeo, concludendo la sua «performance» molto ma molto prima del previsto.

L'ultima ora di «veglia» il Vit l'ha trascorsa in un bar di Udine, ove frequentemente nel corso della giornata aveva avuto ospitalità, circondato da un gruppo di amici, che erano giunti dal paese per incoraggiarlo a continuare nella prova. Vittorino si era trattenuto cordialmente con loro, aveva sorseggiato alcune tazzine di caffè e li ha salutati, rassicurandoli sull'esito della gara. Ma non aveva fatto i conti con il sonno: a mezzanotte non ne ha potuto più, si è steso sull'impiantito del bar e si è addormentato come un ghiro. Verso le due di notte, è stato colto come da un delirio e gli amici hanno cominciato a preoccuparsi: gli hanno misurato la temperatura e, visto che aveva 38 di febbre, lo hanno caricato di peso su una macchina e trasportato a casa.

Oggi le condizioni del «recordman» mancato sono migliorate, ma egli se ne sta ancora a letto, a dormire.

Il Vit, che ha perso clamorosamente la scommessa con gli amici, ha sostenuto che è «crollato» in quanto l'altra mattina, facendo una passeggiata per tenersi sveglio, s'era slogato una caviglia, che gli fa sempre più male.

I più contenti di questo «finale» anticipato sono i genitori del giovane, i quali s'erano pure rivolti alla Questura affinchè si provvedesse «d'ufficio» a far desistere il giovane dal suo poco salutare proposito. Tra pochi giorni, il Vit, che ha 21 anni, deve partire per il servizio militare, dove non avrà certo modo di dormire troppo.

Un bimbo soffocato da un pezzo di palloncino

Taranto, 22

Un bambino, Tommaso Romanelli, di 4 anni, ha ingoiato un pezzo di palloncino di plastica ed è morto per soffocamento.

Il bimbo stava giocando nel cortile di casa sua, a Palagianello, quando il palloncino gli è scoppiato tra le mani. Il Romanelli ha raccolto uno dei brandelli e l'ha ingoiato. Poco dopo è caduto per terra privo di sensi. I familiari hanno tentato inutilmente di soccorrerlo. Il bambino è morto mentre veniva trasportato in un ambulatorio.

FINALMENTE SI SPOSA IL PIU' GIOVANE FIGLIO DI HIROHITO

Anche per il principe Yoshi trovata la fidanzata adatta

La bella Hanako scelta fra duemila possibili candidate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 22

E' stata un'impresa un po' faticosa, ma alla fine i funzionari della Corte imperiale giapponese sono riusciti a trovare una ragazza da dare in moglie al ventottenne principe Yoshi, il più giovane dei figli maschi di Hirohito e il terzo in linea di successione al Trono del Crisantemo. La ragazza prescelta a entrare a far parte della famiglia imperiale giapponese è la ventitreenne Hanako Tsugaru, appassionata di equitazione e giornalista dilettante.

Che sia stata un'impresa faticosa trovare la ragazza adatta al principe Yoshi è noto. Sono di qualche mese or sono le preoccupazioni dell'Imperatore Hirohito per il fatto che il figlio minore fosse ormai vicino alla trentina e non si decidesse ancora ad accasarsi.. I principi giapponesi si sposano in genere appena poco più che ventenni e l'Imperatore temeva seriamente che Yoshi non si volesse più sposare.

In realtà, il giovane, un appassionato biologo, ha sempre dimostrato solo di interessarsi ai suoi studi e di desiderare la solitudine e si dice che diverse volte abbia rifiutato categoricamente di conoscere ragazze affascinanti che il padre voleva fargli presentare a scopo matrimoniale.

Ora, finalmente, Yoshi si è deciso ad abbandonare il celibato e il Giappone può esultare. Il principe si è fidato ciecamente dei gusti dei funzionari della Casa imperiale per la scelta della moglie e ha accettato la candidata quasi «a scatola chiusa». L'ha, infatti, conosciuta soltanto due giorni fa. Nelle stesse condizioni è naturalmente la ragazza, ma lei deve già ritenersi fortunata di entrare a far parte della Casa imperiale giapponese.

Yoshi, comunque non dovrebbe correre molti rischi di andare incontro ad una delusione: i delegati paterni alla ricerca della candidata hanno infatti svolto un lavoro accuratissimo e scrupoloso. Hanno dapprima preso in condiderazione tutte le ragazze di rango del Giappone, quindi ne hanno eliminate una gran parte in base a informazioni e sono arrivati a doverne «visionare» personalmente un lotto di duemila. Hanako Tsugari è la vincitrice del concorso.

La grande notizia è stata data stamane dal Gran Ciambellano di Corte, Takanobu Mitani, dopo che egli stesso si era recato a casa dei genitori della prescelta a informarli della fortuna che era scesa sulla loro casa. Mitani ha reso noto che Hanako è una ragazza molto bella e che possiede tutte le doti richieste per diventare la moglie del principe: cavalca perfettamente, si è occupata di giornalismo da dilettante, parla perfettamente l'inglese e suona deliziosamente l'ukulele. Il Gran Ciambellano ha concluso le sue rivelazioni con l'informazione che i due fidanzati si erano incontrati per la prima volta due giorni or sono.

I primi a esprimere il loro parere sulla candidatura sono stati naturalmente l'Imperatore e l'Imperatrice, poi è stato interpellato Yoshi e, infine, per pura formalità si è sentita anche l'opinione di Hanako. Si ritiene che il matrimonio Imperiale si svolgerà a Tokio nel prossimo autunno, dopo la conclusione dei giochi olimpici.

U. P. I.

La serata del primo canale sarà aperta alle 21 dalla terza puntata de «La Cittadella» di Cronin, nella riduzione televisiva di Anton Giulio Majano, che ne cura anche la regia e la sceneggiatura. Il «Secondo» inizierà alle 18 con «Il paroliere, questo sconosciuto», programma musicale presentato da Raffaella Carrà (nella foto) e Lelio Luttazzi. Alle 21.15 andrà in onda la «Comare», varietà a base di frecciature di una donna sull'uomo e viceversa, cui prenderà parte, oltre a Renata Mauro e Arnoldo Foà, la giovane Alida Chelli.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: L. Kelner e il suo complesso; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musiche di F. Lattuada; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.40: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Storie e canzoni di mare: «Il tifone», di J. Conrad; 22: Il puntaspilli; 22.15: Musiche di J. S. Bach; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.20: Notizie; 21.35: Trattenimento in musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Antologia di interpreti; 12.30: Musiche clavicembalistiche; 13: Un'ora con F. J. Haydn; 13.55: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 15.40: Canti e danze di ispirazione popolare; 16.20: Pagine pianistiche.

TERZO PROGRAMMA

17: Le cantate di J. S. Bach; 17.40: «La ballata della vita sepolta», di R. Hagelstange; 19: Musiche di S. Barber; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Mozart; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Didone», di F. Cavalli. Direttore A. Simonetto.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: 2.a rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella di Sant'Antonio Taumaturgo diretta da Carlo Tomè. Indi: Musiche per orchestra d'archi; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.25 (17.25): Complessi per pianoforte e archi; 8.25 (18.25): Danze e finali da opere; 9.25 (19.25): Suites e divertimenti; 10.05 (20.05): Sonate del Settecento; 11 (21): Un'ora con I. Pizzetti; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.40 (23.40): Musiche cameristiche di M. Clementi; 14.40 (0.40): Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: La vita è sacra; 16.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Tempo per leggere», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «La Cittadella», di A. J. Cronin; 22.15: Ricordo di G. Graziosi; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il paroliere, questo sconosciuto; 18.55: Il mondo del Duemila. Una trasmissione di V. Sabel; 19.45: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: R. Mauro e A. Foà in: «La comare»; 22.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA baby-sitter media età offresi. Tel. 90817 ore 15-20. 21742 A

DISTINTA anziana offresi assistenza governante. Gianni, Romagna 4, V destra. 40504 A

DOMESTICO cameriere autista referenziato escluso dormire, offresi subito. Cassetta 21812 A UPI.

DONNA bella presenza, sana, con referenze, capace lavori casalinghi, escluso bucato, offresi ore da combinare. Telefonare martedì 732570. 21910 A

DONNA offresi pulizia uffici, ore serali. Cassetta 61614 A. UPI.

MEDIA età offresi lavare, stirare a privati. Telefonare 30990, lunedì 9-19. 61630 A

PRESTASERVIZI offresi 4-5 ore al mattino. Telefonare 71521, lunedì pomeriggio. 61543 A

PRESTASERVIZI offresi presso sola per compagnia notturna e servizi serali. Cassetta n. 61575 A, UPI.

QUARANTENNE referenziata, offresi pulizia uffici. Cassetta 21831 A UPI.

SIGNORA massima serietà offresi pulizia uffici ambulatori o simili. Cassetta 61450 A UPI.

SIGNORA anziana offresi governo casa persona sola disposta trasferirsi. Cass. 40543 A, UPI.

SIGNORA dabbene occuperebbesi presso persona sola quale governante casa cucinare, ore da combinarsi. Cassetta 61565 A, UPI.

SIGNORINA quarantenne offresi governo casa e cucina per solo coniugi o signora. Telefonare 72568, Monfalcone. 103 A

SIGNORINA media età paziente, accudirebbe bambini o persona anziana ore da combinarsi. Telef. 42175. 21797 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CUOCA pratica referenziata cerca famiglia. Tel. 38259 dalle 8-12. 21873 B

CUOCA e cameriere-autista possibilmente coniugi cercansi. Domande con referenze e pretese indirizzare cassetta 21790 B, UPI

CUOCA referenziata cercasi per ristorante. Telefonare 28385, 9-12, 16-19. 1015 B

DOMESTICA capace 8-17 cercasi a Barcola. Tel. 25274. 61584 B

DOMESTICA stabile cercano prontamente coniugi soli. Telefonare 37401. 61448 B

DOMESTICA giovane stabile referenziata cercano coniugi con signorina stipendio adeguato trattamento ottimo escluso prestaservizi. Tel. 29516, dalle 9 alle 13 e dalle 17 in poi. 61074 B

DOMESTICA stabile onesta capace affezionarsi alla famiglia con bambini, disposta seguire 4 mesi la famiglia durante la villeggiatura al mare. Scrivere cassetta 55 B UPI.

DOMESTICA capace cercasi disposta trasferirsi Milano presso famiglia triestina 3 persone adulte, stipendo 50.000. Rivolgersi: De Paoli, Pietà 8. 40579 B

GIOVANE prestaservizi referenziata, cerca piccola famiglia zona Rosmini, quattro ore mattino, ottimo trattamento. Telefono 44727. 21816 B

GOVERNANTE o fine cameriera persona fiducia, trattamento familiare, coniugi soli cercano. Cassetta 61561 B, UPI.

PENSIONE cerca aiuto cameriera stabile o solo pulizia stanze. Età 40-50. via Roma 13. 21887 B

PERSONA referenziata, stabile, sappia cucinare, cercasi per coniugi senza figli. Via S. Caterina 2, III p., tel. 36575. 61512 B

PRESTASERVIZI, referenziata, capace, cerca signora sola, tre mattine settimanali, tutti elettrodomestici. Telefonare 24246, lunedì. 61478 B

PRESTASERVIZI referenziata capace ore da combinare. Presentarsi via Murat 12, V. 21795 B

PRESTASERVIZI lavori leggeri 4 ore, giorni alterni, cerca piccola famiglia. Telef. 94410. 61558 B

PRESTASERVIZI giornaliera cercasi, referenze, trattamento familiare. Buona retribuzione. Via Belli 7/3 Pirina, tel. 722554. 21898 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Tel. 31922. 21749 B

PRESTASERVIZI lavori non pesanti referenziata cercasi due mattine alla settimana. Telefonare 75395. 21807 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 8-17 capace per coniugi soli, escluse domeniche. Tel. 37378. 61458 B

RAGAZZA 15-18 anni cercasi per bambino (piccolo compenso). Telefonare 26596. 61494 B

SIGNORA anche in età madrelingua tedesca, cercasi per assistenza anziana sana. Tel. 38266 lunedì ore ufficio. 21802 B

STABILE o prestaservizi anche primo servizio cerca piccola famiglia. Tel. 44451, lunedì. 21796 B

STABILE o intera giornata cercasi. Tel. 28700. 21827 B

STABILE referenziata cercano coniugi soli trattamento familiare. Offerte cass. 61357 B, UPI.

STABILE esclusi lavori pesanti e bucato, cerca piccola famiglia, ottimo trattamento, presentarsi via Porta 40/1, Ricci. 21667 B

STABILE anche anziana cerca piccola famiglia trattamento familiare, referenze. Tel. 26420. 21860 B

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: cuoca di caffè, guardarobiera, lavandaio(a) a macchina, bagnini, donne, uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 247 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 40571 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 21623 C

A.A. AUTISTA fattorino capace patente C, offresi. Telef. 66795. 40566 C

A.A. FABBRO specializzato per qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 23-645. 148 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 61590 C

ANZIANO profugo Fiume, referenziato, offresi lavoro leggero mattinata, modesto compenso. Cortesi offerte cass. 21800 C, UPI

APPRENDISTA commessa praticissima negozio abbigliamento, offresi. Telef. 66191, lunedì, ore 15-19. 40554 C

AUTISTA patente C pensionato offresi a privato, referenze. Telefonare 42540. 21774 C

AUTISTA con patente D-E per lavoro città offresi. Cassetta n. 21775 C, UPI.

BANCONIERE o aiuto banconiere, ottime referenze, offresi. Anthoine, Crispi 26. 21835 C

BANCONIERE capace, attivo, referenziato, piccola conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 21811 C UPI.

CAMERIERE 40enne vasta conoscenza ramo anche per stagione offresi. Tel. 65632. 40553 C

CASSIERA o commessa, conoscenza sloveno, offresi eventualmente anche solo metà giornata. Cassetta 21817 C UPI.

COMMESSA con scuole commerciali e conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 21817 C UPI.

COMMESSO abbigliamento volonteroso, serio, finito servizio militare, conoscenza tedesco, serbo-croato, sloveno, referenziato, pretese offresi presso seria ditta. Prego scrivere Cassetta 21903 C. UPI.

COMMESSO o aiuto commesso 23.enne, bella presenza, conoscenza sloveno, tedesco, offresi. Telefonare 53505 10-12 oppure lunedì 13-15. 10837 C

CUOCO marittimo pensionato lunga pratica esperienza referenze offresi. Tel. 53885. 21744 C

CUOCO giovane con referenze offresi. Tel. 56804. 61447 C

DATTILOGRAFA veloce precisa anche a ore offresi a ditta. Telefonare 70762. 21700 C

DIPLOMATO media età corrispondente tedesco, sloveno, serbo, croato, desideroso migliorare disposto trasferirsi offresi, offerte Cassetta 21640 C UPI.

DIPLOMATO media età corrispondente tedesco, sloveno, serbo, croato, desideroso migliorare disposto trasferirsi offresi, offerte Cassetta 21640 C, UPI.

ESPERTO dogana-ferrovia e imbarchi con passaporto, automezzo proprio, desiderando migliorare offresi. Cassetta 61608 C PUI.

FABBRO capace offresi, Settefontane 5, interno. 21647 C

FATTURISTA pratica macchine cognizioni tedesco offresi impiegata o cassiera. Cassetta n. 61576 C, UPI.

GEOMETRA secondo impiego, offresi impresa costruzioni anche a ore. Cass. 21801 C, UPI.

GIOVANE patente D-E pubblica, offresi. Tel. 31726, 8-13, 16-19. 40522 C

GIOVANE 30enne, volonteroso, referenziato con moto propria e patente B, disposto eventualmente comperare Ape, offresi prontamente qualsiasi lavoro Cassetta 21811 C UPI.

GIOVANE patente C anche con macchina propria impiegherebbesi per sola mattina presso ditta. Tel. 44008. 61499 C

GIOVANE con Ape propria offresi ditta per trasporti. Recapito telef. 44956 dalle 9 alle 10. 21701 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, referenziata, stenodattilo, contabile, lingue, offresi anche a ore a ditta. Tel. 70762. 21700 C

IMPIEGATA stenodattilografa, 23.enne, precisa, volonterosa pratica triennale ufficio, offresi a società scopo miglioramento condizioni. Offerte Cassetta n. 61605 C UPI

IMPIEGATA lunga esperienza ufficio offresi per impresa costruzioni o ditta commerciale. Cassetta 61480 C, UPI.

ISTRUTTORE guida offresi per lavoro stabile. Tel. 38529, 8-13, 16-19. 40522 C

MADRE e figlio offronsi per portineria. Tel. 30571. 21670 C

MEZZOLAVORANTE parrucchiere, bella presenza offresi, eventualmente disposto trasferirsi. Telefonare lunedì mattina 46217. 21923 C

OPERATRICE meccanografica IBM pratica, offresi. Cassetta 61445 C UPI.

OPERATRICE contabile Audit 502-513 Olivetti, offresi subito. Cassetta 61444 C UPI.

OROLOGIAIO 33enne esperienza laboratorio e vendita offresi. Biagio Macorini, v. Cologna 50. 61148 C

PENSIONATA ottima presenza, offresi impiegata, cassiera o ambulatorio medico, eventualmente anche solo metà giornata. Cassetta 21875 C, UPI.

PENSIONATO perfetto italiano tedesco inglese francese esente contributi offresi lavoro fiducia anche ore. Referenze. Cassetta 61452 C UPI.

PERITO meccanico triestino da 9 anni occupato all'estero, perfetto lingua tedesca, lunga pratica campo turbine a vapore e pompe, calcolo e costruzione, desideroso rientrare a Trieste, offresi. Cassetta 21443 C UPI.

PERITO industriale elettrotecnico offresi. Cass. 21763 C, UPI.

PORTIERE albergo pratico conoscenza lingue contabilità offresi anche stagione. Cassetta 61411 C, UPI.

RAGIONIERE lunga pratica marittimo-commerciale offresi. Cassetta 61415 C, UPI.

REFERENZIATISSIMA esperta contabile, paghe, previdenza, tutti oneri ufficio, offresi scopo miglioramento condizioni. Cassetta 21780 C, UPI.

RICAMATRICE a mano monogrammi, offresi. Tel. 70054.

SIGNORA paziente bambini o assistenza persona anziana pratica cucito offresi. Cassetta n. 61610 C UPI.

SIGNORA 33, pratica impiegata, cassiera, commessa, massima onestà, offresi anche mezza giornata. Cassetta 61449 C UPI.

SIGNORA conoscenza cinque lingue, bella presenza, occuperebbesi lavoro ineccepibile serietà, commerciale o turistico. Telefono 32355. 21891 C

SIGNORA indipendente offresi sorveglianza bambina. Cassetta 61486 C, UPI.

SIGNORINA pratica lavoro ufficio e pratiche doganali impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 58604 dalle 13 alle 14.30. 40556 C

STENODATTILO lunga pratica ufficio, offresi a seria ditta. Telefonare 66-662. 21909 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 21798 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 61351 C

TRADUTTRICE corrispondente perfetto inglese, maturità scientifica, ventunenne, offresi primo impiego. Padoani, via Gorizia 24. 61460 C

16ENNE assolte commerciali e praticante dattilografia offresi per impiego ufficio. Telef. 75945. 61484 C

17ENNE pratica ramo abbigliamento offresi apprendista o aiuto commessa. Scrivere cassetta 61435 C, UPI.

18.ENNE buona cultura attestato dattilografia offresi ufficio, magazziniere. Telefonare num. 29256. 21889 C

18ENNE stenodattilografa pratica ufficio, sdoganamento merci, offresi. Tel. 64221. 21854 C

24ENNE dattilografa, pratica libro paghe, offresi mezza giornata, scopo miglioramento. Cassetta 61468 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori; ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 40548 CC

A.A.A.A.A. TELEVISORI, radio, giradischi ecc. riparazioni con garanzia in giornata, preventivi domicilio. Radiolaboratorio via Foscolo 5. Telefono 93-452. 61629 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e macchina, confezioni corredi, biancheria, camicie uomo, portabiti, portagonne e riparazioni in genere. Via Rossetti 19 c, tel. 723215. 21758 CC

A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio lavabili; preventivi senza impegno, prezzi modici. Telef. 730091. 40586 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telefonare 723729. 21890 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1964, tiraggio ottimo, Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274. 20843 CC

ASSISTENTE ammalati, pratica, offresi a domicilio. Chiamare domenica dalle 10 alle 20: telefono 221114. 61463 CC

DATTILOGRAFA per lavori a domicilio offresi. Telef. 45668. 21786 CC

DATTILOGRAFA assume copiatura lavori a domicilio. Telef. 55434. 61473 CC

FALEGNAME capace lucidatura, riparazioni e lavori in genere. Cassetta 21919 CC, UPI.

GRAN moda tailleurs, vestiti maglia su misura specialmente persone forti. Tel. 61-867. 21902 CC

LUCIDATORE mobili offresi, via Milano 27, Franco. 21639 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 21846 CC

PARCHETTISTA pavimenti in parchetti, raschiatura, riparazioni, applicazione vernice sintetica, facilitazioni pagamento Ditta Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50-036 - 54-229. 21911 CC

PARCHETTISTA riparazioni, raschiature, applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli, via S. Zenone n. 6, tel. 50036. Per lavori eseguiti entro il 15 marzo sconto del 5-10-15 per cento. 20925 CC

PARRUCCHE con capelli naturali. Laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Telefono 36706. 60124 CC

PITTORE camere a gesso o calce tinte lavabili lavoro ad olio in carta da pareti, parchetti raschiature applicazione cera vernice, pulitura di vetri mufatore riparazione pareti piastrelle. Telefonare 92062. 21761 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, impianti antenna, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 40267 CC

SARTA diplomata, consigli moda, prezzi modici. Tel. 62-014. 21904 CC

[illegible]

TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio Torrebianca 41. 61505 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. FALEGNAME pratico cucine e apprendista cercansi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 21877 D

AIUTO commesso pasticceria cercasi. Via Piccardi 18. 21756 D

AIUTO banconiera 16-20 anni, cercasi. Telef. 44008. 61499 D

AIUTO banconiera e bar ristorante cercasi. Tel. 23091. 21895 D

AIUTO commesso/a, massime referenze, possibilmente pratico elettrodomestici assume Universaltecnica, corso Garibaldi 4. 172 D

ALLIEVE ballerine principianti cercansi. Frilli, telef. 38930. 40545 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina già pratica. Presentarsi ore 9-10, via Bernini 1. 61563 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Birreria da Pino, corso Italia 29. 61509 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Lumiere, v. Flavia 9. Tel. 68981, lunedì. 61594 D

APPRENDISTA banconiere/a giovane cerca Bar Celeste, via Istria 60. 61373 D

APPRENDISTA meccanico cercasi per officina. Molino Vapore 9. 61566 D

APPRENDISTA cercasi, sala scuola ENALC, telef. 23091. 21895 D

APPRENDISTA cercasi. Gil Bar via SS. Martiri 16. 40552 D

APPRENDISTA commesso cercasi, posto stabile. Salumeria, Gatteri 29, telef. 96563. 21697 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera anni 15-18 cercasi. Bar el Cafetero, via Udine 1. 61471 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. D'Azeglio 6. 21900 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere cassetta 61507 D, UPI.

APPRENDISTA bar anche primo impiego cercasi urgentemente. Telef. 732209. 61499 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi per bar. Telefonare 39042. 21793 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi per panetteria pasticceria Mahne, Oriani 9, telefono 90096. 21784 D

APPRENDISTA 15-16enne seria volonterosa per laboratorio e ufficio cercasi. Presentarsi lunedì ore 10-13 via della Tesa 27, Bardi. 21837 D

APPRENDISTA banconiera o aiuto banconiera cercasi. Telefonare 28544. 61550 D

APPRENDISTA banconiera 15-18 anni cercasi; orario diurno festa domenicale. Telef. 50890. 21844 D

APPRENDISTA elettricista, volenteroso, trattamento famigliare, buona paga, cercasi. Ziberna, via Marconi 5. 61620 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Martina telefono 61460. 40527 D

APPRENDISTA età 17-18 anni, cerca ristorante albergo cittadino. Telef. 31701. 40525 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Presentarsi Degustazione Alzetta, Carducci 28; presentarsi oggi pomeriggio. 40565 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio Ierian, via Com- [illegible]

APPRENDISTE incollatrici mosaico 15-16 anni cercansi. Telefonare 99250. 40560 D

APPRENDISTE cercansi per Torrefazione «La Cubana», via Roma 12. 21664 D

APPRENDISTI/E cercansi prontamente. Salone Felice, via Muratti. 61446 D

APPRENDISTI pratici meccanici e pittori cercansi. Via Giulia 23. 61378 D

APPRENDISTI meccanici, tornitori, saldatori, ottima retribuzione, cerca Officina Gradenigo, S. Eufemia 3. Tel. 31071. 61624 D

APPRENDISTI per pasticceria cercansi. La Cubana, via Roma 12. 21750 D

AZIENDA industriale zona Monfalcone cerca, per pronta assunzione, ragioniere giovane militesente, esperto amministrazione e contabilità. Inviare offerte con curriculum a Cassetta 325 D, UPI, Trieste. 104 D

BANCONIERE pratico cercasi. Indicare età, referenze: cassetta 61559 D, UPI.

BAR cerca ragazza 15-17 anni, orario diurno, domeniche libere, trattamento familiare. Telefonare 30182. 21768 D

BAR Excelsior cerca apprendista, orario diurno, riposo domenicale. XX Settembre 3. 1015 D

CAMERIERE sala 5 per ristorante Bibione, possibilmente cognizioni tedesco, cercasi. Novi, buffet XX Settembre 41. 21717 D

CERCANSI stiratrici per vestiti a mano e macchina. Garzone per negozio. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 899 D

CERCANSI apprendista o mezzo lavorante panettiere e apprendista commessa. Rivolgersi via Madonnina 12. Panificio Moro. 21925 D

CERCANSI apprendisti meccanici e tornitori, autisti, autotrenisti, lavoro locale. Telefonare 24-483. 61625 D

COMMESSA pratica calzature cercasi. Telef. 79082, ore 13-15. 61455 D

COMMESSO/A, pratico tessuti alta moda, cerca ditta Rustia. via Mazzini 29. Presentarsi lunedì ore 14.30 - 15.30. 2001 D

DICHIARANTE doganale cercasi disposto trasferirsi Verona. Cassetta 21753 D, UPI.

DONNE capaci cercansi per confezione teleria. Cassetta n. 61539 D, UPI.

ERIGENDA industria meccanica cerca capo officina o meccanico capace dirigenza con alto senso responsabilità per costruzioni meccaniche e carpenteria leggera. Offerte manoscritte cassetta 21792 D, UPI.

FATTORINO cerca casa spedizioni. Offerte manoscritte indicando età studi, cassetta 21828 D, UPI.

FATTORINO 15-16enne cerca importante ditta foto-ottica. Refe- [illegible]

ISTITUTO estetica cerca apprendista 15enne. Presentarsi v. Carducci 5. 61580 D

LAVORANTE o mezzalavorante sarta uomo cercasi. Via Filzi 17. 61577 D

LAVORANTE o mezzolavorante cercasi per laboratorio dentistico. Telef. 29196. 61461 D

MACCHINISTA pellicciaia provetta, ottimo salario, lavoro stabile senza interruzioni, cerca Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 285 D

MACCHINISTE, confezioniste e apprendiste magliaie cercansi. Fabio Severo 75. 61579 D

MAGLIAIA macchinista per lavoro in serie ottima retribuzione cercasi. Tel. 29274. 21724 D

MAGLIAIE macchiniste cercansi. Viale Miramare 191. 21746 D

MANOVALE per officina volonteroso cercasi. Cassetta 21847 D, UPI.

MECCANICO capace serio, per posto stabile, ottima retribuzione cerca Officina Gradenigo, S. Eufemia 3. Tel. 31-071. 61624 D

MECCANICO di banco, attrezzista cercasi; eventualmente anche pensionato aspetto giovanile. Cassetta 21848 D, UPI.

MEZZOLAVORANTE fabbro cercasi, buone condizioni. Via San Sergio 1, tel. 90779. 61472 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Giuly, v Madonnina 17. 61485 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Salone Nori, largo Canal 2. 61456 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste sarte uomo e donna cercansi. Negozio, Fortunio 4 D, telefono 41359. 21751 D

OPERAIO eletttricista cercasi, ditta Marino Moliterni, via Milano n. 31. 61612 D

OPERAIO cercasi. Calzoleria Danuzzo, via Rittmeyer 12. 21740 D

PARRUCCHIERA capace disposta trasferirsi zona Napoli, stipendio alto, vitto alloggio spesato, cercasi urgentemente. Telefonare 74411. 61469 D

PASTICCIERE capace cercasi. Telefonare 76180. 21824 D

PUERICULTRICE o signorina praticissima neonati cercasi urgentemente. Tel. 221515. 21805 D

PRATICANTE ufficio cercasi prontamente per studio professionale. Cassetta 21809 D, UPI.

RAGAZZA per frutta verdura, escluso servizio domicilio, cercasi. Presentarsi: via Giulia 24, via Caprin 1. 21836 D

RAGAZZA volonterosa massimo 17 anni cerca laboratorio fotografico. Presentarsi Giornalfoto, via Torbandena 1. 21762 D

RAGAZZA o ragazzo 15-16 anni cercasi per latteria. Presentarsi via Cesare Beccaria 10. 21876 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari piazza Carlo Alberto 5. 21839 D

RAGAZZO 16-17enne volonteroso per bar, cercasi. Tel. 38-012. 21906 D

RAGAZZO o ragazzi cercansi. Distributore benzina Total, v.le Miramare 233 (Barcola) 36328. 21772 D

RAGAZZO o ragazza apprendista per studio fotografico cercasi. Telefonare 93390. 61596 D

RAGAZZO 15enne cercasi. Confezioni «al Dodici», via Cavana 12, ore 8.30-12.30. 61532 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Via Udine 19. 21752 D

[illegible]

STIRATRICE, anche domicilio, cercasi rione S. Giovanni. Telefonare 33646. 40590 D

TORREFAZIONE centralissima, nuova gestione, cerca 1 banconiere e 2 aiuti banconieri, 1 cassiera bella presenza. Cassetta 40599 D, UPI.

15-16ENNE primo impiego, per lavori ufficio, negozio cercasi. Telefonare 94555. 40559 D

E Rich. camere e pens. L. 30

COMMERCIANTE straniero cerca fisso camera mobiliata libera subito. Tel. 723712. 21712 E

IMPIEGATO cerca affitto camera mobiliata soleggiata. Telefonare 92950 mattinata. 61604 E

IMPIEGATO cerca stanza mobiliata ingresso libero paraggi Piccardi. Cassetta 21851 E, UPI.

STANZA vuota uso deposito cercasi. Telefonare 30091. 21901 E

STANZE due per ufficio zona Viale, Battisti, Carducci, cercasi in affitto. Telefonare 44908. 21885 E

STATALE cerca camera mobiliata, possibilmente indipendente, con bagno, escluso affittacamere; oppure appartamentino. Cassetta 21791 E, UPI.

STUDENTESSA cerca stanza mobiliata centrale, possibilmente ingresso libero. Telef. 50747.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERETTA modesta mobiliata centro, affittasi serio. Telefonare 38742. 21764 F

ALLOGGIO offro cambio lavoretti; stanze matrimoniali pronte. Palma, Goldoni 9, primo. 10749 F

CAMERA, 1, 2 persone, affitto con vitto. S. Francesco 2, portiere. 61476 F

CAMERA con bagno riscaldamento giardino telefono, in villetta affittasi. Tel. 42455. 21677 F

CAMERA mobiliata affittasi signora/ina occupata. Gatteri 23 porta 18. 61530 F

CAMERA mobiliata affittasi persona occupata. Battisti 21, III, destra (interno). 61500 F

CAMERETTA uso bagno, telefono, riscaldamento, paraggi stazione affittasi, telefono 26-398. 61626 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Telefonare 977302. 61548 F

LUMINOSA con pensione affittasi a signora anche anziana. Telefonare 25111. 61492 F

MATRIMONIALE comodo cucina soleggiata affittasi. Scussa 5, III, suonare Flack. 21755 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina. Via del Toro 1, I p., destra. 21830 F

MOBILIATA affitto a persona occupata, seria, stabile. G. Gallina 5, III p., destra. 21747 F

STANZA affittasi persona perbene paraggi pescheria. Telef. 33386, dalle 12 alle 17. 61572 F

STANZA uso ufficio I piano affittasi in p.zza Tommaseo 4. Telefonare 24771. 21880 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, corsi Cimec, Battisti 8, telefoni 38139, 45280. 61546 G

A.A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, Telefono 35798. 3001 G

ABILISSIME tagliatrici-modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 40494 G

APPRENDERETE inglese corso completo informazioni unire francobollo risposta. Studio Mercurio, Casella postale Trieste 10. 61598 G

BALLARE! Ultimissime novita imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

DIPLOMATA impartisce lezioni scuole medie, latino, matematica, francese, telefonare 26398. 61627 G

INGLESE francese impartisconsi lezioni accuratissime anche bambini. Tel. 52200, ore 13-15. 61591 G

LAUREATO impartisce lezioni accurate italiano, latino, filosofia, francese. Prezzi modici. Telefonare 79314. 61504 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica medie inferiori, materie letterarie, francese superiori. Telef. 39142. 61562 G

LEZIONI accurate matematica avviamento medie anche adulti. Telefonare 38590. 61479 G

MATEMATICA, francese per medie e avviamento impartisce diplomata. Tel. 65042. 61525 G

MATEMATICA medie avviamento praticissima metodo scuola. Telef. 58187, 722447. 21743 G

RIPETIZIONI latino, matematica, francese 500 ora. Tel. 723784 21865 G

RAGIONERIA e tecnica commerciale impartisce specializzato. Accurata preparazione privatisti. Tel. 75891. 21405 G

SIGNORINA conoscenza lingue, ottime referenze, occuperebbesi bambini ore pomeridiane. Cassetta 21810 G, UPI.

SIGNORINA giovane offresi ripetizioni medie inferiori materie letterarie, francese. Telefonare 29274. 21724 G

SIGNORINE perfetta conoscenza stenografia impartirebbero lezioni prezzi modici. Tel. 23163 dalle 14 alle 16. 61535 G

STUDENTE impartisce matematica, geometria, scientifiche a elementari, medie inferiori. Telefonare 32-995. 61617 G

TAGLIO e cucito inizio 24 febbraio corsi regolari serali. SCUOLA PER INDOSSATRICI. Centro M.AB. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 327 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica traduzioni conversazioni. Telefonare 61624. 21799 G

UNIVERSITARIA, maturità classica, impartisce lezioni inferiori latino, italiano, francese. Telefonare 68895. 61527 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni italiano, latino, greco, matematica. Pronti ricuperi assicurati. Telef. 35004. 40519 G

UNIVERSITARIO coscienzioso ed esperto impartisce lezioni. Gorizia, telef. 3465. 21767 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE treccia oro ciondolo S. Giusto catena con croce e brillante, tratto Ginnastica Carducci. Rinvenitore mancia riportando Bergamas Maria, via Ginnastica 52. 61567 H

CAGNETTA nera collare verde rinvenuta 19 corrente zona S. Croce. Telefonare 30334. 21822 H

MANCIA competente a chi riporterà un braccialetto di oro bianco e brillanti smarrito nei pressi o all'interno dell'albergo Savoia-Excelsior la sera del 20 c.m. Telefonare al Comandante del Porto n. 30005. 61489 H

OROLOGIO donna smarrito giovedì tratto Timeus, Parini, Media, caro ricordo; mancia telefonando 63432. 61467 H

VISONI 2, caro ricordo, smarriti reparto maternità; generosissima mancia. Telef. 732887.

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI consegna aprile: VIA COLOGNA 55, VIA ALVIANO-BROLETTO, appartamenti 2 stanze, cucina, ogni comfort. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTI prossima consegna, casa nuova, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, poggioli, ripostiglio, affittansi Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.A.X. LOCALE combinazione casa nuova, 28 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi 25.000 mensili, Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 I

A.A. ARREDATI tristanze centralnafta città con vista mare altro Opicina affitta Atec Goldoni 1. 72 I

A.A. NUOVO signorile tricamere centralnafta garage affitta Atec Goldoni 1. 72 I

A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura) stabile prossima consegna, affittansi soleggiatissimi appartamenti vista mare 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Visite in cantiere. AGEP passo Goldoni 2. 8279 I

A. APPARTAMENTI 3-5 stanze servizi: Duca d'Aosta, p.zza Unità, Stazione, Giardino Pubblico, Roiano, affitta Atec Goldoni 1.

AFFITTASI appartamento due vani, mobiliato, via Valerio 91, ore 10-12. 61613 I

AFFITTANSI due stanze uso ufficio. Monfalcone, via Mazzini 4, Rattelli. 102 I

APPARTAMENTI prontingresso 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 8259 I

APPARTAMENTI zona D'ALVIANO - signorili, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8252 I

APPARTAMENTI S. Giacomo, 2 camere soggiorno cucinino bagno 28.000; Rotonda, 2 camere salone comforts; altri 3 camere servizi varie posizioni 33.000, affittansi. Amm.ne Crispi 9, escluse telefonate. 21881 I

APPARTAMENTINI, camera, cucina, 8.000 - 12.000, 2 camere, cucina, 15.000 17.000 affittansi lunedì Immobiliare Trieste Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 61603 I

APPARTAMENTO (periferico) vuoto, 4 stanze, cucinetta, calefazione, garage, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 21915 I

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8254 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinetta termobagno centralnafta affittasi mobiliato 40.000. Telef. 34683. 61534 I

APPARTAMENTO primingresso - tristanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ripostiglio, ascensore, vista mare, affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8253 I

APPARTAMENTO moderno inizio viale D'Annunzio 4 camere salone cucina ripostiglio doppi servizi accessori centralnafta affittasi. Telefonare 93967, esclusi intermediari. 61544 I

APPARTAMENTO casa nuova prima entrata, 3 camere cucina anticamera bagno, affittasi. Telefonare 68888 lunedì. 61587 I

APPARTAMENTO v.le D'Annunzio I p., stanza stanzetta saloncino cucina doppi servizi cen- [illegible]

(Continua in 10.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine

[illegible]

IL PROCESSO A MILANO PER I GRAVI DISORDINI DI REGGIO EMILIA

GLI AGENTI RICOVERATI ALL'OSPEDALE FURONO MINACCIATI DAGLI INFERMIERI

Violento lancio di sassi, di mattoni e di altri oggetti contro gli uomini del servizio d'ordine «Non abbiamo mai picchiato, siamo stati invece picchiati» - Non scesero mai dalle camionette

Milano, 22

La 23.a udienza del processo per i disordini di Reggio Emilia, in corso davanti alla seconda Corte d'assise, è stata occupata dalla deposizione di numerosi sottufficiali e guardie di P. S. e carabinieri, i quali hanno riferito sui tafferugli avvenuti la sera del 4 luglio 1960 tra dimostranti e forze dell'ordine nelle immediate vicinanze della sede reggiana del MSI.

La guardia di P.S. Angelo Li Pera, di 36 anni, guidò una camionetta della «Celere» nei caroselli compiuti dalla Polizia per disperdere i dimostranti che cercavano di transitare davanti alla sede del MSI in via Roma. «Ad un tratto — ha detto il teste — ricevetti una mattonata sull'elmetto. Dopo aver compiuto alcuni giri con la camionetta mi recai all'ospedale, dove fui visitato da due medici. Le lesioni procuratemi dalla mattonata guarirono in tre giorni». A domanda del Presidente, il teste ha riferito che durante i caroselli i dimostranti, rivolgendosi verso le forze dell'ordine gridavano: «morti di fame», «delinquenti», «assassini» e altre fasi del genere, in dialetto.

La guardia di P.S. Alessandro Lo Cascio, di 39 anni, prestò servizio su una camionetta comandata dal brigadiere Corrado Bocconi. «Sotto i portici della "Standa" in via Roma, ha detto, c'erano 200-250 dimostranti, armati di sassi e bastoni, che si trovavano nei pressi della chiesa di San Giacomo. La nostra camionetta tentò allora di immettersi sotto i portici per disperdere i dimostranti, ma poco prima di arrivare sotto il porticato della "Standa" fummo accolti da una violenta sassaiola. Alcuni sassi ferirono il brigadiere Bocconi e frantumarono il parabrezza del nostro automezzo. L'autista non si accorse subito che il brigadiere era rimasto ferito e continuò ad avvicinarsi ai portici. Qui fui ferito anch'io da un mattone. A questo punto il brigadiere ordinò di dirigere la camionetta verso l'ospedale».

E' stato poi chiamato a deporre il carabiniere scelto Filiberto Marzioli, il quale la sera del 4 luglio, prestò servizio in via Roma, nei pressi della sede del MSI. Il teste ha riferito in particolare che, quando terminarono gli incidenti, egli salì a bordo di un autocarro guidato dal carabiniere La Spina per rientrare in caserma. «Quando giungemmo in via Spallanzani — ha aggiunto — il nostro autocarro fu investito da una fitta sassaiola e si fermò davanti al teatro Municipale, perchè l'autista era rimasto ferito al viso da un sasso. Anch'io fui colpito da un sasso ad un piede e guarii in 5 giorni».

La guardia di PS Damiano Messina di 40 anni residente a Bologna prestò servizio nei pressi della sede del MSI, alla altezza dell'angolo via Roma-via Secchi.

Il teste, assieme ad altri agenti, doveva impedire che i dimostranti raggiungessero la sede del MSI. «Quando cominciò il lancio dei sassi da parte dei dimostranti — ha detto — io rimasi ferito da un sasso al di sopra del ginocchio destro, in via Secchi. Guarii in 10 giorni».

PRESIDENTE: «Come operavano i dimostranti?»

MESSINA: «Tutta la via Secchi era al buio perchè le lampadine dell'illuminazione pubblica erano state rotte dai dimostranti a colpi di sassi».

Avv. FELISETTI (Difesa degli imputati civili): «Il teste ha visto i dimostranti rompere le lampadine?»

MESSINA: «Non ho visto chi le ha rotte. So però che le lampadine sono state rotte dai sassi lanciati dai dimostranti».

E' poi salita sulla pedana la guardia di P. S. Pellegrino Pipicelli. «Dopo il comizio svoltosi davanti al Teatro Municipale — ha detto — ci siamo recati con due camionette in via Roma. Qui abbiamo visto un gruppo di dimostranti che si stavano avvicinando alla sede del MSI e, siccome avevamo avuto l'ordine di tenere libero quello spazio, ci avvicinammo ai dimostranti per disperderli. Dalla gente che si trovava di fronte a noi, cominciarono però a volare sassi, tegole ed altro materiale. Il brigadiere Bocconi, che comandava la camionetta sulla quale mi trovavo, rimase ferito al mento da una mattonata. Anch'io fui colpito alla schiena da una pietra. All'ospedale arrivammo tutti ammaccati».

Il carabiniere Antonio Stasi, attualmente in servizio a Bologna, ha raccontato alcuni particolari sui tafferugli avvenuti fra dimostranti e forze dell'ordine, precisando di essere rimasto ferito da mattoni alla schiena e al mento mentre stava tornando in caserma a bordo di un automezzo.

L'agente di P. S. Domenico Zuccaro ha dichiarato di essere rimasto ferito da un mattone all'orecchio sinistro. Gli furono praticati 15 punti di sutura. Guarì in circa 40 giorni. Il teste ha precisato di essere rimasto ferito all'angolo via Roma-via Emilia. «Rimasi in ospedale 3-4 giorni. Poi chiesi al mio comando di rientrare in caserma, perchè, ha detto, l'atmosfera che c'era in ospedale non era brillante....».

PRES.: «Che cosa intende dire con la frase "l'atmosfera non brillante"?».

ZUCCARO: «Mentre mi trovavo all'ospedale andai a cercare alcuni miei colleghi che erano stati ricoverati nel reparto di ortopedia, e fui sorpreso di non trovarli. Seppi in seguito che i miei colleghi avevano abbandonato quel reparto perchè erano stati minacciati dagli infermieri. Siccome venivano anche dei ragazzacci a curiosare sul nostro conto, chiesi anch'io al mio comandante di rientrare in caserma»

A domanda dell'avv. Felisetti (difesa imputati civili), il testimone ha ripetuto che i suoi colleghi che si trovavano nel reparto ortopedico dell'ospedale avevano abbandonato questo reparto perchè minacciati dagli infermieri.

PRES.: «Da chi ha saputo questo particolare?».

ZUCCARO: «Dagli stessi miei colleghi che incontrai successivamente nello stesso ospedale».

Avv. FELISETTI: «Potrebbe dirci i loro nomi?».

ZUCCARO: «Il maresciallo di P. S. Nicola Di Gennaio ed altri di cui ora non ricordo i nomi».

Sen. MARIS (difesa degli imputati civili): «Siete scesi dalle camionette durante il servizio?».

ZUCCARO: «Non siamo mai scesi dalle camionette, tanto è vero che non abbiamo mai picchiato... siamo stati invece picchiati...».

E' stato poi chiamato al pretorio, l'agente di P. S. Emilio Jantorno, il quale, la sera del 4 luglio, guidò una camionetta della «Celere».

PRESIDENTE: «Avete sparato?».

JANTORNO: «No».

PRES.: «Avete sentito colpi d'arma da fuoco?».

JANTORNO: «Sì, dalla parte di piazza Cavour. In piazza della Libertà, dove eravamo noi, non sentii sparare».

Sen. MARIS: «Il teste fece sempre servizio sulla camionetta oppure scese a terra?».

JANTORNO: «Io e gli uomini della mia camionetta siamo rimasti sempre sull'automezzo».

Per ultimo, è stato ascoltato l'agente di P.S. Donato Pinto, il quale, con altri 10-15 agenti di P.S. appiedati e senza elmetto crearono uno sbarramento nei pressi della sede del MSI. «Ad un certo momento — ha detto — siccome i dimostranti affluivano sempre più numerosi nella zona, ci diedero l'ordine di allontanarli, anchè perchè avevano rotto i cordoni della polizia. Subito dopo i dimostranti cominciarono a fischiare contro di noi e a lanciare sassi. Io rimasi ferito alla testa, mentre mi trovavo vicino alla chiesa di San Giacomo. Poi un funzionario ci invitò ad andare nei pressi del magazzino «Standa». Ma non potemmo proseguire per la violenza della sassaiola, quindi ritornammo indietro».

L'udienza è stata poi rinviata a lunedì mattina. Saranno sentiti i testimoni civili informati sui fatti del 7 luglio 1960 e su altre circostanze.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Il Presidente Segni assieme al generale De Gaulle e al direttore del Teatro dell'Opera durante un intervallo dello spettacolo di gala offerto l'altra sera in suo onore

IL PROCESSO PER L'INCENDIO DELLA «MARIA AMATA»

Non era consigliabile l'allagamento della motonave

Così ha affermato un perito d'ufficio al quale è stato chiesto se era possibile affondare il piroscafo senza ricorrere al fuoco

Genova, 22

Al processo per l'incendio della motonave «Maria Amata», il perito d'ufficio, ing. Chelazzi, è stato chiamato a rispondere ad un gruppo di domande riassumibili in una sola: «In che modo sarebbe stato possibile affondare la «Maria Amata» senza ricorrere all'incendio?». Il perito ha calcolato che sarebbe stato possibile fare entrare acqua di mare nel locale macchine in due ore e nelle stive in 10 ore, servendosi delle valvole «Kingstone». Però, non appena l'acqua fosse arrivata a lambire le caldaie, esse sarebbero esplose, quindi l'allagamento della nave non era consigliabile.

Il Presidente ha chiesto al Del Re se fosse stato questo il progetto primitivo. «Preferisco non rispondere» — ha detto il Del Re — «perchè potrei danneggiare qualcuno ed è già stato fatto abbastanza male in questo processo». Il Presidente ha poi chiesto a Gino Vaiani quale fosse stato, secondo lui, il motivo per cui André Falesse aveva denunciato i propri complici nell'affare dei biliardini. «Credo - ha risposto l'imputato - che il Falesse, consigliato da un legale, lo abbia fatto per limitare al massimo le conseguenze della sua confessione sul contrabbando. Infatti, la nave era italiana, con equipaggio italiano, si trattava di assicurazioni fatte presso società italiane (esclusa quella della Rhone Mediterranée che il Falesse disse di ignorare), e poichè il fatto era avvenuto in acque territoriali spagnole, egli avrebbe potuto ottenere la libertà provvisoria».

Successivamente, il Presidente ha chiesto al Lattuada perchè avesse mentito nelle sue precedenti deposizioni. «L'ho fatto per aiutare il Vaiani, ripetendo esattamente ciò che lui chiedeva di dire, pensavo sempre che si trattasse di una operazione di contrabbando»

Avv. MONTEVERDE (difensore del Lattuada): «Era imputato, e quindi non può considerarsi falso testimone».

A questo punto il Presidente, prima di sciogliere le riserve, ha interpellato i difensori. Tutti gli avvocati hanno rinunciato alle istanze precedenti e gli avvocati De Vincentiis (per il Vaiani) e Marcellini (per il Del Re) si sono riservati soltanto di produrre documenti che non riguardano la causa, ma personalmente i loro difesi.

L'avv. Monteverde ha chiesto che sia ascoltato ancora il teste Moneta. Il P. M. De Felice si è dichiarato favorevole alla reiezione delle precedenti istanze della difesa e allo scioglimento delle riserve. Successivamente, la Corte si è ritirata per deliberare e quando è rientrata in aula, il Presidente De Vita, ha dichiarato chiusa l'istruttoria dibattimentale. Lunedì due marzo, alla ripresa del processo, parlerà la Parte civile.

Con il sistema del cristallo infranto

Preziosi per 5 milioni di lire rubati in una gioielleria

Torino, 22

Gioielli per cinque milioni di lire sono stati rubati in una gioielleria di via Chiesa della Salute, a Torino. Tre individui, a bordo di una «Giulietta», si sono fermati nelle prime ore del pomeriggio dinanzi al negozio di Paolo Villata, di 43 anni. Mentre due rimanevano a bordo dell'auto, il terzo si è avvicinato al cristallo della vetrina, l'ha infranto con un colpo di «cric» e, dopo aver afferrato un «plateau» sul quale si trovavano anelli ed altri oggetti preziosi, è risalito a bordo dell'auto, che è ripartita velocissima, vanamente inseguita da due giovani che si trovavano nel negozio. L'auto dei banditi, che è risultata rubata, è stata trovata poco dopo in via Principessa Clotilde.

Costruita appena tre anni fa

Minaccia di crollare una casa di otto piani

Palermo, 22

Ventisei famiglie di uno stabile ad otto piani di nuova costruzione in via Giovan Battista Vaccarini, nella zona residenziale della città, dovranno lasciare i loro appartamenti. Infatti, in seguito a un sopraluogo effettuato dai vigili del fuoco, dall'ing. Drago, del Genio civile e dall'ing. Nicoletti, del Comune, è stata constatata la instabilità dell'intero complesso edilizio, costruito appena tre anni fa dall'impresa edile dell'ing. Arturo Lenzi. Le autorità competenti, hanno già emesso un'ordinanza di sgombero.

Dai primi accertamenti, sembra che ci sia stato un cedimento delle fondamenta per movimenti di assestamento del terreno. Nei muri interni ed esterni degli appartamenti si notano larghe screpolature che si sono sempre più accentuate sino a impedire la chiusura delle porte degli appartamenti dello stabile minacciato.

Attentato in Bolivia contro il vicepresidente

La Paz, 22

Un attentato dinamitardo è stato commesso contro l'abitazione del vice Presidente della Repubblica boliviana, Juan Lechin, attualmente assente dalla capitale. Non si lamentano vittime, ma la carica di dinamite, lanciata da alcuni sconosciuti da una «jeep» in corsa, ha ridotto in frantumi diversi vetri e danneggiato i mobili e il vasellame della sala da pranzo. Una delle sei guardie del corpo del vice Presidente Lechin, che si trovavano nella casa, ha avuto il tempo di sparare una raffica di mitra in direzione della «jeep», senza tuttavia riuscire a fermarla.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 16-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 10-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» 5-3 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 7-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Alga» verso 29-2 da Livorno, Genova, Napoli per l'Estremo Oriente. «Palatino» verso 25-2 da Napoli, Genova, Livorno verso 12-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 2-3 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 8-3 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 29-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 4-3 da Fiume verso 9-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 27-2 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 10-3 da Venezia verso 12-3 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 21-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 19-2 part. da Colombo per Alleppey. «Alga» 21-2 part. da Venezia per Catania. «Algida» 21-2 part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 21-2 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 23-2 in part. da Suez per Napoli. «Bixio» 22-2 in arr. a Dar-es-Salaam. «Caboto» 24-2 in arr. a Suez. «Cellina» 19-2 arr. a Fiume. «Esquilino» 22-2 arr. a Djakarta. «Europa» 21-2 part. da Aden per Mogadiscio. «Galileo» 22-2 part. da Singapore per Bombay. «Indiana» 23-2 in arr. a Suez. «Isarco» 21-2 part. da Madras per Calcutta. «Isonzo» 22-2 in part. da Lobito per Luanda. «Livenza» 19-2 part. da Suez per Gibuti. «Marco Polo» 23-2 in arr. a Gibuti. «Marconi» 18-2 part. da Aden per Fremantle. «Palatino» 21-2 arr. a Pireo. «Piave» 23-2 in arr. a Dakar. «Quirinale» 19-2 part. da Venezia per P. Said. «Risano» 22-2 part. da Trieste per Napoli. «Rosandra» 22-2 part. da Ploce per Venezia. «Timavo» 23-2 in part. da Gibuti per Aden. «Usodimare» 22-2 part. da Ravenna per Catania. «Ut Prosperatis» 22-2 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 22-2 part. da Djakarta per Singapore. «Viminale» 20-2 arr. a T. Mani. «Vivaldi» 21-2 arr. a Durban. «G. Zeta» 18-2 arr. a Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Rossini» 27-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «Augustus» 31-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 18-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 28-2 da Trieste per Venezia, Napoli (ev.), Livorno (ev.), Genova, Dakar, Brasile-Plata. «Vesuvio» (20) 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 22-2 part. da New York per Lisbona, Palma de Mallorca, Palermo, Alessandria, Beyrouth, Haifa, Rodi, Istanbul, Pireo, Bocche di Cattaro, Dubrovnik, Napoli, Genova. Arr. 21-3. «C. Colombo» 19-2 part. da Gibilterra per New York. Arr. 25-2. Ripart. 26-2 rit. «Saturnia» 23-2 part. da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 9-3. «Vulcania» 16-2 part. da Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 3-3. «Augustus» 22-2 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-3. «G. Cesare» 15-2 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 29-2. «Donizetti» 20-2 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arrivato 6-3. «Verdi» 21-2 part. da Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 1-3. «Rossini» 18-2 arr. a Genova. «Nereide» 13-2 arr. a Buenos Aires. Ripart. Rit. 22-2 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Stromboli» 21-2 part. da Venezia per Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 14-2 arr. a Trieste. «Vesuvio» 20-2 part. da Sete per Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 23-2 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 17-2 part. da Curacao per Livorno, Genova, Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 20-2 part. da Cristobal per Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Settale, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 10-2 part. da Powell River per Crofton, Port Alberni, S. Francisco, Los Angeles.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» 24-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Mersina, Iskenderun, Istanbul, Deringe, Izmir (ev.), Salonicco. «Messapia» 26-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 28-2 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 29-2 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 3-3 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Larnaca (ev.), Beirut, Lattachia, Deringe, Istanbul, Cavalla (ev.), Salonicco (ev.). «Enotria» 4-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione da Brindisi per Alessandria. «Illiria» a Venezia. «San Marco» in arrivo a Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» da Brindisi per Venezia. «Stelvio» da Catania per Alessandria. «Messapia» in arrivo a Trieste. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» in arrivo a Port Said. «Vicenza» in navigazione da Salonicco per Brindisi. «Esperia» in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» in navigazione da Eregli per Izmir. «Udine» in arrivo a Catania.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 1-3 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «C. di Messina» verso 6-3 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 3-3 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» a Venezia. «Celio» 22-2 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» 22-2 part. da Imperia per Genova. «Belluno» a Venezia. «Marechiaro» a Napoli. «C. di Catania» a Porto Torres. «Cagliari» a Bari.

STATO CIVILE

MORTI: Milovaz Antonio a. 82; Odorico Mario a. 53; Tirello Sebastiano a. 74; Kosovel ved. Ralli Maria a. 71; Brodeny Francesco a. 53; Pitacco ved. Bornettini Maria a. 87; Sardo Giovanni a. 55; Roiz Antonio a. 52; Udovich Francesco a. 81; Zagar in Sturm Francesca a. 82; Oliva in Leo Angela a. 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spunton Daniele, meccanico, con Marsich Luciana, manicure; Paiero Cesare, pittore, con Amato Provvidenza, casalinga; Rosai Nevio, rappresentante, con Mazzon Loredana, impiegata; D'Angelo Giuseppe, impiegato, con Lanci Aurelia, casalinga; Gombani Fulvio, litografo, con Contento Erica, impiegata; Ocovich Giorgio, meccanico, con Doz Maria, sarta; Lonzarich Claudio, operaio tessile, con Zucca Andreina, operaia tessile; Stabile Dario, bigliettaio, con Valle Fernanda, parrucchiera; Sanzin Bruno, magazziniere, con Werthol Laura, propagandista; Kroknje Silvano, pasticcere, con Martellani Renata, fioraia; Bevacqua Michele, guardia P.S., con Smillovich Nerina, casalinga; Kozmann Attilio, commerciante, con de Stauber Antonella, studentessa; Bezin Silvio, fabbro meccanico, con Sigmund Anna, operaia; Tabouret Giorgio, chirurgo, con Mogno Donatella, casalinga; Podbersig Silvio, idraulico, con Vania-Zilli Maria Teresa, operaia; Pischianz Ugo, impiegato, con Bembo Edda, parrucchiera; Zorzin Giorgio, cuoco, con Planiscig Aurelia, banconiera; Zoch Mario, meccanico, con Piuca Giovanna, parrucchiera; Macor Mario, macellaio, con Damiani Laura, sarta; Viviani Luciano, carrozziere, con Lugli Livia, parrucchiera; Poles Achille, operaio, con Ghirardi Anna Maria, sarta; Furlan Sergio, falegname, con Mattiussi Iolanda, casalinga; Notarianni Domenico, impiegato, con De Caro Giovannina, casalinga; Sabadin Paolo, muratore, con Kuz Zofia, impiegata; Botteri Mario, salumaio, con Zago Giacomina, impiegata; Frison Aldo, impiegato, con Chervatin Maria Antonietta, impiegata; Zobec Mario, fotografo, con Pecar Graziella, casalinga; Rebech Niveo, meccanico, con Stanissa Graziella, casalinga; Gambel Gino, impiegato, con Soldano Lucia, impiegata; Pecoraro Emilio, operaio, con Fischetto Annunziata, sarta; Garas Janos, montatore, con Scarpa Anna Maria, operaia; Codarvi Aldo, fattorino, con Pieri Elisa, operaia; Bercing Stelio, radiotecnico, con Di Lenardo Mariangela, impiegata; Riosa Alfredo, interprete, con Buecking Anna, contabile; Ravanetti Giorgio, marittimo, con Marcaccini Mafalda, casalinga; Napoli Michele, barista, con Scattolini Maria Pia, magliaia; Geletta Mario, guardia P.S., con Finelli Anna, casalinga.

BAIAMONTI. Affittansi appartamenti 1 stanza, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Entrata aprile. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 8004 I

CAMERA cucina affittasi con spese. Trevisan, via L. Ricci 2. 40575 I

CARLOALBERTO. Affittasi vasto appartamento rimesso a nuovo, riscaldamento centrale, prontingresso. Adriater, Battisti 4. Tel. 61655 133/3 I

GRADO centro eccellente posizione affittasi locale 45 mq. Telefonare 25136. 21671 I

IACP camera cucina ripostiglio via Vergerio scambiasi con altra zona. Indirizzo UPI. 40550 I

IACP Borgo S. Sergio, nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, scambiasi altra zona con stanza in più; telef. 33442. 40583 I

LOCALE adatto usi diversi affittasi Piccardi 68. Tel. 55885. 61551 I

LOCALE 700 mq. adatto deposito, autorimessa affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8256 I

LOCALE 60 mq. affittasi. Telefonare 53717. 61517 I

LOCALE zona Barriera vari fori angolo cedesi affittanza. Atec Goldoni 1. 72 I

LOCALI affari nuovi 35, 120, 150 mq. prontingresso inizio v. Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 61520 I

LOCALI 20 mq. acqua luce, zona di grande sviluppo priva di negozi, adatto parrucchiera, frutta verdura, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 21884 I

MAGAZZINO adatto profumeria, artigiano, 30 mq., 11.000 mensili, affittasi. Telefonare n. 96816 lunedì. 8295 I

MAGAZZINO interno attrezzato affittasi. Visitare oggi e seguenti 9-11, Ghega 8. 21769 I

MAGAZZINO circa mq. 300 altezza 4,25, via Matteotti affittasi; rivolgersi Amministrazione Romanelli, telef. 24524. 61440 I

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno rimesso nuovo affittasi Roiano parte alta. Cassetta n. 61495 I, UPI.

UFFICIO 3 stanze indipendenti via S. Francesco affittasi. Telefonare 28272. 21803 I

UFFICIO centrale 3 vani ascensore servizi affittasi. Tel. 34683 lunedì. 61533 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. COMPLESSO circa 20 locali ampi, 2 vasti saloni, adeguati accessori, piani inferiori, cercasi affitto uso ufficio pubblico. Cassetta 61501 L, UPI.

APPARTAMENTINO cercano in affitto coniugi. Tel. 43789. 21804 L

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno paraggi Tribunale Stazione cercasi affitto. Telefonare 28877, lunedì ore ufficio. 61528 L

APPARTAMENTINO anche modesto, due stanze, cucina, qualsiasi rione, coniugi cercano affitto, telefonare 46295. 8265 L

APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno riscaldamento, oppure casetta con 2 appartamenti, cercasi affitto. Indir. UPI. 21770 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori cercasi in affitto per fine giugno, esclusi intermediari. Cassetta 61385 L, UPI.

APPARTAMENTO lusso in piano alto oppure in villetta, 4-5 stanze stanzetta doppi servizi possibilmente caminetto e terrazzo, costruzione nuova o recente, cercasi affitto entro primo semestre '64. Telef. 24094, giornalmente ore 16-20. 61459 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cercano affitto coniugi possibilmente centro; inintermediari. Telef. 61097. 61462 L

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino bagno, anche non nuovo, cercasi compensando spese. Telef. 74316 lunedì. 61482 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori centralnafta o autonafta con ampia terrazza o in villa zona San Vito cercasi affitto. Telef. 28877, lunedì 9-12, 16-19. 40602 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cucina bagno ascensore centralnafta cercasi affitto. Cassetta n. 40547 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, possibilmente bagno, cercasi affittanza urgentemente. Cassetta 40549 L. 40549 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi affitto. Tel. 24200, lunedì. 61588 L

APPARTAMENTO distinto anche mobiliato 2 vani servizi cercasi affitto. Tel. 59966, ore 11-13. 21864 L

APPARTAMENTO 2 stanze riscaldamento centrale, ultimo piano centro, coniugi statali cercano affitto esclusi intermediari. Cassetta 61524 L, UPI.

BISTANZE servizi modico affitto, cercano sposi. Tel. 40797, pomeriggi. 21905 L

CAMERA cucina cercasi affitto paraggi San Michele. Telefonare 31606, lunedì. 61556 L

CAMERA cameretta cucina cercano affitto giovani sposi, prezzo conveniente. Telef. 62275. 21783 L

CAMERA cameretta cucina bagno o senza, sposi cercano affitto. Telef. 66813. 21859 L

CERCASI privatamente abitazione in villa, oppure casetta, 3-4 stanze, servizi, anche se da restaurare, giardino, garage. Si prega gentilmente telefonare 61655. 133/4 L

GIOVANI sposi cercano stanza cucina, oppure 2 stanze, anche compensando spese; tel. 42390. 8297 L

MAGAZZINO per deposito anche se periferico o interno minimo 120 mq. cercasi affitto. Tel. 96487 ore ufficio. 21823 L

MAGAZZINO 200 mq. per piccola industria cercasi affitto pronta entrata anche periferia. Cassetta 40544 L, UPI.

MONFALCONE cerco affitto appartamento 4 stanze bagno. Scrivere: Fregonese C. Nevgasse 68 Zürich 6/31 Suisse. 61490 L

QUARTIERE 2 stanze cucina, cercasi in affitto. Telef. 59910, dalle 9 alle 13. 40542 L

QUARTIERINO camera cucina, primi piani, cerca affitto pensionata sola. Scrivere cassetta 61506 L, UPI.

SIGNORILE 3 stanze accessori riscaldamento centrale piccola famiglia funzionario cerca affitto. Telefonare lunedì 37703. 8266 L

STANZA stanzetta con servizi cercano giovane coppia sposi, non oltre 15.000 lire mensili: telefonare 31915. 21897 L

STANZE 2 accessori centralnafta, uso ufficio cercansi affitto. Offerte dettagliate cassetta n. 21612 L, UPI.

VILLA anche arredata con riscaldamento per affittanza annuale zona costiera Duino, Sistiana, Grignano cercasi. Telef. 733218 ore ufficio. 72 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. MACCHINA Singer prezzo occasione; zig-zag automatica conveniente garantita, elettrica valigia 35.000; mobiletti assortiti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, largo Barriera 10. 21833 M

ALAMBICCHI (4) in rame elettrolitico in buone condizioni vendonsi anche singolarmente causa trasloco. Telef. 36158. 21745 M

ASSORTIMENTO portabiancheria, mastelli, bagnetti, secchi, padelle sanitarie, catini, vassoi per macelleria, canestri per benzina, borse e tovagliati, prezzi convenientissimi. Plastica, v.le D'Annunzio 4. 21829 M

ATTREZZATURE gelateria artigiana cedonsi occasione: cattabriga completa banco e gruppo frigorifero, pastorizzatore, montapanna, banchi frigoriferi, bancone frigorifero lt. 1200 adatto conservazione surgelati. Telefonare 94621. 61488 M

BANCO meccanico con morsa, scaffali per vestiti operai, scrivania con sedie ecc., occasione vendonsi. Palestrina 3, tel. 38135 21707 M

BETONIERE, macchine per edilizia vendonsi. Tel. 32712. 21756 M

CANARINI nostrani maschi, cantori bellissimi, vendonsi. Maglica, Giulia 14, III. 21760 M

CANARINI cantori, maschi femmine, vendo. Raciti, Valdirivo 11 61581 M

CANARINI bellissimi, coppie e femmine cova, vendonsi. Tossut, Ressel 4, tel. 45555. 40570 M

CARROZZELLA Giordani doppio uso come nuova, quadrato, vendonsi anche separati. Telefonare 52102. 21858 M

CINEPRESA 16 mm., teleobbiettivo, macchina proiezione con sonoro, moviola vendonsi. Tel. 96085, ore ufficio. 61453 M

COLLIER cucciolo pedigrée vendesi. Tel. 41274 lunedì. 21777 M

COMPLESSO stereofonico con registratore Philips occasione. Coroneo 37, tel. 28852. 21924 M

CUCINA a gas con forno Triplex seminuova vendesi. Marconi 26, IV, sinistra. 21907 M

ENCICLOPEDIA Britannica nuovissima, vendesi occasione. Telefono 66792, dalle 13 alle 17. 5001 M

FISARMONICA Hohner 120 bassi 10 registri quasi nuova vendesi o scambiasi con Vespa. Emili, Giulia 26, II. 40551 M

FRIGO e lavatrice occasione. Magazzino, via Matteotti 26, telefono 71780. 21912 M

JUKE-BOX Tonmaster 60 selezioni vendo occasione. Rossetti 27, porta 12. 61510 M

LAVATRICE ultimo tipo completamente automatica; dimostrazioni a domicilio, pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 61629 M

LAVATRICE Hoovermatic vendesi occasione. Telef. 29327. 61503 M

MACCHINA Singer mobile altra 7000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 61578 M

MACCHINA cucire industriale Singer vendesi occasione. Telefonare 75979. 21723 M

MACCHINA per maglieria Dubied 8×70 usata vendesi, Telefonare 53953. 21834 M

MACCHINA maglieria 10×100 vendesi. Tel. 58016. 21706 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12-28.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 61521 M

MACCHINA cucire superautomatica mobiletto, altra cucito ricamo vendonsi occasione. Sartoria Zerial, Fortunio 4 D. 41359. 21751 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE Singer da 10.000 in poi. Necchi rientrante seminuova. Mobiletti bellissimi. Automatiche zig-zag. Nuove perfette garantite. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 40420 M

MACCHINE cucire Necchi, chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 21595 M

PASSEGGINO, bagnetto, seggiolone, buono stato vendonsi. Telefonare 26596. 61494 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Casa specializzata nel persianer, modelli nuove creazioni prezzi più bassi di Trieste. Grande assortimento visoni, breitschwanz, ocelot messicani, peludas africani. 61573 M

PELLICCIA visone siberiano perfetta vendesi 450.000. Telef. 722756, pomeriggi. 21920 M

PRIVATO ultimato lavoro vende trattrice cingolata Alles Chalmers 70 Hp. recente costruzione con ruspa e pala abbinata scarico posteriore ottimo stato. Vendesi anche autogru vera occasione solleva 10-12 tonn. nonchè escavatore gommato torretta girevole benne 500-800 litri e rullo compressore stradale 12-16 tonn. Garanzia. Arica, CP. 126 Siena. 882 M

QUADRI grandi autori piemontesi contemporanei vendonsi. Telefonare 91244. 40581 M

RADIO Phonola completa fonotavolino Lesa occasione 10.000 vendesi. Telef. 77691. 21874 M

SERVIZIO piatti sei persone, Konversations Lexikon vendonsi. Telef. 51508. 21757 M

SPARHERD bellissimo moderno altro 6000 stufa vendo. Bosco 12, magazzino. 61578 M

STUFA multigas Mige nuova vendesi 6000. Tel. 732040. 61570 M

100.000 si valuta il vostro vecchio televisore. Telef. 75233. 21849 M

TELEVISORI elettrodomestici Rex Magnadyne Irradio Telefox Majestic Admiral Philips CGE Candy Indesit Castor piccole rate mensili. Radio Grezar, via Settefontane 13. 21825 M

TELEVISORI delle primarie marche Siera, Philips, Admiral, Telefox ecc. Ultimo tipo Superla 23 pollici lire 140.000 compreso telecarrello stabilizzatore antenna. Pagamenti piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 61629 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi porcellane stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Tel. 63801, 31037. 21833 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI cineserie quadri tappeti soprammobili colonne marmo giacenze ereditarie salotti antichi camere letto mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 21916 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. 30358, lunedì. 61531 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196, lunedì. 40587 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 50/B Padova. 5317 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 21794 N

TACHEOMETRO occasione acquistasi. Offerte Cassetta 61595 N, UPI.

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere, cucine, pranzo, salotti antichi, studi, oggetti antichi, soprammobili; telef. 31428. 21892 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 21918 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 40464 NN

A. MATRIMONIALE palissandro finissima grande occasione facilitazione pagamento. Falegnameria, Coroneo 39, aperto. 40350 NN

ARMADIO 3 porte seminuovo, altro 5000 vendo. Bosco 12, magazzino. 61578 NN

ARMADIO laccato bianco 1,94 per 1,12, cassone 1,21×71, grande specchio con mobiletto mogano, enciclopedia tedesca Meyer 20 volumi, vendonsi. Telef. 25802, lunedì. 61552 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali da 98.000 in poi, cucine, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 21773 NN

ATTENZIONE: tinello formica teak cucina grandiosa altra piccola affarone. Crispi 51, falegnameria. 21883 NN

CAMERA letto singola, armadio tre porte, seminuova, vendesi. Telefonare 25643. 40580 NN

CAMERA letto 4 porte, tinello in formica occasione. Via Galatti 14/A. 61439 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi. Telefonare 77640, lunedì. 61498 NN

CUCINA libreria letto o stipo occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 61623 NN

CUCINA americana nuova 5 elementi, lavatrice Hoovermatic, occasione vendo causa trasferimento. Via Biasoletto 145, telefonare 55380. 21863 NN

CUCINA usata vendesi. Telefono 96966. 61497 NN

CUCINA formica, elementi singoli, vasto assortimento; soggiorni, camera pranzo, matrimoniali, prezzi invariati. Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 21781 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE in formica, lavorazione accuratissima, prezzi favorevoli, propria produzione, garanzia. Via Marconi angolo Torricelli, ordinazione anche su misura. Specializzato in cucine ad angolo. 40596 NN

DIVANO letto quasi nuovo, molleggiato pullman, vendesi Ruggero Manna 9-I, porta 6. 21759 NN

LIBRERIA grande adatta anche guardaroba negozio, divano angolo grande, altri mobili, macchina scrivere, vendonsi. Telefonare 37620. 40532 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucina usata vendo occasione. Molino a Vento 44 pianoterra. 21893 NN

MATRIMONIALE seminuova occasione vendesi. Telef. 66359. 61540 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte palissandro vera occasione. Falegname, via della Tesa 33. 61569 NN

MATRIMONIALE 25.000 altra 4 porte seminuova cucina 25.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 61578 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 40561 NN

MATRIMONIALE lussuosa, grande, occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione! Bosco 36). 40562 NN

MEZZACODA ottimo purchè occasione privato cerca. Telefonare 221293. 61571 NN

PIANINO incrociato piastra, moderno seminuovo, vendo occasione, Ginnastica 41, Svagelj. 61609 NN

SOGGIORNO bellissimo, matrimoniale, cucina, materassi lana e gommapiuma, vendo. Magazzino, S. Maurizio 9, lunedì. 21820 NN

SOGGIORNO lettone comodini susta imbottita vendo, Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 61623 NN

TAVOLO noce, ripiano cristallo, sedie imbottite, specchio, vende privato occasione. Telefono 59067. 21739 NN

UNA cucina completa, 1 televisore Phonola I e II canale, 1 lavatrice semiautomatica Marelli, vendonsi vera occasione; telefonare 92177, Trieste. 61597 NN

O Commerciali L. 40

A. PAVIMENTI plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche, copripavimenti lire 450 mq. Tappeti, passatoie in balatum e plastica. Vasto assortimento. Negozio specializzato. A.R.P. Italplast, Piazza Ospedale 6. 95919. 61592 O

GRU a torre, altezza 35 metri, braccio 19 metri, vendesi o noleggiasi. Tel. 37410. 61363 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

VENDESI letame di gallina a lire 2000 m3. Banne 43. Tel. 35746. 21850 O

OO Alimentari L. 40

UOVA di giornata garantite per bambini ammalati. Banne 43. Tel. 35746. 21850 OO

P Rappr. piazzisti L. 35

A INTRODOTTI presso enti società fabbriche cantieri ospedali alberghi zone Trieste Gorizia Udine Treviso Venezia e lungocosta altoadriatica importante società nazionale offre possibilità buon guadagno vendita rateale prodotti tessuti abbigliamento arredamento. Urge scrivere: cassetta 21814 P, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

TORNEO PREOLIMPICO DI LOTTA LIBERA

Vinto dai lottatori bulgari l'incontro con gli azzurri

Due soli successi degli italiani: del peso mosca Grassi e del peso gallo Chinazzo

Successo spettacolare e di pubblico nel torneo fra le rappresentative di lotta stile libero della Bulgaria e dell'Italia. Palestra gremita e nel palco d'onore il Sindaco dott. Franzil, il presidente della F.I. A.P. dott. Giovanni Valente, il segretario generale Livio Tedeschi, il prof. Combatti per il CONI provinciale, l'assessore allo sport Babille e fra le vecchie glorie dell'atletica pesante Giorgio Calza che ha offerto delle artistiche medaglie agli atleti italiani e agli ospiti. In precedenza ai 16 combattimenti si è avuta la presentazione delle squadre, suono degli inni bulgaro ed italiano, offerta di fiori. Ha funzionato una giuria mista: per i bulgari i signori Zanko Zahariev e Radoslav Pantaleev per gli italiani gli arbitri internazionali Meinardi e Borghi.

Il successo bulgaro era nel pronostico. La potenza dei balcanici era suffragata dal terzo posto ai mondiali di Toledo (1962) e dal secondo a quelli di Sofia (1963). Benchè privi di qualche titolare, quale il campione del mondo dei pesi medi Gardiev ed altri detentori di medaglie d'argento e di bronzo, la squadra balcanica ha battuto la nostra formazione per 6 a 2 e [illegible] per 8 a 0.

Soltanto il nostro peso mosca, il napoletano Grassi, che ai Giochi del Mediterraneo aveva conquistato la medaglia d'oro, è riuscito a battere con un punteggio netto il suo avversario Malov Stojico, l'altro nostro successo è arriso al romano peso gallo Chinazzo il quale, benchè colpito fortuitamente al naso e vittima di una abbondante emorragia riuscita, sia pure di stretta misura, a battere il forte ed aggressivo peso [illegible] Mladen Gheorgiov.

In precedenza alla squadra «A» era scesa sulla materassina la «B» formata da quegli atleti che nel pomeriggio, nel confronto diretto fra i pari peso, avevano perso. I nostri rincalzi hanno subito un cappotto. Mastigliano, Bafico, Piovan, Gelosimi, Zardoni, Marcheggiani, Borini e Marcucci hanno accusato nettamente la superiorità degli avversari. Vittoria ai punti nel mosca, piuma, leggero, medio leggero e medio massimo e sconfitti per schienata il gallo, medio e massimo. Il risultato non sorprende in quanto non si prevedeva [illegible] breve riposo avrebbero dovuto subire l'assalto dei nostri migliori elementi. Anche questa speranza non si è realizzata dato che la preparazione atletica dei bulgari è perfetta e la fatica non è stata mai accusata dai nostri avversari.

Stilisticamente sono preparatissimi, rapidi nelle prese di gambe, pronti nell'attacco e rapidissimi nello schiacciare al tappeto in difensiva, vantano una gamma continua di colpi con prese di testa e sgambetti, imbarcate e ferrei legamenti di gambe e braccia. I nostri Grassi e Chinazzo debbono la loro affermazione proprio alla velocità ed alla maggiore iniziativa. Il triestino Devescovi ha perso perchè non ha saputo impostare il combattimento sulla spinta agonistica.

Gli altri incontri della squadra «A» vedevano la sconfitta del romano D'Angelo che soggiaceva ai punti al più tecnico avversario. Il peso leggero Alberti veniva schienato dopo 7'8" per un doppio intreccio di gambe. Incerto per alcuni minuti il combattimento che opponeva il triestino Devescovi a Mussa Aliev. [illegible]

Nei medi il bulgaro [illegible] della classifica [illegible] campione del mondo, Gardiev, metteva a spalle il nostro Mazzotti di Faenza con una imbarcata [illegible]. [illegible] le spalle al tappeto dopo 4'28".

V. M.

Per il match del 28

A Roma l'avversario di Nino Benvenuti

Roma, 22

Il pugile Memo Ayon, ex campione del Messico dei pesi medi, è arrivato oggi a Roma a bordo di un quadrigetto dell'Alitalia. Memo Ayon incontrerà venerdì prossimo al Palazzo dello Sport di Roma con Nino Benvenuti nel combattimento «clou» della riunione organizzata dalla ITOS per il 28 corrente.

All'arrivo l'ex campione del Messico dei pesi medi ha detto: «Non sono venuto in Italia per recitare la parte della vittima predestinata. Conosco il campione italiano per le sue imprese sportive, ma non so quale sia il modo di combattere e il suo autentico valore. Posso assicurare che Benvenuti non mi incute alcun timore e inoltre io sono intenzionato a ritornare in Messico vittorioso».

La Commissione giudicante della Lega nazionale calcio ha respinto l'opposizione dell'Atalanta contro la ammenda di lire 800 mila, confermando la sanzione disciplinare inflitta alla società dal giudice sportivo della Lega Nazionale (gara Atalanta-Fiorentina del 2-2-1964).

AFFOLLATISSIMA LA DISCESA LIBERA PER LA COPPA «TRE FUNIVIE»

Rapido il tedesco Bartels lungo il «muro» del Sestriere

Sestriere, 22

Per la coppa «Tre Funivie», netta vittoria di Bartels, del resto uno dei favoriti, nella velocissima «libera» di stamane svoltasi al Sestriere su una pista preparata in maniera veramente esemplare.

Bartels è stato il più veloce sia nel tratto superiore, aperto, sia in quello al di sotto del «muro». L'intertempo al «muro» ha infatti assegnato al tedesco 1'16"3 di fronte a 1'17"1 di Ni Orsi e di Leo Lacroix.

Il secondo classificato, il giovane austriaco Haini Messner, al «muro» aveva impiegato un secondo in più di Bartels che gli ha «rosicchiato» qualche centesimo di secondo nel tratto boscoso.

Quanto all'americano Orsi, fra i migliori al «muro», il suo terzo posto ha confermato l'ottima impressione che egli aveva lasciato nei giorni scorsi, separato da un solo centesimo di secondo dal quarto e quinto, il francese Lacroix e lo svizzero Favre.

Deludente come non mai il comportamento degli italiani, il migliore dei quali, Martino Fill, ha avuto un distacco di oltre 3" dal vincitore.

DISCESA LIBERA

1) *Wolfgang Bartels* (Ger.) 1'50"91/100; 2) Haini Messner (Aus.) 1'51"07; 3) Ni Orsi (USA) 1'51"18; 4) Leo Lacroix (Fra.) 1'51"25; 5) Willy Favre (Svi.) 1'51"26; 6) Adalbert Leitner (Aus.) 1'51"36; 7) Dumeng Giovanoli (Svi.) 1'51"38; 8) Ludwig Leitner (Ger.) 1'51"62; 9) Joos Minsch (Svi.) 1'51"67; 10) Guy Perillat (Fra.) 1'52"34; 11) Stephan Sodat (Aus.) 1'52"45; 12) Hugo Nindl (Aus.) 1'52"91; 13) Gordon Eaton (USA) 1'53"02; 14) Charles Ferries (USA) 1'53"40; 15) George Gruenenfelder (Svi.) 1'53"46; 16) William Marolt (USA) 1'53"82; 17) *Martino Fill* (It.) 1'53"93; 18) Daniel Deatwiler (Svi.) 1'54"57; 19) George Melchiond (Fra.) 1'54"58; 20) *Bruno Alberti* (It.) 1'54"66.

Gli altri italiani: 28) Leo Gasperl in 1'57"64; 29) Renzo Zandegiacomo 1'57"70; 32) Bruno Piazzalunga 1'58"21; 34) Dibona 1'58"26; 39) Enrico Senoner 1'59"89; 40) Giuseppe Poloni 2'0"19; 41) Giorgio Malcknecht 2'0"43; 42) Sergio Steccanella 2'03"06; 45) Carlo Plattner in 2'04"77; 47) Noar 2'14"97.

Clemenza per i ribelli

Postiglione e Fogar tornano in formazione

Palermo, 22

I dirigenti del Palermo hanno deciso di riammettere in squadra Postiglione e Fogar che erano stati sospesi a tempo indeterminato per atto di indisciplina. Si tratta di un perdono, peraltro, condizionato al comportamento dei due giocatori, i quali dovranno dimostrare di avere meritato la clemenza dei dirigenti del sodalizio. Postiglione giocherà domani contro il Prato; Fogar, invece, dovrà stare ancora a riposo perchè indisposto.

COPPA EUROPA DI PALLANUOTO A NAPOLI

Partizan - Barcellona 6-1 nel primo incontro di finale

I canottieri partenopei in testa al Girone «B» dopo il netto successo sugli ellenici dell'Ethnicos (6-0)

Napoli, 22

Sono stati ripresi stamane alla piscina coperta «Felice Scandone» gli incontri di pallanuoto valevoli per l'aggiudicazione del titolo di squadra campione di Europa occidentale.

Nel primo incontro del Girone «B» il Barcellona ha battuto il Schwimm Wien (Austria) per 3-2. Gli spagnoli battendo i campioni di Vienna, si sono qualificati per il Girone finale, che si concluderà domani. La squadra spagnola ha vinto di stretta misura, e nel finale, per poco non è stata raggiunta dai viennesi. Anche in questa gara, come nei precedenti incontri, si è distinto Borrell che tra l'altro si è rivelato molto preciso nel tiro a rete.

Marcatori: nel primo tempo: 3'19" Kottas; nel 2.o tempo: 3'46" Borrell; nel 3.o tempo: 3'28" Muntè, 3'54" Borrell; nel 4.o tempo: 4'50" Stingel. *Barcellona:* Asensio, Moner, Rodes, Mas, Casas, Muntè, Borrell, Vallse, Cocrel, Marti, Bestit. *Schwimm Wien:* Gebhardt, Koettas, Stingel, Grasberger, Baver, Karso, Naurat L., Mayer, Brunner, Riedl, Kerchler. Arbitro Costa (Italia).

La Canottieri Napoli ha nettamente superato i greci dello Ethnicos per 6 a 0 e si è così piazzata al primo posto nel suo Girone eliminatorio, con tre vittorie su altrettanti incontri. Stamani ha avuto di fronte la più debole delle otto squadre che partecipano al torneo. I «giallorossi» del Molosiglio hanno vinto senza forzare e con una formazione composta in massima parte di allievi.

Marcatori: nel primo tempo: 1' Dennerlein, 1'38" Sorrentino, 3'06" D'Urso; nel secondo tempo: 2'56" Dennerlein, 4'04" Sorrentino; nel terzo tempo: 3'58" Fossati. *Can. Napoli:* Scacchetti, Monizio, Parisio, Dennerlein, Vivace, Schollmeier, Fossati, D'Urso, Sorrentino, Sansone, Forte. *Ethnicos:* Thimabas, Garifalos, Patlacas, Hatziciriacacis, Calfamanolis, Tsacas, Calamiris, Hatziciriacasis 2.o, Cougevetopulos, Iosifidis, Cehahias. Arbitro: Stefanovic (Jugoslavia).

Nella prima partita del Girone A, gli jugoslavi del Partizan hanno sconfitto il belga Gentse per 5 a 0. Superiore come individualità e come gioco, il Partizas non ha avuto difficoltà a battere i belgi che non hanno conquistato alcun punto. Il Partizan, rispettando i pronostici, si è piazzato per il torneo finale.

Marcatori: nel primo tempo: 1' Jancovic, 1'34" Sandic, 4'38" Jancovic; nel terzo tempo: 1'51" Sandic; nel quarto tempo: 2'03" Jancovic. *Partizan:* Muskatirovic, Perisic, Cukvas, Sandic, Colovic, Tedeski, Jancovic, Zivkovic, Manic, Glidjic. *Gentse:* Geinaert, Van Den Steen, De Wilde, D'Oosterlinck, Rasschaert, Verbauwen, Lagaert, Alpaerts, Rombaut, De Scoover, Debra. Arbitro: Manguillot (Spagna).

Nel secondo incontro del Girone A, il Duisburg ha avuto ragione dei bulgari del Cska per 5 a 3. E' stata una partita giocata con grande impegno agonistico, poichè la posta in palio era l'ingresso al torneo finale. Hanno vinto i tedeschi del Duisburg che negli ultimi arroventati secondi hanno segnato due reti decisive. Il gioco è stato piuttosto duro e l'arbitro è stato costretto, nel corso della gara, ad espellere quattordici giocatori.

Marcatori: nel secondo tempo: 59" Bonev (S.), 1'45" Honig (D.); nel terzo tempo: 1'23" Hoverkamp (D.), 1'45" Bonev (S.), 2'31" Ekserov (S.), 3'48" Honig (D.); nel quarto tempo: 4'38" Harzheim (D.), 4'53" Buchholz (D.) *Duisburg:* Braver, Haverkamp, Noack, Harzheim, Schurl, Honig, Buchholz, Heige, Meyer, Gunter. *Sofia:* Naoumov, Honev, Konstantinov D., Ekserov, Ikonopissov, Satirov, Perniklinski, Konstantinov A., Toma, Grozden. Arbitro: Volte (Italia).

A tarda sera hanno avuto inizio gli incontri per il Girone finale. Nella prima partita il Partizan ha regolato il Barcellona pre 6 a 1. Anche contro il Barcellona i belgradesi hanno mostrato di essere tra i più forti del torneo. Gli spagnoli, infatti, sono stati sconfitti in larga misura. Ancora una volta i nazionali Jancovic e Sandic sono stati i migliori.

Marcatori: nel primo tempo: 2'10" Sandic; 3'57" Jancovic; nel secondo tempo: 4'07" Colovic; nel terzo tempo: 1'05" Sandic; 2'58" Jancovic; 4'34" Rodes (B.); nel quarto tempo: 3'46" Jancovic. *Partizan:* Muskatirovic, Perisic, Cukvas, Sandic, Colovic, Tedeski, Jancovic, Zivkovic, Manic, Glidijc. *Barcellona:* Asensio, Moiner, Rodes, Mas, Casas, Muntè, Borrell, Vallse, Corel, Marti, Destit. Arbitro: Costa (Italia).

Nella successiva partita la Canottieri Napoli e il Duisburg hanno chiuso alla pari con 2-2 (2-1, 0-0, 0-0, 0-1).

OGGI SI PRESENTANO A VALMAURA I VICE LEADERS DELLA SERIE B

TRIESTINA E VERONA AD ARMI PARI

Gli interrogativi: Orlando-Vit fra gli alabardati e Zeno-Tartari fra gli scaligeri - Montanari dichiara di voler vincere, Facchini cerca il pareggio

Mancano ormai poche ore all'attesa partitissima tra la Triestina ed il Verona. Il caso ha voluto che i giocatori delle due squadre abbiano trascorsa la vigilia a stretto contatto di gomito. Infatti i due raggruppamenti hanno fissato il rispettivo quartier generale a poche centinaia di metri l'uno dall'altro. La Triestina è in ritiro da venerdì sera all'«Hôtel de la Ville», il Verona [illegible] da venerdì notte [illegible] al «Jolly Hôtel». [illegible] separati [illegible]. Le [illegible] rive all'ora della passeggiata.

Questa la posizione logistica dei due avversari. Ed ora diamo un'occhiata sul fronte delle due squadre. [illegible] Facchini, [illegible] Zeno? [illegible] avuto la [illegible]: è venuta la primogenita. Le darà nome Giuliana, in omaggio alla trasferta triestina? Non ha ancora deciso.

Fronte rossoalabardato. Anche Montanari ha un dubbio. Orlando o Vit al centro dello attacco. La scelta non è stata ancora fatta, ma ci sono buone ragioni per credere che la maglia numero nove sarà affidata al rientrante Orlando, che a Parma aveva ceduto il suo posto a Vit. In fatto di interrogativi le due squadre stanno quindi sullo stesso piano.

«Ed anche in fatto di assenze — il discorso è di Facchini — mi sembra che stiamo alla pari. A noi manca Bolchi, alla Triestina Vargiien. Considero questa partita molto impegnativa per la mia squadra. Siamo venuti alla ribalta senza fare tanto chiasso, però a Verona sono sin troppo euforici. Io invito tutti alla calma. Il campionato è ancora lungo e le difficoltà da superare non mancheranno. Cerco di portare via dall'ambiente elettrizzato di Verona i miei uomini: guai se i giocatori si montano la testa in questo momento».

Sembra quasi che Montanari, l'allenatore degli alabardati, abbia captato lo stato di animo del collega Facchini. «Non facciamoci illusioni — afferma — dopo le due positive trasferte di Monza e di Parma. Il Verona sarà una... minestra differente. Quelli puntano alla Serie A. Sono in fase positiva da otto giornate; nelle ultime cinque hanno fatto dieci punti tondi, vincendo due volte in trasferta, a Padova e a Udine. Ecco spiegato, per i curiosi, perchè siamo andati alla vigilia in ritiro. Nessun particolare dev'essere trascurato».

«Per me — è nuovamente di turno Facchini — un pareggio andrebbe a puntino. Perchè andare a cercare disgrazie? Siamo in trasferta, l'avversario non ha mai perso in casa propria, niente di più bello che un match pari. Se avessi la possibilità di sottoscriverlo non esiterei un istante».

«Ma il suo collega Montanari vuole vincere».

«E sta bene. Noi non siamo venuti qui mica per perdere. Lui vuole vincere e la mia squadra cercherà di non accontentarlo».

Superiamo il canale che divide rossoalabardati e gialloblù e troviamo Montanari da poco rientrato da Udine, ove ha seguito la prova della squadra juniores impegnata nella De Martino. Informiamo il tecnico ferrarese sui propositi di Facchini.

«Lui si accontenta del pareggio, io no. Facchini gioca in trasferta ed è giusto che veda quel pronostico e non altri. Io gioco in casa e se non si vince in casa, dove mai si andranno a prendere dei punti? Io dico che vincerà la Triestina e vedremo se sarò buon profeta. Però sarà dura. Lo spettacolo, in tutti i casi, non dovrebbe mancare».

TRIESTINA		
	Di Vincenzo	
Ferrara		Vitali
	Frigeri	
Pez		Sadar
Dalio		Porro
Rancati		Novelli
	Orlando	
	Calloni	
Maioli		Maschietto
Zeno (Tartari)		Joan
Cera		Savoia
Sappellino		Carletti
	Peretta	
	Ciceri	
		VERONA

Constatata la divergenza di opinioni in materia di pronostici, ed è ovvio che sia così, passiamo ai piani della battaglia. Sale sulla pedana Facchini: «Nessuna tattica prestabilita. Vedremo come si metteranno le cose in campo. Il nostro gioco sarà quello praticato da sempre. Altro non posso dire. Forse Montanari potrà aiutarvi...».

E' il turno di Montanari. «Tattica? C'è qualcuno forse che non conosce la tattica praticata dalla nostra squadra? Siamo alla ventiduesima giornata e misteri non ci dovrebbero essere. Ho solo un problema da risolvere e tutti ormai lo sanno. Farò la mia scelta soltanto qualche attimo prima di scendere in campo. Solo allora si vedrà chi rimarrà in tribuna, se Orlando o Vit. E' tutto».

La comitiva dei veronesi, che in serata si è ingrossata per l'arrivo del presidente della società avv. Albarelli, del «vice» Bonazzi e del medico sociale prof. Bussinello, ha ricevuto ieri pomeriggio la visita dal pugile Nino Benvenuti, che conta tra le file veronesi degli ammiratori, nonchè degli amici, primo fra tutti l'allenatore Facchini. Breve dialogo tra i due.

«Allora Nino sei venuto a portarci... fortuna? Anche a Padova ci hai fatto visita e abbiamo vinto».

«Sì, ma questa volta siamo a Trieste ed io non posso essere che da una parte. Mi sono spiegato?».

«Ma quel Dalio — sono parole di Facchini — fa gioco a metà campo? Bisognerà che ci studi un momentino sopra. Insomma, questa Triestina sta facendo delle belle cose!

Tra poche ore si alzerà il sipario. Triestina e Verona sono pronte al gran confronto. Sono due squadre che nelle ultime settimane (i veronesi addirittura da due mesi a questa parte) hanno dato delle belle soddisfazioni ai loro sostenitori. Il Verona ne avrà oggi al seguito un buon numero. Sono preannunciate in arrivo diverse comitive in treno, in pullman, nonchè con vetture private. Il bel tempo favorirà certamente la piccola calata dei veronesi a Valmaura. Le premesse per uno spettacolo di alto interesse sussistono.

La partita avrà inizio alle 15.

B. I.

Arbitro: Monti

Milano, 22

Il commissario agli arbitri della Lega Nazionale, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare del campionato della Serie B, che saranno giocate domani:

Alessandria - Lecco: Angonese (Brambilla e Muzio); Brescia - Cosenza: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Foggia Incedit - Padova: Gambarotta (Recanati e Zendrini); Napoli - Cagliari: Carminati (Nardone e Vignali); Palermo - Prato: Roversi (Balestrieri e Sgrignoli); Parma - Udinese: Orlando (Saccardi e Zanardi); Potenza - Simm. Monza: Marengo (Marzi e Vicedomini); Triestina - Verona H.: Monti (Faenza e Troise); Varese - Catanzaro: De Marchi (Bonetti e Donantoni); Venezia - Pro Patria: Palazzo (Augusto e Scafuti).

Coppa De Martino

Triestina-Udinese 1-1

Udine, 22

La partita della Coppa De Martino fra bianconeri ed alabardati è finita in parità. Una rete per parte, salomonicamente, quasi a dire che le due squadre si sono equivalse. Se parità veramente c'è stata fra Udinese e Triestina questo è per impegno e per spirito combattivo, non certo per volume di giuoco perchè, bisogna onestamente riconoscerlo, i bianconeri alla fine avrebbero meritato qualcosa di più della semplice divisione della posta. Non che la Triestina, intendiamoci, abbia carpito il punto (perchè in fondo ha combattuto sodo sia pure con poco giudizio) ma certamente il suo pari l'ha avuto per buona parte in grazioso omaggio da Gigante.

I RISULTATI

Udinese - Triestina	1-1
Verona - Padova	0-1
Mantova - Spal	0-0
Lanerossi - Venezia	1-0

La Triestina non aveva fatto mistero delle sue intenzioni di conquistare un punto come lo lasciava intravedere il suo schieramento con tre uomini di punta a giuocare sul contropiede, alternantisi nei ruoli di partenza con bella e disinvolta maniera. L'Udinese contro siffatta tattica non si è adattata subito e infatti non erano passati sette minuti che già si trovava con una rete al passivo. Scatto di Ispiro sulla destra, palla a Scala che gli ritornava la sfera in corridoio. Ispiro allargava e poi effettuava un cross a mezza altezza. Gigante non si avvedeva di Corso che pronto si curvava e con abile testata insaccava senza che nulla potesse opporre Colovatti.

Pareggiavano i bianconeri al 27'. Rapido scambio Del Zotto II - Mantellato e fallo di Palcini. Punizione a due al limite della barriera. Tocco di Eufemi a Colaotto che scoccava un violento tiro rasoterra, il quale sorprendeva nettamente il pur piazzato Miniussi.

Nella ripresa accentuata superiorità dei bianconeri che non si concludeva per le gravi manchevolezze di Muffato, più volte messo nelle condizioni di realizzare.

TRIESTINA: Miniussi; Gobet, Cattonar; Capitanio, Varglien, Palcini; Mantovani (Greco), Scala, Corso, Ispiro, Milcenich. UDINESE: Colovatti; Perusin, Flamini; Pecorari, Gigante, Eufemi; Mantellato, Del Zotto II, Muffato, Colaotto, Macuz. ARBITRO: Boscolo di Venezia.

I. B.

LA COPPA INVERNO DI NUOTO A TRIESTE

Record regionali migliorati dalla Dapretto e dalla Passagnoli

I migliori risultati della prima giornata della «Coppa Inverno» di nuoto, riservata al settore giovanile, sono venuti nella piscina di [illegible]. [illegible]

3) Di Maio Patrizia (id.) 1'3"5; 8) Sergo Laura (id.) 1'11"1.

Metri 66 farfalla: 1) Passagnoli Violetta (Edera) 47"4; 2) Molka Laura (id.) 1'2"1; 3) Toffolutti Daniela (Triestina) 1'7"; [illegible]

A. V.

Organizza Trieste

Rallye autosciatorio e concorso internazionale SAI

Cervinia, Courmayeur, Cortina d'Ampezzo, Madonna di Campiglio, Selva di Val Gardena, Sestriere sono i centri di sport invernali che [illegible] patrocinato dall'Automobile Club Trieste.

Le due manifestazioni avranno luogo dal 14 al 19 marzo.

Ospiti Napoli e Safog

Stamane alla S.G.T. due partite di basket

Stamane nella palestra della S.G.T. avranno luogo due incontri di basket. [illegible]

Serie A di pallavolo

VV.FF.-Vercelli 3-1

Sconfitti a Vercelli nella prima giornata di campionato, i Vigili del fuoco di Trieste si sono rifatti ieri sera. L'Olimpia di Vercelli, persa la prima frazione (15-6) si è ripresa nella seconda (6-15), [illegible] (15-9 e 15-12). Fra i triestini bene Vejak e Zannarchi.

VINTO DALLA LIBERTAS IL DERBY DELLA PRIMA CATEGORIA

Una rete di Auber condanna il Cremcaffè (1-0)

Doveva essere una partita di tutto comodo per il Cremcaffè, invece i giallorossi hanno dovuto lasciare il campo con una inattesa e bruciante (si trattava di un derby) sconfitta. La Libertas — diciamolo subito — non ha rubato niente. Scesa in campo con la consapevolezza di dover vincere a ogni costo per poter continuare a sperare nella salvezza, la compagine di Masè ha profuso nella lotta il meglio di sè, supplendo alla superiorità tecnica degli avversari con una commovente carica agonistica.

Pur dovendo affrontare una squadra dei quartieri alti della classifica, l'allenatore Masè non ha voluto praticare tattiche particolari. Tutto il gioco biancocrociato è consistito nel mantenere una difesa guardinga e confidando nel contropiede. E proprio con quest'arma, al 13' della ripresa, la Libertas è riuscita a infilare la difesa avversaria. Naturalmente appena passati in vantaggio, Dagri e compagni si sono chiusi in difesa, lasciando in avanti, con il compito di disturbo, i soli Valentin e Verbacci. Da questo momento il Cremcaffè ha aumentato la sua pressione, ma senza riuscire a trovare lo spiraglio per passare. Le continue, ma non molto ben coordinate, azioni offensive dei giallorossi si sono sempre infrante sulla solida barriera formata dai ragazzi in maglia bianca.

Da notare che al 21' del secondo tempo l'arbitro ha espulso Brunetto Rocco, reo non si sa bene se di un fallo nei confronti di un avversario o di aver parlato troppo. Ma anche in dieci, i biancocrociati non hanno perso il loro coraggio e la loro inesauribile vivacità agonistica. Tra i migliori vanno senz'altro citati Catania, ormai diventato la pedina principale e più efficace della scacchiera di Masè, e Petronio, che da molto tempo non riusciva a indovinare una giornata di così buona vena.

Il Cremcaffè, mancante di Modolo e Raievich non è incappato in una delle giornate migliori. Forse i ragazzi di Turcino se la son presa troppo comoda nel primo tempo e quando nella ripresa, sorpresi dalla rete di Auber, hanno cercato di rimontare lo svantaggio, non hanno avuto la necessaria lucidità per farlo. Tra i giallorossi hanno ancora una volta superato favorevolmente l'esame i collaudati Bassanese e Curzolo, ma ugualmente promossi possono considerarsi i giovanissimi Angileri (debuttante), Poles e Polli.

La cronaca registra un numero maggiore di azioni dei giallorossi, ma tirando le somme si nota che le manovre più pericolose sono state condotte dai biancocrociati e, se prima Auber e quindi Valentin non avessero mancato la mira, il punteggio avrebbe potuto anche assumere proporzioni più vistose. Nel primo tempo, al 12', Catania dalla destra crossa al centro dell'area, dove irrompe lo smarcato Auber e tira a rete, ma il tiro si perde sul fondo. Tre minuti più tardi gli attaccanti giallorossi si ammassano nell'area avversaria e a stento la difesa dei bianchi riesce a liberare, dopo due insidiosi tiri di Poles e di Polli. Alla mezz'ora il Cremcaffè potrebbe segnare, ma il tiro di Senich viene fermato da Poles. Al 41' Verbacci scende in profondità sulla destra e, giunto quasi sulla linea di fondo, imbecca Valentin, ma l'ala calcia nelle braccia di Coassin.

Nei primi minuti della ripresa il gioco staziona a centro campo, dove giostrano con evidenza Catania e Petronio, da una parte, e Polli e Curzolo dall'altra. Al 13', in un'azione di contropiede, la Libertas passa in vantaggio. Valentin fugge sulla destra e, giunto quasi all'altezza dell'area di rigore giallorossa, manda al centro, dove il sempre pronto Auber raccoglie al volo e batte Coassin con un tiro non irresistibile.

LIBERTAS: Cossutta; Gruber, Sbrizzi; Derin, Dagri, Rocco B.; Valentin, Catania, Auber, Petronio, Verbacci. CREMCAFFE': Coassin; Sterle, Fontanot; Bassanese, Baudaz, Curzolo; Poles, Polli, Marchionni, Angileri, Senich. ARBITRO Costeniero di Treviso.

R. C.

IL TROTTO OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Totip: due accesi duelli

Il convegno trottistico di questo pomeriggio avrà inizio alle ore 14 e potrà contare su alcune corse di buona levatura. Nella Totip «Premio degli Artisti» si ripeterà il tema della domenica precedente, con il duello fra Orazio Prà e Ordonez motivo dominante della corsa. Reduce da un franco successo, Orazio Prà avrà in quest'occasione compito severo, dovendo rendere venti metri al rivale. Per l'ottima condizione dimostrata, Orazio Prà può vincere quest'impegnativa battaglia che lo vedrà affrontare oltre a Ordonez, cavalli di tempra come Nairobi, Curzio, Canton e Gibeppe.

La «riserva» Premio delle Scene dovrebbe invece passare fra Mandarino e Hit Ami che appaiono i più qualitati, in un campo di puledri di «quattro anni». Enigmatico si presenta questo «match» che tuttavia Mandarino, apparso ben intonato all'ultima uscita, dovrebbe far suo. Degli altri in gara, qualche probabilità per Cerelia mentre Valtenna costituirà la «sorpresa».

Nel Premio del Teatro, campo ristretto, ma qualitativo, Precoce, dopo l'ultima sfortunata esibizione, partirà con il favore del pronostico avendo come diretto avversario il forte Agadir, mentre Rissa, penalizzata di venticinque metri cercherà di trarre profitto di eventuali «defaillances» dei più giovani in gara.

Premio degli Applausi - A m. 1680: 1) Rondone (Ceugna); 2) Bianchetto (Mescalchin S.); 3) Daino (Zeugna). A m. 1700: 4) Piaverola (Fatur); 5) Caligera (Bordon).

Premio delle Maschere - A m. 1660: 1) Platero (Mescalchin F.); 2) Uosa (Ciolli); 3) Piolino (Tiego); 4) Colosseo (Granzotto). A m. 1680: 5) Diba (Dus); 6) Odongo (Quadri); 7) Iraniano (Belladonna); 8) Grancetta (Baraldi L.); 9) Gramolazzo (Petrini). A m. 1700: 10) Carnevale (Fatur).

Premio delle Scene - A m. 2060: 1) Hit Ami (Quadri); 2) Danzica (Susmel M.); 3) Passadora (Fatur); 4) Valtenna (Ciolli); 5) Sferza (Cadalbert); 6) Mandarino (Mescalchin F.); 7) Gladiatore (Petrini); 8) Irziabella (Renner); 9) Cerelia (Bezzecchi Er.).

Premio degli Attori - A m. 1660: 1) Bisca (Nigris); 2) Loietto (Feraboli); 3) Cerere (Belladonna); 4) Linosa (Bertoli); 5) Chesterambra (Bezzecchi Ez.); 6) Piove (Quadri); 7) Allier (Sterle); 8) Homo (Zeugna).

Premio dei Costumi (periziata - 1.a div.) - A m. 1640: 1) Rosmaro (Bordon); 2) Milano (Sterle); 3) Vega (Mescalchin F.); 4) Cleto (Ceugna); 5) Golden (Bragaloni); 6) Nidiace (Zeugna); 7) Jackson (Quadri). A m. 1660: 8) Caribon (Cadalbert); 9) Hobby (Feraboli). A m. 1680: 10) Rango (Belladonna); 11) Marò (Fatur).

Premio del Teatro - A m. 2075: 1) Agadir (Quadri); 2) Precoce (Bertoli); 3) Palerino (Baraldi L.). A m. 2100: 4) Rissa (Mazzuchini A.).

Premio degli Artisti - Totip - A m. 2100: 1) Curzio (Dus); 2) Canton (Mescalchin F.); 3) Ordonez (Belladonna); 4) Gibeppe (Mazzuchini A.); 5) Ozzano (Corsi A.); 6) Splendidus (Fatur); 7) Nairobi (Cadalbert); 8) Pappone (Zeugna). A m. 2120: 9) Orazio Prà (Bezzecchi Ez.).

Premio dei Costumi (periziata - 2.a div.) - A m. 1640: 1) Pompo (Ciolli); 2) Centauro (Mescalchin F.); 3) Zuccherino (Ceugna); 4) Assalto (Quadri). A m. 1660: 5) Ben Hur (Feraboli); 6) Valmi (Dus); 7) Rinviato (Nigris); 8) Zig Zag (Fatur). A m. 1680: 9) Nitore (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti:

Premio degli Applausi: Daino, Beghetto, Caligera.

Premio delle Maschere: Iraniano, Colosseo, Carnevale.

Premio delle Scene: Mandarino, Hit Ami, Cerelia.

Premio degli Attori: Cerere, Allier, Piove.

Premio dei Costumi - 1.a div.: Vega, Nidiace, Caribon.

Premio del Teatro: Precoce, Agadir, Rissa.

Premio degli Artisti (Totip): Orazio Prà, Ordonez, Curzio.

Premio dei Costumi - 2.a div.: Assalto, Zig Zag, Zuccherino.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Verona, stadio comunale di Valmaura, alle ore 15.

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Turriaco, campo viale Sanzio, ore 15; Ponziana - Gradese, campo Sant'Andrea, ore 15; Fortitudo - Fiumicello, campo Muggia, ore 15.

Dilettanti 2.a categoria: Edera - Libertas Barcolana, campo via Flavia, ore 10.30; Roianese - Sant'Anna, campo Bagnoli, ore 15; Cremcaffè «B» - Esperia, campo Guardiella, ore 11; Postelegrafonici - C. R. D. A., campo viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» femminile: Ginnastica Triestina - Libertas Napoli, palestra della Ginnastica Triestina, ore 10.

Serie «A» maschile: Ginnastica Triestina - Safog Gorizia, palestra della Ginnastica Triestina, ore 11.30.

Serie «B» femminile: Circolo Marina Mercantile - Julia, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 10.

Serie «B» maschile: C.R.D.A. Trieste - Gradese, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 17; Hausbrandt-Goriziana, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 18.30.

PALLAVOLO

Serie «B»: Bor Trieste - C.R.D.A. Trieste, palestra San Sabba, ore 10.45.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Scene», lire 525 mila; metri 2040. Inizio ore 14.

TIRO A VOLO

Stand di Muggia: ore 10, gara di tiro piattello a coppie; ore 14.30, gara gastronomica. Organizza la Società triestina tiro a volo.

ATLETICA

Campestre: Terza prova Coppa CUS, ore 10.30, campo Opicina.

IMPORTANTE società nazionale assume, per le Province di Trieste e Gorizia pensionati dinamici 40-60enni per incarico commerciale esterno. Offresi minimo garantito e provvigioni. Scrivere dettagliando a cassetta 21779 P UPI.

IMPORTANTISSIMA società milanese assume per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Grado giovani, ambosessi 20-25enni, introdotti ramo commerciale vendite domiciliari. Offre: sì possibilità carriera ispettiva. Ottimo guadagno con minimo garantito e alte provvigioni. Scrivere a cassetta 21778 P UPI.

PRODUTTORI ambosessi cerca editrice rateale provvigione premio produzione. Telef. 37325, lunedì. 61547 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione automotonautica di Pietro Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete le famose automobili Triumph nella gamma completa, oltre ai motoscafi e motori marini. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Ostuni, Machiavelli 28. Salone esposizione, Machiavelli 3. Vasto assortimento motoscafi Piantoni battelli pneumatici «Garma» fuoribordo British Seagull, Volvo Penta. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco, 4 marce, Coupè, Opel Kadett 1000, versioni lusso e normali, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 21782 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 lusso, normale pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI, Appia III, Fiat 1300, 1200 Granluce, 600 '62 '59, 500 C, 1100 TV Spider, Peugeot 404, 403, 1100 musone. Rateazioni fino 24 mesi. 21813 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

A.A.A. 600 D '61, 600 '56, 103 '57 '55, 500 D '61, 500 C, Giulietta TI '61, 600 Multipla '57. Via Nordio 9. 21914 Q

A.A. DKW AUTOUNION, prezzi ribassati, 800 Deluxe lire 995 mila, F 12 lire 1.160.000, consegna prove e dimostrazioni. NASCIMBEN, Coroneo 41. Telefono 68101 - 24955. 61553 Q

A.A. PEUGEOT 404, perfettissime condizioni anche ratealmente causa partenza vendesi. Torricelli 3. 21813 Q

A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, velocità oltre 120-130 km., consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno. Concessionario Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820.

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nürburgring, freni a disco, velocità, ripresa, prontaconsegna, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. FIAT Siata coupè 1500, 2 posti + 2, pronta consegna, provatela dalla Commissionaria di zona. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne. NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 61553 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. in 4 versioni, velocità 150-170 kmh., pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, prove dimostrative senza impegno. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39. Fiat 600 mult. '60, Bianchina '59, Dauphine '61, 1300 '62. Occasione scafo Arcangeli fuoribordo «Jolly», Giulietta e TI '60 '61. Permute e rateazioni. 61616 Q

ALFA ROMEO Savra, Ghega 6. Giulietta '62 '60, Volkswagen 1500 '63, 2000 Alfa, Ape furgoncino. 67 Q

ANGLIA '61, Fiat Special '61, 600 '58 '56, 500 '58, Bianchina panoramica '62, E 4 posti '62, Simca '62 Ariane, Alfa Romeo Super, 1400 A, B, 2100 Fiat, Opel '60 '57 '61, Fiat 1500 '62, Fiat 600 camioncino con tendone q.li 7. Via Romagna 6. 21869 Q

APE 1962 perfette condizioni, motoscooters, moto occasione vendonsi. Officina Miletta, San Francesco 38. 61549 Q

APPIA II Serie fine '61 vende privato. Sanfrancesco 9, interno. 21852 Q

ARDEA 5 marce, motore ottimo stato, occasionissima. Autofficina Carli, Petronio 10. 40574 Q

AURELIA 2000 perfetto stato, vende privato. Telef. 226118. 61433 Q

AUTOCARRI, Campagnola Fiat, 615, Romeo camioncino, 642, 3 RO, 680 tre lati. Autosalone via Zanetti 3, telef. 61207. 21888 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: 1100 lusso '58 '56, Giulietta, 600 '63 '60 '58, Multipla, Panoramica, 500 '63, Belvedere. Cambi. Rateazioni. 21926 Q

AUTOVETTURA Daf 750 completamente automatica nuova da immatricolare, occasionissima. Telefonare 55688. 21771 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9. Tel. 75345. 21871 Q

BELVEDERE metallica in perfette condizioni, acquisto da privato. Telef. 76191. 61436 Q

BIANCHINA '60, unico proprietario, ottimo stato vendo privato; telef. 55161. 21886 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento, tricicli, gokarts bambini; ciclomotori, nuovi, usati, rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 61602 Q

BMW BMW BMW Luxus, coupè, 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. oCncessionario esclusivo: Garage Regina, Manzoni 9. 21871 Q

BMW 1963, Familiare 1959, Furgone 750, 500 1959. Bosco 20. 21908 Q

DUE 1400 B perfettissime, nera e bicolore, vendonsi. Tel. 732610. 21842 Q

FAMILIARE 1100, 1957 vendesi lunedì. Elettricità Perotti, Campo Belvedere 2-B. Tel. 31076. 61487 Q

FIAT 600 '56 ottimo stato vendesi. Distributore Caltex, Viale D'Annunzio. 21922 Q

FIAT 750 cedesi contratto pronta consegna. Telefonare mattinata 28058. 105 Q

FIAT 500 familiare vendo dalle 12 in poi. Lamarmora 7. 21821 Q

FIAT 1100/103 '57, quadro americano, vendesi. Distributore A.C.I., Coroneo 29. 61526 Q

FIAT 1100-103 anno 1955 vende privato presso Autorimessa Aurora, v.le D'Annunzio 73, telefono 96853. 21866 Q

FIAT 600 buone condizioni vendesi occasione contanti. Gatteri 44, garage. 61631 Q

FIAT 1200 Special 1961 vendesi. Tel. 731331. 21785 Q

FIAT 600 '56 ottima vendesi. Via Fortunio 10. 21766 Q

FIAT 600 D fine '60, ottimo stato, vende privato; rivolgersi distributore Total, Rotonda Boschetto. 40557 Q

GIULIA TI speciale '63, Savra, Ghega 6. 67 Q

GIULIETTA TI 61 privato vende a privato. Tel. 723910. 21861 Q

GIULIETTA TI '61, '58; 1100/103 '59; Familiare '61; Furgone Ford '59; 600 '60; Furgoni Ape. Permute e rateali, telef. 61207. 21888 Q

GIULIETTA sprint, ottima, vendo, S. Nicolò n. 3. 21889 Q

LAMBRETTA anno '62, acquistasi se occasione. Telefonare mattino 54660. 21754 Q

LEONCINO seminuovo agosto 1962 vendesi ratealmente occasione. Telef. 24288. 21868 Q

MG spider 60, freni a disco, Mercedes 190 SL con tetto rigido. Fabiosevero 58. Tel. 38820.

MOTORI fuoribordo British Seagull. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOSCAFO fuoribordo seminuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Ostuni, Salone esposizione, Machiavelli 3, aperto anche domenica. 55 Q

MOTOSCAFO motore Johnson 40 HP in rodaggio tutto nuovissimo vendo; telef. 68877. 40578 Q

NSU PRINZ 4, l'utilitaria di lusso. Consegna immediata. Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali «Compass». Mercedes Benz Autounion D.K.W. pronta consegna. Tirel M. commissionario per Gorizia e provincia: Gorizia, via Duca d'Aosta 14; Cormons, via Isonzo 83. Telefono 6175. 894 Q

OPEL Rekord, 4 porte panoramica; Fiat 1100; Fiat 600 D, ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 21782 Q

PRIVATO vende Dauphine 1962 Monfalcone, via Marconi 2. telefono 74611. 101 Q

PRIVATO vende 500 '60 perfetta. Autorimessa S. Giusto, Caccia 10. 21896 Q

SCAMBIASI, vendesi Giulietta sprint, tutta perfettissima; telefonare 25668 oppure 56577. 40569 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto vecchio 12. Occasioni 1100 lusso 1960, 600 '56 '57 '58 '61, 1100 Coupè TV, Dauphine '60, Simca 1300, 1200 Coupè Farina, Simca 1000, 500 Panoramica, 600 D nuova, 1100 TV '56, 1100 '55. 61622 Q

VENDESI Fiat 1500 familiare, anno 1962, km. 4.000, nuovissima. Telefonare 96085, ore 8-12, 15-18. 61453 Q

VENDESI Fiat nuova 500 '61 ottime condizioni. Distributore Total, Campo S. Giacomo. 61434 Q

VENDESI occasione Lambretta LI 125 '62. Garage Marina, Riva Grumula. 21843 Q

VENDESI Volkswagen 1200, Fiat 1400. Tel. 70200. 61538 Q

VENDESI 750 nuova, 1100 H lusso, 29.000 km., permutasi. Telefonare 73037, Monfalcone. 100 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Vespagenzia telef. 28940. 20877 Q

VESPA GS quasi nuova ottime condizioni di pagamento. Telefono 40-847. 61519 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 Consegna immediata modelli '64 Vastissimo assortimento scooters e motofurgoni usati. 20878 Q

VOLKSWAGEN 1500 Super, consegna pronta. Panauto, via Muratti 6. 61554 Q

500 C Topolino 1961, motore rifatto, vendesi inintermediari, recapito presso Panauto, Crispi 5. 61554 Q

500-C vendesi. Ghirlandaio 7, Santarosa. 21776 Q

500 N 1962 perfetta vendesi; esclusi intermediari. Tel. 32523 dalle 10-16. 21855 Q

600 55 vendesi 190.000. Telefonare 40557. 21862 Q

600 D '62, ottima, vende privato. Gatteri 44. 61545 Q

600 '55 vendesi 230.000. Garage, Cologna 20. 61470 Q

600 Moretti Special unico proprietario. 600 Normale 280.000. Telefonare 42-290. 21630 Q

600 1960, ottimo stato, vende privato presso Autorimessa Coloni, via F. Severo 96. Telefono 29241. 61557 Q

600 '60 '61 '57 '56, 500 D, 500 C, Bianchina '60, TV '55, Belvedere, 1500 '62, 1300 '62. Fiat, via F. Severo 30. 61621 Q

750 D vendesi, via Maiolica 15, calzolaio, dalle 9 alle 12. 61542 Q

103 58-56-55, Dauphine 60, 500 N, 600 55, 500 C, Belvedere 54, ratealmente. Valle 6. 21714 Q

1100 '58 vendesi, sig. Pisa Bar Barriera. 61477 Q

1100 seminuova 1962 vendesi, via S. Lazzaro 19, ore 9-13. 61451 Q

1100 Familiare come nuova vendesi lire 300.000. Tel. 56647. 21741 Q

1100-103 '59 motore nuovo vendesi. Autorimessa, Sanzio 27. Telefono 50436. 21917 Q

1100 anno 57 codine, Bianchina panoramica vendonsi. S. Francesco 9, interno. 21852 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. VIA COLOGNA 57: disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BROLETTO 56, disponibili subito locali affari mq. 37, 77, 79, 81, 96, 129. ALVIANO-BROLETTO, disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 100. PRONTINGRESSO: via NAVALI 35, locali mq. 22, 60; pure disponibili subito box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO, locale mq. 24. VIA DONATELLO angolo STRADA GUARDIELLA locale mq. 54, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A.A. ALBERGO Riviera triestina vendesi - 68424, lunedì. 61618 R

A. LATTERIA avviata forte lavoro zona sviluppo cedesi. Atec, Goldoni 1. 72 R

A. LATTERIA caffè, 200 litri giornalieri, vendesi. Telefonare 68424, lunedì. 61619 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 40509 R

AFFITTASI parte negozio a parrucchiere-a, posizione centrale. Offerte cassetta 61518 R UPI.

ALIMENTARI vendesi o affittasi, minime spese. Telefonare 23206 lunedì. 21857 R

ALIMENTARI centralissimo, vasto ambiente, cedesi o gerenza, per malattia. Telef. 90-983. 21878 R

AMBULATORIO dentistico con raggi X vendesi. Telefonare 93871. 21856 R

AVVIATISSIMA bottega calzolaio, via Baiamonti 75, causa malattia affitto o vendo. Telefonare 41748, dopo le 10. 61537 R

BANCONIERI due, conosciutissimi e referenziati cercano gestione bar. Cassetta 61496 R UPI.

BAR latteria cedesi in gestione a nucleo familiare. Telefonare 90956. 61615 R

BAR buffet avviatissimo con ottimo lavoro asporto, vendesi occasione. Rivolgersi Bar Calligaris, via Montorsino 6, lunedì. 61593 R

BAR gelateria alcoolici, superalcoolici zona Duino moderno, avviato, cedesi causa malattia, inintermediari. Rivolgersi trattoria Antica Chiaccieretta, via Fornelli 2. 21661 R

CALZOLERIA vendesi con buona clientela oppure cedesi locale adatto per qualsiasi articolo. S. Guardiella 50. 61606 R

CARTOLERIA avviata, vicinanza scuole, vendesi. Cassetta 21815 R UPI.

CASA spedizioni bene avviata cedesi oppure cercasi collaboratore o finanziatore disposto investire 4-5 milioni. Cassetta 21699 R, UPI.

CEDESI negozio barbiere avviato, Valmaura, telef. 47526. 61607 R

DROGHERIA prenderebbe in conduzione o preleverebbe persona competente. Gentili offerte cassetta 61536 R UPI.

FALEGNAMERIA avviata, 80 mq. paraggi Tribunale, cedesi miglior offerente. Cassetta n. 61586 R, UPI.

FIGEMI. Finanziamenti vari, ramo edilizia, facilita compimento lavori in corso. Ponterosso 6, II (lato fiori). Telefono 68659. 21838 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «JULIA», Piazza Tommaseo 2. 21808 R

FINANZIAMENTI a impiegati, operai, dipendenti statali, parastatali, ditte private, sino 24 mensilità, cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità, autosovvenzioni, aperture credito qualunque importo per incremento attività commerciali, industriali, artigianali a tassi bancari. Altre operazioni finanziarie. Assoluta riservatezza. Informazioni ComFAI, Ponterosso 3. Tel. 61520. 61513 R

FRUTTA verdure, buon lavoro, condizioni favorevoli. Telefonare 77131, feriali 44057. 40568 R

FRUTTA verdura vendesi causa malattia. Via Locchi 11, pianoterra. Tel. 39513. 21769 R

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, orario 10-13. 60634 R

ITALFIDI prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, orario 10-13. 60634 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Tel. 58305, dalle 13-16. 21840 R

LATTERIA bene avviata, zona Stadio, affitto subito a persona competente cauzionando. Matteotti 27, ore 8-10. 21841 R

LATTERIA vendesi o cedesi in gerenza. Serraval, M. Polo 24. 40563 R

NEGOZIO tessuti manifatture centro azienda sanissima consolidato avviamento cedesi anche svendesi intero inventario merci per ritiro affari. Cassetta 21644 R UPI.

PESCHERIA ottima posizione vendesi. Telef. al 45.148. 61502 R

PULITURA a secco, tintoria centrale, ottimo lavoro, cedesi causa altri impegni. Telefonare ore 9-12 e 17-19 al 31025, ore ufficio. 61508 R

RIVENDITA tabacchi redditizia prenderei consegna. Cassetta 61582 R, UPI.

RIVENDITA pane vendo causa altri impegni. Tel. 90681. 61491 R

SALONE parrucchiere attrezzatissimo, tutto nuovo, vera occasione, vendesi. Telef. 730376. 21806 R

SALONE moderno, capacissimo, modesto affitto, paraggi p. Perugino vendesi occasione. Cassetta 61586 R, UPI.

SALONE parrucchiere modernamente attrezzato occasione vendesi causa malattia, telefonare 90005. 61611 R

SALONE barbiere vendesi o affittasi, telef. 90005. 61611 R

SALONE parrucchiere avviato, centro città, vendesi causa altri impegni. Cassetta n. 61568 R, UPI.

TABACCHERIA con giornali zona forte passaggio causa malattia cedesi. Atec Goldoni 1. 72 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1464. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, ancora piani alti, rifiniture accurate, linee 14, 17. SAN MARCO-ALVIANO inizio costruzione d'angolo completamento complesso condominiale: alloggi 2-4 stanze, ogni comfort, consegna estate 1965; VIA ALVIANO-BROLETTO consegna primavera, ultimi disponibili: 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 2 poggioli; RINUNCIA piano 2.o facciata: cucina, stanza, stanzetta, saloncino, vista mare, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17. Tel. 730336. VICOLO CASTAGNETO 99, prossimo inizio palazzina 2-3 stanze, doppi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica, consegna estate 1965. STRADA FRIULI 124, zona residenziale, 5 palazzine panoramiche, appartamenti 2-4 stanze, ogni comfort, consegna estate 1965, a MUTUI ALDISIO APPROVATI, CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. VIALE D'ANNUNZIO, studio mq. 130 parzialmente arredato, ogni comfort, adatto libero professionista, piano 1.o. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 - Tel. 732325, I LOTTO, consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comforts; II LOTTO, consegna autunno, 1-3 stanze, [illegible] gruppo, 5 linee autobus-tranviarie, ottimo impiego capitale, VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO ULTIMATO, oggi 10-14, feriali 10-16 ininterrottamente. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, ultimo appartamento disponibile: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box auto, cantina. SEVERO-DALMAZIA, stabile lusso, piano 1.o, ogni comfort, 4 stanze, stanzetta, vani accessori, indicatissimo studio professionale od ambulanza, vendesi libero. VICOLO OSPEDALE MILITARE, attico: saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. 162 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61515 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE», SCALA SANTA (ROIANO), imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61516 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), vista mare, prezzi convenienti nel costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61515 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO) costruendi appartamenti modernissimi soleggiati da 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61516 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze, due servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61515 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO ultimo piano, inizio vicolo Castagneto, 3 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. ZONA PERUGINO, appartamento occupato con affitto aggiornato, 2 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 61520 S

A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA GIARDINO appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, prezzi convenienti. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8262 S

A.A.A. VIA EREMO a 80 metri dalla via Rossetti, iniziata costruzione 2 palazzine signorili, appartamenti 2-3-4-5 stanze, tutti comforts, giardino, garage. CORONEO, edificio condominiale signorile, ultimi appartamenti disponibili, piani bassi, 3-4 stanze, cucina, comforts. Al VII piano, 2 attici, 3 stanze, cucina, vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 61520 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine lussuose 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage, giardino, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21885 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona viale iniziata costruzione palazzina signorile, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 21885 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta, consegna marzo e giugno, VENDE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D tel. 44908. 21884 S

A.A.A. APPARTAMENTO v. Rossetti alta quadristanze centralnafta zona verde con senza garage vende Atec Goldoni 1. 72 S

A.A.A. APPARTAMENTO via dell'Eremo in villetta, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinetta terrazza autoriscaldamento, restaurato vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D telefono 44908. 21884 S

A.A.A. CERCASI quartiere primo piano centrale o pianoterra. Cassetta 21703 S UPI.

A.A.X. PALAZZINE COSTRUZIONE BESENGHI, TERZA ARMATA, GRETTA. Appartamenti signorili 2-3-4 stanze, tutti comforts, soleggiatissimi, vista mare, garage. Rifiniture extralusso. Esecuzione primarie imprese. Facilitazioni pagamento, vendonsi, IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8, 29235. 8294 S

A.A. APPARTAMENTO Rotonda Boschetto tristanze tinello centralnafta pronta entrata vendesi. Atec Goldoni 1. 72 S

A.A. VIALE IPPODROMO 12-14, appartamenti 2 stanze, saloncino, 3 stanze, salone, cucina, servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, vista completamente libera su Ippodromo, cantina, ascensore, accurate rifiniture lusso vende direttamente con facilitazioni e mutuo IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 61522 S

A.B. APPARTAMENTO recentissima costruzione VI piano vendesi affittato (contratto libero) 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8277 S

A.B. INDUSTRIA 51. Palazzina rifiniture accurate, soleggiata, vista mare, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, prossima consegna, vendonsi appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. ATTICO 2 stanze, salone, servizi, vasta terrazza. Visite cantiere 8-12 e 15-16. AGEP, passo Goldoni 2. 8281 S

A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura), consegna marzo. Vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno poggiolo centralnafta ascensore. Visite cantiere. AGEP passo Goldoni 2. 8278 S

A.B. MATTEOTTI, iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore. ATTICI ampie terrazze. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8282 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore, appartamenti bistanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8280 S

A. APPARTAMENTI moderni occupati, reddito aggiornato, vende Atec Goldoni 1. 72 S

ACIT VENDE singolo appartamento zona REVOLTELLA, casa nuova, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, cantina, poggiolo soleggiato. Prezzo conveniente. S. Lazzaro 3 - 68810. 8298 S

ACIT SPLENDIDO complesso palazzine zona GRETTA, appartamenti 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare, centralnafta, ascensore, garage (compreso nel prezzo appartamento), disponibili inoltre meravigliosi attici, varie grandezze. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3 - 68810. 8299 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUNGO COLLOQUIO DI EINAUDI CON IL PREMIER SOVIETICO AL CREMLINO

Kruscev crede alla volontà pacifica di Stati Uniti, Granbretagna e Francia

Ma i suoi Marescialli sono di ben diverso parere - Infatti sia Malinovsky sia Krylov sostengono che l'America è una potenza aggressiva che elude ogni accordo sul disarmo

Mosca, 22

Nikita Kruscev trascorrerà il mese di marzo in una località imprecisata del Caucaso: lo ha detto lo stesso Primo Ministro sovietico ieri all'editore italiano Giulio Einaudi. Einaudi pubblicherà tra una ventina di giorni una raccolta dei discorsi di Kruscev sulla pace e la coesistenza pacifica. Giunto a Mosca per avere uno scambio di idee con il leader sovietico sul libro in questione, ha avuto due ore di colloquio al Cremlino con Kruscev. Questi ha consegnato all'editore italiano la prefazione del libro, in due copie: una in italiano e una in russo con la sua firma autografa.

L'incontro con Kruscev, ha dichiarato oggi Einaudi ai giornalisti, si è trasformato in una piacevole conversazione nel corso della quale il leader sovietico ha parlato di problemi di politica interna e di politica estera dell'URSS. Kruscev ha insistito soprattutto sulle questioni connesse con il suo messaggio di Capodanno. Ha parlato cioè di tutti i confini dell'Unione Sovietica, senza soffermarsi su alcuna zona in particolare. Ha insistito sul fatto che l'URSS intende risolvere pacificamente tutti i problemi di frontiera. Non ha esplicitamente citato i cinesi, con i quali, come è noto, esistono questioni in sospeso attualmente allo esame di commissioni miste per quanto riguarda la frontiera di Singkiang.

Einaudi ha detto che a Kruscev erano state presentate domande scritte. Il Primo Ministro ha deliberatamente scartato quelle concernenti argomenti culturali e, d'altra parte, non ha raccolto le domande in questo settore che gli sono state presentate nel corso della conversazione. Parlando dei rapporti con l'Italia, Kruscev ha ricordato con simpatia il viaggio compiuto nell'Unione Sovietica dall'allora Presidente del Consiglio Fanfani. Per quanto riguarda l'attuale Capo del Governo italiano, Kruscev ha detto di non conoscerlo ancora. Ha ricordato che in marzo si inaugurerà a Genova una mostra dell'industria, della tecnica, della scienza e del commercio sovietico, ed ha reso noto che ad inaugurarla si recherà il Vice Primo Ministro.

Einaudi ha sollevato con Kruscev il problema dei diritti di autore e gli ha chiesto se non fosse possibile raggiungere un accordo bilaterale in materia tra l'Italia e l'Unione Sovietica. «L'editoria è una magia», ha risposto Kruscev scherzando; «n me ne intendo, parlatemi, se volete, di agricoltura». In sostanza il Primo Ministro ha lasciato cadere l'argomento propostogli.

Einaudi ha chiesto a Kruscev se non abbia intenzione di scrivere le sue memorie o la sua autobiografia. Il Primo Ministro sovietico ha risposto decisamente di no. Tornando a parlare dei problemi connessi con la politica internazionale, Kruscev ha mostrato di essere molto preoccupato sempre per quanto riguarda la Germania. E' un problema che bisogna risolvere, ha detto, perchè nella Germania occidentale fioriscono le forze revansciste e non si arr etslaaCseetaoinuuu»»A si arresta la corsa al disarmo. Kruscev ha detto di non aver nessuna preoccupazione per quanto riguarda gli Stati Uniti, la Francia, la Granbretagna: «Non pensiamo certo che vogliono la guerra», ha detto, mentre sembrava molto agitato quando parlava della Germania.

La prefazione che Kruscev hascritto per il libro che verrà pubblicato dall'editore Einaudi, tratta a un certo punto anche dell'Italia: Kruscev ha scritto: «Nell'Unione Sovietica il vostro paese è ben conosciuto e, direi, amato. Per noi l'Italia non è soltanto il Golfo di Napoli, cielo sereno, vini e aranceti. Il nostro popolo sa che l'Italia non è soltanto custode di tradizioni millenarie di civiltà e delle grandi opere del Rinascimento. Certo, noi vi apprezziamo moltissimo e studiamo con cura questo lato del genio creativo italiano. Tutta la ricchezza dell'eredità culturale del vostro paese è cara anche a noi. Non per nulla le opere di musicisti italiani, specie di Verdi e Puccini, sono sempre presenti nel repertorio dei teatri sovietici. Lo stesso si può dire anche del cinema contemporaneo italiano, che gode da noi buona fama». Nella prefazione, Kruscev accenna anche al Vaticano. Egli sottolinea che tra il comunismo e la Chiesa cattolica esistono delle insanabili differenze ideologiche ma che Mosca apprezza l'appoggio che il Vaticano, sia con il Papa Giovanni sia con l'attuale Paolo VI, dà ai movimenti per il consolidamento delal pace.

Soltanto ad un giorno di distanza dalle affermazioni fatte da Kruscev all'editore italiano Giulio Einaudi, secondo cui il leader del Cremlino dorme sonni tranquilli per quanto riguarda gli Stati Uniti, due marescialli dell'URSS — il Ministro della Difesa Malinovsky e il comandante delle Forze strategiche missilistiche Nikolai Krylov, hanno sostenuto oggi che gli Stati Uniti sono una potenza aggressiva, che elude ogni accordo in materia di disarmo. Le dichiarazioni di Malinovsky e di Krylov sono state rese oggi di pubblica ragione in vista della celebrazione, in programma per domani, della giornata delle Forze Armate sovietiche.

Nel suo ordine del giorno alle Forze Armate, Malinovsky sottolinea che «sussiste una concreta minaccia alla pace a causa della pericolosa politica degli Stati imperialisti» e che «gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO cercano ostinatamente di eludere qualsiasi soluzione dei problemi del nostro tempo e, in particolare, cercano con tutti i mezzi di impedire la stipulazione di un accordo sulla riduzione degli armamenti». Tuttavia, [illegible] — ha detto il Ministro della Difesa — le Forze Armate sovietiche sono adeguate e pronte e sono «capaci di aver raggiunto con successo, delle difese antimissili. Il nostro scudo militare, insomma, è più forte che mai».

Dal canto suo, il maresciallo Krylov si è così espresso: «E' ben noto che gli Stati Uniti stanno ammassando munizioni e missili. I quantitativi di missili annunciati dal Dipartimento americano della Difesa non sono nesessari alle esigenze difensive. E se gli Stati Uniti ne hanno veramente la quantita annunciata, la legittima conclusione che può trarsi è che la strategia americana non parte dal compito della difesa nazionale, ma persegue fini aggressivi». Krylov si è chiesto, quindi, come possono gli Stati Uniti parlare di aspirazioni di pace e di cessazione della gara degli armamenti mantenendo nello stesso tempo un gigantesco potenziale militare. Comunque, egli ha detto, perfino gli americani ammettono che le armi sovietiche sono buone, il che significa, in concreto, che le armi sovietiche sono migliori di quelle degli americani.

«Le nostre armi — ha sottolineato a questo punto il comandante delle Forze missilistiche strategiche — possono distruggere qualsiasi grande città e qualsiasi area industriale in pochi secondi e rendere radiottiva una smisurata zona circostante. Gli americani non hanno alcuna arma che possa tenere il confronto con le bombe sovietiche all'idrogeno da 50 a 100 megatoni e la loro tecnica missilistica è ben lungi dall'essere ideale».

Drammatica fuga in Austria di due ungheresi con la bambina

Vienna, 22

Due coniugi ungheresi con la loro bambina di 16 mesi sono fuggiti in Austria la scorsa notte, sottraendosi indenni al fuoco delle guardie di frontiera magiare. Essi avevano preso posto su di un autocarro che il capo famiglia, di professione autista, ha lanciato a tutta velocità contro due successivi sbarramenti di filo spinato. Il pesante mezzo ha superato il primo ostacolo, ma si è arrestato a ridosso del secondo e ciò ha costretto i due coniugi a scendere con la loro bambina, a aprirsi faticosamente l'ostacolo e a raggiungere il territorio austriaco mentre alcune guardie confinarie ungheresi sparavano contro di essi raffiche di mitra. I profughi hanno chiesto asilo in Austria.

TERRORISTI NEL CONGO preparano un attacco a Kikwit

Leopoldville, 22

Un apparecchio monomotore delle Nazioni Unite è stato raggiunto ieri da un colpo di fucile sparato dai ribelli congolesi nella provincia del Kwilu. L'aereo è stato colpito alla coda mentre decollava da Kikwit, il capoluogo della provincia, ma non ha riportato gravi danni, nè si sono avute vittime. L'apparecchio viene usato per rifornire di scorte e vettovaglie i profughi e i soldati assediati a Idiofa e a Gungu: la situazione in queste due località è stata calma nel corso della settimana perchè, come riferito dai piloti che hanno sorvolato la provincia, i terroristi si stanno ammassando per lanciare un attacco contro la stessa Kikwit.

Kikwit ha circa 60.000 abitanti, con una guarnigione di oltre mille uomini. Sporadiche sparatorie sono avvenute alla sua periferia negli ultimi due giorni, ma la città è separata dal grosso dei terroristi dal fiume Kwilu, largo oltre 500 metri.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Dallas — Ruggero Orlando, corrispondente per l'America della RAI-TV, intervista l'avvocato Belli, principale difensore di Jack Ruby durante una pausa del processo in corso

ALTRA TERRIFICANTE TOMBA INCANDESCENTE DOPO QUELLA DI CHICAGO

Padre, madre e nove figli periti nell'incendio della loro casa di legno

Il fulmineo dramma si è svolto in una fattoria isolata della Carolina del Sud ed è stato provocato probabilmente dal focolare rimasto acceso nella notte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

Moses James, sua moglie Mary Agnes, i loro nove figlioli (il più grande dei quali aveva 15 anni e il più piccolo appena 12 mesi) non sono più che poveri corpi carbonizzati, orrendamente divorati dalle fiamme a Cheraw nella Carolina del Sud. Undici vite distrutte dal fuoco in una vampa mortale. L'incendio, questa «piaga» tradizionale nella storia degli Stati Uniti, ha preteso un altro duro pedaggio, mentre ancora non si è spenta l'eco della tragedia di Chicago dove, ieri all'alba, otto bimbi sono morti tra le fiamme della loro casa.

Il dramma degli James appare ancora più sconvolgente per il fatto che si è svolto in una fattoria isolata e che l'allarme è stato dato troppo tardi, impedendo ai vigili di intervenire in tempo per salvare almeno qualche vita. La prima ad accorgersi dell'incendio esploso durante la notte è stata Margaret Elliot, una massaia che abita in una fattoria non lontana da quella degli James. «Non ho un sonno tranquillo, ha dichiarato la donna, era mezzanotte, ho spalancato gli occhi e attraverso la finestra ho visto un lieve riflesso rossastro. Sulle prime ho pensato che fosse l'alba, ma poi ho guardato l'orologio. Ho capito che si trattava di un incendio. Sono corsa alla finestra, era la casa degli James che andava in fiamme. Così ho svegliato mio marito e i ragazzi».

Quando Margaret Elliot e i suoi hanno raggiunto il luogo del disastro, la casa dei loro amici non era più che una grande fiammata che si innalzava verso il cielo. «Il calore era fortissimo, ha detto Adam Elliot, siamo stati costretti ad allontanarci. Poi, ho ordinato ai miei ragazzi di perlustrare i dintorni, nella speranza che qualcuno degli James si fosse messo in salvo o si fosse lanciato fuori di quell'inferno». D'improvviso Elliot ha sentito un urlo. Era uno dei suoi figli che lo chiamava indicandogli il tetto della fattoria. Tra le lingue di fuoco, si muovevano delle ombre: erano i piccoli James. «Erano quattro o cinque, non potrei dirlo con esattezza, ha narrato Adam Elliot, se ne stavano addossati l'uno all'altro, muti, immobili, spaventati. Per un po' siamo stati a guardarli non credendo ai nostri occhi. Poi ho ordinato ai miei figli di ammonticchiare il più vicino possibile alla casa dei covoni di fieno, sperando di convincere quei poveri ragazzi a gettarsi di sotto. Sono certo che si sarebbero salvati».

Purtroppo il tentativo di Elliott si è rivelato inutile. L'uomo, sua moglie, gli altri due figli (il terzo era stato mandato a lanciare l'allarme) hanno cominciato a urlare, a gridare ai piccoli di lanciarsi sopra i covoni. «E' stato inutile, ha raccontato il più giovane degli Elliott, Ben, di 15 anni, li abbiamo pregati, implorati, supplicati, con le lacrime agli occhi. Non sentivano nulla. Lo spavento li aveva paralizzati. Tra loro c'era anche John mio compagno di scuola. A un certo punto ho creduto che si fosse accorto di me. Ho gridato, mi sono sbracciato a più non posso: lui mi ha guardato un attimo, poi si è stretto ancora di più ai suoi fratellini».

In quel momento, la struttura della casa di legno, divorata dal fuoco, ha ceduto con uno schianto agghiacciante e quei poveri corpi sono stati inghiottiti dal mare di fiamme. La tragedia si era compiuta. I vigili del fuoco, giunti troppo tardi, si sono trovati davanti a una tomba incandescente. Non restava altro che la pietosa opera del ricupero delle povere salme. Il comandante Julian Walker dei vigili di Cheraw ha dichiarato che l'incendio è stato originato, con tutta probabilità, dal focolare della casa. Di questi tempi, il clima nella Carolina del Sud è particolarmente rigido e in campagna si trascorrono molte ore intorno al camino per difendersi dal freddo. Ieri, come ogni sera del resto, gli James avevano lasciato la brace accesa per mantenere anche durante la notte un po' di calore nella loro casa. Erano anni che facevano così. La famigliola se ne era andata a letto tranquilla. Ma la morte era in agguato, ed è bastata una scintilla ad aprirle la porta.

A. P.

UN VILLAGGIO MESSICANO non vuole privarsi di una statua

Città del Messico, 22

Gli abitanti di Cuantlichan, un villaggio situato a circa 50 km. dalla capitale messicana, si sono ribellati ieri allo scopo di impedire che la statua del dio azteco della pioggia, Tlaloc, venerato nel villaggio, fosse trasferita nel museo di Città del Messico. Un centinaio di contadini hanno distrutto l'impalcatura che era stata costruita per sollevare il blocco di pietra, che pesa circa 180 tonnellate, sul quale è scolpita l'immagine del dio, ed hanno bruciato i tre autocarri che dovevano trasportare la statua.

«Noi non vogliamo che ci portino via Tlaloc perchè allora smetterà di piovere», hanno dichiarato i paesani alle autorità incaricate di ristabilire l'ordine. E' la terza volta che gli abitanti di Cuantlichan si ribellano per conservare la statua del loro dio. Un primo tentativo di trasferire la statua fu fatto nel 1910, senza successo; nel 1954 un secondo tentativo provocò violenti incidenti.

Traversata dell'Atlantico di un peschereccio barese

Bari, 22

Il motopeschereccio d'alto mare «Michelino» ha attraversato l'Atlantico ed è giunto nel porto di Balboa (Panama). Lo ha comunicato il comandante dell'imbarcazione, cap. Pasquale Scorcia, con un telegramma inviato all'armatore Amoruso, a Bari. Il battello, che ha un equipaggio di 11 uomini, e partì per l'America Latina il 7 gennaio scorso.

VENIVA RIMORCHIATO VERSO LE AZZORRE

E' COLATO A PICCO IL RELITTO DELL'«AMBASSADOR»

14 uomini dell'equipaggio considerati perduti

New York, 22

Durante la scorsa notte è affondato il relitto del mercantile britannico «Ambassador» che veniva trascinato verso le Azzorre dal rimorchiatore olandese «Elb». Il naufragio è avvenuto circa 735 miglia a Sud-Est di Halifax, nella Nuova Scozia.

Il cutter guardacoste americano «Coosbay» con a bordo 11 superstiti del dramma svoltosi tra martedì e mercoledì è atteso dopodomani mattina alla sua base di Portland, nel Maine. A bordo è anche il cadavere del capitano dell'«Ambassador», perito in circostanze non ancora accertate. Altri nove superstiti sono in viaggio alla volta di Rotterdam a bordo del mercantile norvegese «Fruen». Come è noto, quattordici membri dell'equipaggio dell'«Ambassador» si sono perduti in mare e sono presumibilmente periti.

Nonostante la minaccia degli S.U.

La Spagna continuerà i traffici con Cuba

Madrid, 22

Il Governo di Madrid intende continuare a commerciare con Cuba nonostante la minaccia del Governo americano di sospendere gli aiuti militari alla Spagna. Lo ha dichiarato oggi il Ministro dell'Informazione, Manuel Fraga Iribarne, al termine di una riunione del Governo spagnolo ha sempre sottolineato e sottolinea ancora una volta la propria speciale situazione di fronte alle nazioni americane di lingua spagnola, considerando che particolari regimi politici non possono impedire relazioni economiche o di altro genere con Paesi della stessa stirpe».

Una missione giapponese visita il «Centro Pirelli»

Milano, 22

Nel «Centro Pirelli» si è svolto un incontro tra 14 dirigenti di varie società nipponiche in visita in Europa, ed i dirigenti della direzione del personale della società milanese. I dirigenti giapponesi hanno rivolto ai colleghi della Pirelli una serie di domande sulla struttura e sulla ripartizione dei salari e degli stipendi soffermandosi particolarmente sui sistemi di incentivo attuati in Italia e sui riflessi che gli incrementi di produttività hanno sulle retribuzioni. La missione giapponese che ha ripreso il suo viaggio di studio, è organizzata dal «Japan Productivity Center» in collaborazione con il Comitato nazionale per la produttività.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Oscar Ribari, comandante della «Leonardo», durante la conferenza stampa tenuta all'arrivo in America sulle operazioni di soccorso al cargo britannico «Ambassador»

LA CALMA E' TORNATA AD ANKARA DOPO IL GESTO DI VIOLENZA

Passibile della pena di morte l'attentatore di Ismet Inonu

Rafforzata la posizione politica del Premier turco

Ankara, 22

La polizia turca sta bruciando i tempi nello svolgimento della inchiesta sull'attentato perpetrato ieri contro il Primo Ministro Ismet Inonu: i funzionari che si occupano di delineare le responsabilità delle quali verrà accusato in tribunale l'autore del fallito attentato, Mesut Suna, trasmettono in continuazione le risultanze del loro lavoro alla sezione istruttoria ogni volta che hanno esaurito le indagini in una certa direzione. Il Premier Inonu è, come è noto, sfuggito ieri alla morte quando Suna gli ha sparato contro tre colpi di rivoltella. Subito dopo l'arresto l'attentatore dichiarò che aveva voluto vendicare Adnan Menderes e tutte le vittime della rivolta militare del 1960. Secondo l'articolo 62 del codice penale turco, Mesut Suna è passibile della pena di morte: tale pena è infatti prevista per chi tenti di uccidere, e poi anche fallisca il suo scopo, un membro dell'assemblea nazionale. Nel caso più fortunato, Suna, sposato e padre di quattro figli, verrà condannato a una pena detentiva che oscillerà dai 20 ai 24 anni. La posizione dell'attentatore è aggravata dal fatto che si è accertato che egli partì dalla sua città di residenza, Kayseri, già col proposito di assassinare Inonu.

Subito dopo l'attentato la polizia ha fermato per interrogarli anche i familiari di Suna: si trovano ora a disposizione delle autorità la madre, la moglie e tre dei figli dell'attentatore. All'infuori di quello di Suna, non sono stati però fino a ora effettuati altri arresti. Dopo le prime ore di comprensibile emozione causata dal gesto di violenza, Ankara è tornata una città assolutamente tranquilla e la cittadinanza è tornata alle sue normali attività. Lo stesso Inonu è ricomparso nel suo ufficio, si è recato all'assemblea nazionale e ha visitato una scuola secondo il programma che si era stabilito già da diversi giorni.

Gli osservatori politici sostengono che l'attentato ha rafforzato la posizione politica di Inonu e gli renderà ora più facile controllare le tendenze estremiste che auspicano interventi di carattere assoluto a Cipro. L'attentato contro Inonu non ha relazione con la crisi cipriota, ma ora influirà su di essa dando maggior prestigio, autorità e libertà di movimento al Primo Ministro turco. Se Suna avesse messo a segno i tre colpi di pistola, la Turchia si troverebbe ad affrontare una crisi gravissima, ritenendosi attualmente Inonu un uomo indispensabile, ma, fortunatamente per la Turchia, sottolineano gli osservatori, li ha mandati a vuoto e così il Premier potrà continuare a reggere le file politiche della Nazione.

Rubata una cassaforte contenente quattro milioni

Napoli, 22

Ignoti hanno rubato la scorsa notte la cassaforte dell'Istituto autonomo delle case popolari, contenente assegni e danaro contante per quattro milioni di lire. L'Istituto autonomo delle case popolari ha sede in via Chiatamone. I ladri hanno rotto la vetrata di una finestra, e sono entrati in un cortile.

Sacrifica la vita per salvare un bambino

San Paolo, 22

Una signora italiana, Rosa Lazzara di 68 ani, ha sacrificato la sua vita pur di salvare quella di un bambino che accompagnava ad una pasticceria. Mentre attraversavano insieme la Rua Texas, il bambino, di nome Jose Antonio, si è svincolato dal braccio della donna e si è messo a correre. Un'automobile stava per investirlo quando l'anziana signora, correndo disperatamente, lo ha raggiunto e, spingendolo con tutte le sue forze, è riuscita a salvarlo lanciandolo lontano dalle ruote del veicolo. La donna è stata investita ed è morta.

DOPO LA DIFFICILE OPERAZIONE ALLO STOMACO

Cauto ottimismo per Re Paolo di Grecia

Il Sovrano ha trascorso una giornata calma e ha dato evidenti segni di miglioramento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 22

Re Paolo degli Elleni, operato ieri allo stomaco per una ulcera con conseguente stenosi del piloro, ha trascorso una notte tranquilla e nel corso della giornata ha dato segni evidenti di miglioramento. Alle ore 21.45 (ora locale), è stato pubblicato il seguente bollettino medico: «Sua Maestà il Re ha trascorso una giornata calma. Le sue condizioni continuano ad essere soddisfacenti». Il bollettino è firmato dai cinque medici che hanno sottoposto il Sovrano all'intervento chirurgico.

Il prof. Tsamboulas, uno dei medici che hanno eseguito l'intervento e che hanno in cura l'illustre paziente, ha dichiarato ai giornalisti che «le condizioni del Sovrano sono eccezionalmente soddisfacenti in relazione alla sua età, alla durata ed alla gravità dell'intervento ed alle sue condizioni generali prima della operazione». Una dichiarazione improntata ad ottimismo, ma con molta prudenza e che in effetti non dice molto se si considera che l'intervento è stato lunghissimo e di profonda gravità e che pertanto l'ammalato ne ha fortemente risentito. Comunque quasi trentadue ore sono trascorse, mentre scriviamo, dal momento in cui l'intervento si era concluso ed è noto che per tutte le operazioni chirurgiche importanti, le cosiddette «grandi operazioni», le prime quarantott'ore post-operatorie sono quanto mai critiche. La riserva nella prognosi per quanto riguarda Re Paolo degli Elleni è implicita nei comunicati sanitari che sono stati emessi ieri e oggi, ma questa sera il Primo Ministro Papandreu, parlando con i più vicini collaboratori ha avuto parole di ottimismo circa le possibilità che il Sovrano possa ristabilirsi dalla grave operazione.

Meno ottimismo si avverte, invece, negli ambienti medici della capitale ellenica ora che è ufficiale la notizia del prelevamento di campioni di tessuto dalol stomaco del paziente, per l'effettuazione di esami intesi a stabilire se si debba o no formulare diagnosi di neoplasia maligna, cioè di cancro. Naturalmente, osservano i medici, sarà necessario attendere l'esito delle analisi prima di potersi pronunziare ma se cancerologhi famosi come Sir Stanford Cade e il dott. Edmard Muir hanon ritenuto opportuno inviare campioni di tessuto in laboratorio è segno che esiste un fondato sospetto di neoplasia. Se i timori dovessero essere confermati dagli esami di laboratorio alolra certo la sorte dell'illustre paziente, per di più anziano e indebolito, non sarebbe rosea. Oltre a tutto per quanto ufficialmente i medici che hanno operato non abbiano parlato si dà per certo ad Atene che l'intervento di ieri è servito ad asportare la quasi totalità dello stomaco di Re Paolo e se è ormai possibile garantire la sopravvivenza a pazienti ai quali sia stato asportato anche quesi tutto lo stomaco è logico che anche guarendo Re Paolo resterà fisicamente menomato.

Cotninuano intanto ad Atene e nel resto del paese a manifestarsi i sentimenti di affetto di gran parte della popolazione nei riguardi del Sovrano ammalato. A prescindere dalle espressioni d'augurio di autorità e di enti, scontate naturalmente, gli osservatori non hanno potuto non registrare le grandi e piccole manifestazioni della preoccupazione e dell'affetto popolari. Ogni pomeriggio, le chiese nelle quali si tengono preghiere per il Re sono affollate di uomini, donne, vecchi e bambini e in molti fedeli è visibile la commozione più viva. Alla residenza reale di Tatoi la Regina Federica ha trascorso gran parte della giornata al capezzale del marito con le figlie Sofia ed Irene e con il Principe Costantino. Peraltro questi, Reggente del Regno per la durata della malattia del padre, ha trascorso molte ore «in ufficio» dove ha ricevuto Ministri, alti ufficiali e funzionari per il disbrigo degli affari. Domani arriverà ad Atene la principessa Anna Maria di Danimarca, giovanissima fidanzata del Reggente, che si è liberata dagli impegni scolastici per venire a trovare il futuro suocero ammalato.

U. P. I.

Tramite l'«Echo II»

Esperimenti cosmici di collegamenti radio

Londra, 22

Per la seconda giornata consecutiva, gli scienziati dell'osservatorio di Jodrell Bank, nel Cheshire, hanno inviato oggi segnali verso il satellite americano «Echo II» servendosi del loro grande radiotelescopio. I segnali, riflessi da «Echo II», dovrebbero rifare il cammino inverso dirigendosi verso l'osservatorio sovietico di Zimniki situato presso Gorki. Si tratta, come è noto, di una serie di esperimenti nel quadro di accordi conclusi tra URSS, Granbretagna e Stati Uniti per lo studio comune nelle comunicazioni attraverso gli spazi.

A Mosca stasera la «Tass» ha riferito che l'osservatorio astronomico di Zimenki, presso Gorki, dopo aver captato per la seconda volta i segnali radio riflessi dal satellite americano «Echo II» ha captato anche segnali radio riflessi dalla Luna, inviati dall'osservatorio inglese di Jodrell Bank. Questi segnali riflessi dalla Luna hanno percorso complessivamente oltre 750.000 km. La proposta di questo nuovo esperimento era stata avanzata da Jodrell Bank durante l'intervallo fra i due esperimenti con l'«Eco II», che hanno costituito i primi esperimenti di radiocomunicazioni cosmiche a lunghissima distanza su onde ultracorte.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

ACIT. CONVENIENTISSIMI. Iniziata costruzione appartamenti zona MOLINAVENTO. 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, vista, centralnafta, ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. S. Lazzaro 3 - 68810. 8300 S

ACIT. PALAZZINE signorili, zone: BESENGHI-TIGOR, ROSSETTI. Disponibili appartamenti 3-4-5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati. Finiture signorili. San Lazzaro 3 - 68810. 8301 S

ACIT. BATTISTI (zona) INIZIATA COSTRUZIONE STABILE SIGNORILE. Disponibili appartamenti varie grandezze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, liberi piani alti. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3 - 68810. 8302 S

ADRIATER, BATTISTI 4. TELEFONO 61655 - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI - PRENOTAZIONI - LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/1 S

ADRIATER, FABIOSEVERO. Prenotiamo per prossimo inizio lavori 11.o lotto esecutrice impresa ZELCO-LUCATELLI. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE, PRIMI ACQUIRENTI. 133/2 S

ADRIATER, RAFFAELLOSANZIO. Prenotiamo per prossimo inizio lavori 11.o lotto 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. 133/3 S

ADRIATER, SAN GIACOMO. Per prossima costruzione via dell'Istria prenotiamo appartamenti 1-2-3 stanze servizi. 133/4 S

ADRIATER, SAN GIACOMO. Iniziata costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore, poggioli soleggiati con ampia vista. 133/5 S

ADRIATER, VIALEMIRAMARE-ROIANO. Imminente inizio lavori complesso edilizio di 8 edifici in condominio, esecutrice primaria impresa cittadina costruzioni. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/6 S

ADRIATER, ROMAGNA N. 9. Esecutrice primaria impresa costruzioni. Ad avvenuta copertura del tetto, iniziamo prenotazioni di vendita. Appartamenti in palazzine signorili con finiture modernissime e con materiali prima scelta. Terrazze soleggiate con ampia vista, giardino, garage. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/7 S

ADRIATER, BAIAMONTI-RONCHETO. Corso costruzione complesso edifici condominio. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, servizi, finiture accurate, posizione soleggiata. Prezzi convenienti. 133/ 8S

ADRIATER, TIGOR. Prossimo inizio costruzione edificio condominio con appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort, VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI - LIBERA VISIONE PROGETTI. Inizio prenotazioni 1 marzo 1964, esclusivamente in via Battisti 4. 133/9 S

ADRIATER, TESA. Edifici condominio corso costruzione, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, finiture accurate. 133/10 S

ADRIATER, APPARTAMENTO via Tesa, piano attico disponibile per rinuncia, 3 stanze, servizi. Altro 2 stanze, soggiorno, servizi. 133/11 S

ADRIATER, APPARTAMENTO, zona Sonnino. Edificio fase ultimazione, 3 stanze, cucina, ampia terrazza, finiture extra. Proprietario cede direttamente. 133/12 S

ADRIATER, APPARTAMENTO, corso ultimazione, zona Rossetti-Fiera, piano V, 3 stanze, cucina, finiture extra, vendesi condominio. 133/ 13 S

ADRIATER, APPARTAMENTO nuovo, primingresso, via Istria, piano VI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento, ampi poggioli soleggiati con vista a mare. 133/14 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo terrazza, vendonsi. Telefonare 24200, lunedì. 61588 S

APPARTAMENTI in costruzione Sistiana in villetta vista mare, 1 stanza soggiorno cucinino bagno balcone giardino, entrata indipendente. ACCETTANSI PRENOTAZIONI. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D, tel. 44908. 21884 S

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, ascensore, centraltermica, prossima consegna, via Roncheto, vendonsi. Lionetti Ragone, galleria Protti 3, orario 16-19. 21641 S

APPARTAMENTI signorili zona PERUGINO, 2-3-4 stanze, cucina bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8250 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, accessori, liberi ed occupati, diverse posizioni, vendonsi. Agenzia, Foscolo 4, primo piano. 21913 S

APPARTAMENTI prossima consegna stabile signorile Rossetti, altri in palazzina con garage Romagna, altri Monfort, Cordaroli, Rotonda vende Atec Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI S. Luigi, palazzine vista mare, inizio costruzione 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno o cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, cantina, garage. VENDITE ESCLUSIVE IMMOBILIARE VIALE. XX Settembre 12/D telef. 44908 21885 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze, salone, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8258 S

APPARTAMENTI in palazzina zona DELL'ISTRIA 1 stanza, soggiorno, cucinino, o 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta; anche aldisiani. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8263 S

APPARTAMENTI in palazzina, BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8260 S

APPARTAMENTI ROIANO, panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8248 S

APPARTAMENTI zona ROSSETTI, 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8249 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI vista panoramica 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta. INFORMAZIONI VENDITE, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8261 S

APPARTAMENTI nuovi pronto ingresso 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento vende, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8217 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze, rifiniture signorili, costruzione iniziata via Pindemonte, vendonsi, Lionetti Ragone, galleria Protti 3, orario 16-19. 21642 S

APPARTAMENTO PICCARDI, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, soleggiato, vende libero fine anno, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8251 S

APPARTAMENTO Grado, pronto, vendesi; telef. 30361. 61611 S

APPARTAMENTO centralissimo acquisto. Telef. 35104, lunedì dalle 14 alle 17. 61674 S

APPARTAMENTO libero 2-3 stanze, cercasi condominio. Telefonare 24200 lunedì. 61587 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI 3 stanze, salone, cucina, bagno, terrazza, cantina, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8264 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8247 S

APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi garage cantina finiture lusso primo piano palazzina Monte Cengio vendesi. Informazioni tel. 37933. 21879 S

ATTICO PRIMA ENTRATA, lussuoso centrale matrimoniale salone accessori cantina ascensore mare sole terrazze, vendesi affittasi Duca d'Aosta. Telef. 24071 lunedì pomeriggio. 61585 S

CASE S. Cilino 50 e Guardiella 713, vendonsi direttamente privato. Telef. 41427. 5354 S

CASA con orto, frutteto, terreno, zona Sales, vendesi prezzo occasione. Atec Goldoni 1. 72 S

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telefono 61061. 400?3 S

CASETTA periferica, rimessa completamente nuovo, con bagno 4.500.000 vendesi anche condizionando; telef. 96816, lunedì. 8296 S

CEDAS Miramare vendesi appartamento primingresso, insuperabile panorama, terrazze amplissime, termocalefazione, concordabile comproprietà veranda, cantina, garage, giardino. Dilazioni accordabili. Mediatori esclusi. Passaporto 2266059 P fermoposta Trieste. 61560 S

CENTRALISSIMO 3 o 4 stanze, accessori, piani bassi o ascensore, cercasi. Offerte cassetta 40555 S UPI.

CERCO URGENTEMENTE TERRENO PER COSTRUZIONE POSSIBILMENTE ZONA CENTRALE. SCRIVERE CASSETTA 6303 S UPI.

CONDOMINIO 8 stanze vendesi 7 milioni ottimo investimento capitale, rendibile 10%. Amministrazione Crispi 9. 21881 S

CONDOMINIO 2-3 stanze, accessori acquista privato. Telefono 93090. 21913 S

INIZIATA COSTRUZIONE appartamenti condominio, 2 stanze, cucina; 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ascensore, centralnafta. Facilitazioni pagamento. Visione progetto IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8293 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta.

LIGNANO Pineta vendonsi villette e ville residenziali consegna maggio vicino spiaggia e centro prezzi convenienti. Bungalowpark, Raggio dei Peoci. Tel. 72258, ore 10-12. 706 S

LOCALE affari nuovo, 60 mq., pronto ingresso VIA RIGUTTI; altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 61520 S

LOCALE mq. 15 affittasi o vendesi. Telefonare 94652, giorni feriali, ore 15-19. 61529 S

LOCALE 300 mq. zona D'ANNUNZIO, adatto qualsiasi attività, casa nuova, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 8255 S

LOCALE centralissimo pianoterra 300 mq. più altri 300 mq. primo piano affitta-vende Atec Goldoni 1. 72 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale, via Raffineria, Gambini, Manzoni, ultime disponibilità, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 61520 S

LOCALI d'affari liberi centralissimi, vendonsi condominio. Tel. 68888, lunedì. 61587 S

OCCASIONE vendesi casetta, Strada Longera 394. Rivolgersi sul posto dalle ore 9 alle 14 di oggi. 21748 S

OCCASIONE vendesi stabile centro Sagrado. Esclusi intermediari. Telefonare 87017 Gorizia. 108 S

PINDEMONTE iniziata costruzione palazzina lussuosa con appartamenti da 5 stanze, cucina, biservizi, autorimessa, balconi. Vendite esclusive «IMMA», San Maurizio 4. 21787 S

PROSECCO su Strada Napoleonica, vendesi 1500 mq. terreno piano, vista mare, lire 3.000.000. Tel. 221008. 61514 S

QUARTIERE ammezzato, San Michele, da vendere: 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, gabinetto; telef. 92024. 61601 S

ROIANO, via dei Moreri: prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1-2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Ascensore, riscaldamento centrale. Piani alti, vista mare: primi piani con giardino. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. Giacomo Germani, via Carducci n. 10, primo piano. Tel. 35606. 61493 S

SPLENDIDO. Complesso residenziale costituito da n. 6 palazzine signorili con appartamenti da 2-3-4 stanze, grandi soggiorni. Riscaldamento centrale, garage, giardino con alberi. Vista meravigliosa sul golfo. Strada del Friuli n. 105. Vicino Faro. Costruisce e vende direttamente Impresa ing. Zini & Fratelli. Tel. 61116. 61443 S

STANZE 4 accessori vendo o cambio con più piccolo. Telefonare 92173, 21872 S

TERRENI: Barcola, 2000 mq. per costruzione palazzine 4 piani, 600 mq. fronte mare, per villetta; altri a Sistiana da 600 mq. in poi. Vendonsi. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21885 S

TERRENI Opicina, zona residenziale, vendonsi. Telefonare 221192 in mattinata. 40558 S

TERRENI: Commerciale-Sara Davis panoramico adatto costruzione 25 appartamenti; altri zone diverse per industria; altri anche piccoli lotti Valmaura. Campanelle, Faccanoni, vende Atec Goldoni 1. 72 S

TERRENO Muggia, 3800 mq. coltivato, affittasi o vendesi. Telefonare 35189, lunedì. 61555 S

TERRENO ultimo lotto circa 5000 mq. lire 700 mq. fronte nuova strada provinciale posizione meravigliosa vendo. Tel. 9437, Gradisca d'Isonzo. 61574 S

TERRENO vendesi a Padriciano, 240 mq. Per informazioni rivolgersi via B. Angelico 24, Kralj. Tel. 51852, dalle 12 alle 15. 61442 S

TERRENO paraggi S. Sabba, 6800 mq., affittasi anche lotti, escluso intermediari. Cassetta 61628 S UPI.

VENDESI attico centrale nuovo lusso panoramico due stanze saloncino doppi servizi; altro due stanze cucina nuovo affittato buon impiego. Telefonare 35011, ore 13-14, oppure dopo ore 21. 61432 S

VENDESI casetta Muggia; telefonare 93272, 25195. 61600 S

VILLA padronale di valore storico-artistico, zona Terzaarmata, in condizioni da restaurare, privato cederebbe ad amatore. Scrivere gentilmente cassetta 133/2 S UPI.

VILLETTA 3 camere cucina bagno terrazza giardino garage vendesi. Telef. 24200, lunedì. 61587 S

ZONA D, via Felluga, ultimi 2 mila mq. terreno, due lotti, per costruzioni palazzine 4 piani, zona panoramica, vendonsi. Telefonare 94849. 61441 S

Z. BESENGHI palazzina ultimi signorili pronta entrata vende «IMMA», S. Maurizio 4. 21787 S

Z. CASTAGNETO, attico ammobiliato, pronto ingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, biservizi, 2 poggioli, vendesi «IMMA», S. Maurizio 4. 21788 S

Z. DESIDERATE UNA VILLA RESIDENZIALE O DA WEEK ENDS A DUINO MARE? L'UFFICIO IMMOBILIARE «IMMA» via San Maurizio 4, vi offre nell'incantevole DUINO località CERNIZZA per consegna luglio 64 bellissime e signorili ville e villini di diverse grandezze e prezzi con giardino recintato, propria spiaggia, pontile imbarcazioni, strade asfaltate, acqua, luce, telefono. FACILITAZIONI E MUTUI. Oggi domenica, incaricati dell'ufficio si troveranno sul posto dalle ore 10 alle 15 a disposizione degli interessati. 28787 S

Z. ROTONDA prontaentrata, nuovo, 2 stanze grandi, cucina, bagno, sesto piano, vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 21788 S

Z. VALMAURA, avvenuta copertura complesso condominiale di 5 case con 100 appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. PREZZI VANTAGGIOSISSIMI ADATTI INVESTIMENTO. Vendite «IMMA», S. Maurio 4. 21787 S

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/3 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.